ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.20. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Sabato 3 Marzo 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1016

La Germania in cerca d'una via di salvezza

La possibilità di trattative e le pregiudiziali francesi

La soluzione del conflitto

nei progetti e nelle speranze di Berlino

BERLINO, 2, sera

La pubblicazione dell'organo tedesco popolare *Zeit*, segnatavi ieri, ha suscitato nei circoli berlinesi un'animata discussione sulla convenienza per la Germania d'intraprendere una piccola offensiva diplomatica, diretta a costringere la Francia a mettere, come si suol dire, le carte in tavola.

Induzioni sul piano francese

Il Governo di Parigi afferma di perseguire con l'impresa nella Ruhr, due scopi: il pagamento delle riparazioni e la sicurezza militare dei territori francesi. Quale somma intende la Francia che la Germania debba pagare a titolo di riparazione? Questo Poincarè non ha ancora detto, e l'unico indizio approssimativo che si ha al riguardo, è la dichiarazione fatta da Bonar Law alla Camera dei Comuni che, «secondo informazioni pervenute al Governo inglese, la Francia penserebbe a calcolare le riparazioni ad essa dovute, nella cifra di sei miliardi e seicento milioni di lire sterline», cioè, 165 miliardi di franchi oro. E' evidente che se alla Germania dovesse venire veramente imposto il pagamento di una tale somma, l'occupazione della Ruhr che la Francia vorrebbe mantenere fino al completo pagamento, si trasformerebbe in una stabile annessione di fatto, perchè la Germania non sarà mai in grado di pagare una tale somma, aumentata dagli interessi e dalle spese di occupazione. Una esposizione del punto di vista francese a questo riguardo, si pensa, non potrebbe che mettere in luce favorevole la tesi tedesca della resistenza.

Ancora più ardua è la questione delle garanzie militari. Che cosa intende la Francia per sicurezza militare? I militari sono in genere di difficile contentatura, e quelli francesi non fanno eccezioni. In questi giorni, per esempio, sono stati pubblicati diversi documenti e fra l'altro il discorso pronunciato dal maresciallo Foch il 6 maggio 1919 alla Conferenza di Parigi. In esso, il maresciallo francese, a proposito della testa di ponte di Kehl, invitava ad apportare al progetto dei ritocchi, perchè egli considerava la zona di protezione stabilita a favore della Francia insufficente in quel punto, per garantire le fortificazioni di Strasburgo. La domanda di Foch venne allora respinta da Clemenceau, ma il ritocco è stato ora eseguito con l'occupazione di Offenburg e di Appenweier. I militari francesi, inoltre, spalleggiati dal «Comité des forges», da De Vandel e dal resto della siderurgia francese, sono dell'opinione che il possesso francese della maggioranza delle azioni delle industrie tedesche della Ruhr, non può costituire una maggioranza bastevole alla difesa francese, visto che uno sciopero o una rivolta della Ruhr potrebbero in determinati momenti mettere le fabbriche di cannoni francesi nella situazione, nella quale oggi si trovano gli alti forni lorenesi, per la mancanza di coke. Quindi, la necessità di una occupazione indefinita, cioè di un'annessione economica e politica.

Le probabile offerte germaniche

In presenza di tali progetti francesi, che ormai cominciano a delinearsi chiaramente, si pensa in Germania che l'esposizione da parte del Governo francese di un piano concreto di riparazioni, non potrebbe in nessun modo pregiudicare la situazione diplomatica dell'impero, ma al contrario metterebbe gli Stati europei nella situazione di giudicare delle intenzioni dell'una e dell'altra parte.

Una decisione in linea di principio sembra sia già stata presa nelle conversazioni avvenute negli scorsi giorni tra il Governo ed i grandi industriali tedeschi: il Gabinetto sta ora studiando il modo migliore per sviluppare il suo piano diplomatico. L'invio di proposte alla Francia ed alla Commissione delle riparazioni, che il Governo di Parigi vorrebbe, non è considerato per ora almeno possibile, perchè un tal passo verrebbe interpretato come una capitolazione della Germania. Ma si osserva che la discussione del bilancio degli Esteri è molto prossima, e che il ministro Rosenberg potrebbe, in questa occasione, fare delle dichiarazioni di alta importanza, rendendo fra l'altro pubbliche le proposte tedesche che la Francia si rifiutò di prendere in esame.

La corrente che prevale negli ambienti parlamentari è, che in forma ufficiale debba essere proclamata la disposizione della Germania ad approvare un regolamento internazionale del problema delle riparazioni, basato sull'imparziale accertamento della solvibilità tedesca. Anche delle garanzie politiche e militare potranno essere offerte contro l'assicurazione della possibilità per la Germania, di collaborare sul terreno economico a condizioni di eguaglianza con la Francia.

Data l'importanza degli argomenti, il giorno dell'inizio della discussione del bilancio degli Esteri non è ancora fissato, ma non è impossibile che il Cancelliere Cuno nel viaggio che intraprenderà domani nella Germania del sud, abbia in qualche discorso a fare degli accenni di vivo interesse. Le dichiarazioni principali saranno però fatte davanti al «Reichstag».

Confische di denaro nella Ruhr

La resistenza intanto continua. Fra le misure adottate oggi dai francesi vi è un'ordinanza del generale Degoutte, che impone la tassazione a profitto degli occupanti dei vini di lusso, dei sigari, delle sigarette e dei tabacchi. L'ordinanza avrà per ora validità soltanto nel bacino della Ruhr e nei territori della testa di ponte di Duisburg. Ma è a prevedersi che la Commissione renana ne estenderà la portata a tutti i territori occupati.

In tema di sanzioni, viene segnalata l'ammenda di 35 milioni di marchi inflitta alla città di Bochum. Per abbreviare le pratiche, i francesi hanno tolto la somma dalle casseforti del Comune. Al villaggio di Kettwitz, fu imposta l'ammenda di un milione per atti di sabotaggio avvenuti in quel territorio. Il borgomastro, avendo rifiutato il pagamento, fu arrestato. E' questa la prima applicazione delle nuove disposizioni, in forza delle quali deve essere ritenuto responsabile di atti di sabotaggio il Comune, nel cui territorio tali atti si verificano.

Altri cento milioni di marchi i francesi hanno confiscato, in una perquisizione nella Camera del lavoro di Magonza. I cento milioni appartenevano al fondo dei ferrovieri. Parecchi segretari dell'organizzazione e numerosi impiegati sono stati tratti in arresto. Pure a Magonza è stato arrestato il comitato dello sciopero dei funzionari postali, telegrafici e telefonici. A mezzogiorno, a Coblenza, il palazzo delle poste fu occupato dai francesi e le casseforti furono vuotate. A Duisburg ed a Düsseldorf i francesi hanno chiesto a parecchie fabbriche di sigarette al pagamento delle imposte.

Crescente preoccupazione a Londra

La Francia tenderebbe all'annessione

LONDRA, 2, sera

Lo svolgimento dell'azione francese nella Ruhr ha assunto un aspetto tale, da indurre alcuni giornali inglesi a domandarsi se il processo di annessione di quel territorio non sia già cominciato per parte della Francia. L'espulsione delle forze di polizia, le violenze usate ai cittadini, gli arresti di singole persone e di autorità per disobbedienza agli ordini del generale francese, tendono a creare uno stato d'animo nella Ruhr, diverso da quello che tenderebbe a creare una nazione desiderosa di derivare dall'occupazione soltanto dei vantaggi economici.

L'espulsione della polizia è considerata soprattutto come un sintomo grave. Tutti sanno, anche per recente esperienza, che in caso di occupazione militare di una città o regione, la prima cura delle forze occupanti è di mettersi d'accordo con la polizia locale per il mantenimento dell'ordine e per il funzionamento dei pubblici servizi. Nessuna forza di polizia improvvisata e raccogliticcia, e meno che mai una polizia straniera, può sostituire con vantaggio in questi casi la polizia locale. Inoltre, il mantenimento di questa, costituisce anche una garanzia di equo ed umano trattamento verso la popolazione, che deve subire l'imposizione straniera.

Nelle provincie renane occupate in seguito all'armistizio, la polizia locale ha funzionato egregiamente e tanto il comando inglese e belga, che quello francese, hanno avuto occasione di lodarsene. Con un po' di tolleranza, di pazienza e di tatto, la Francia avrebbe potuto conseguire eguale risultato nella Ruhr. L'aver seguito sistemi differenti, vuol dire che si desidera giungere alla crisi risolutiva, con la violenza.

Il *Daily Chronicle* scrive, che la Francia ha intrapreso una vera campagna terroristica. Questa non può avere che una mira, e cioè, di giungere a creare uno stato di cose, che giustifichi o almeno serva di presto alla desiderata separazione della Ruhr dal resto della Germania occupata. Le dichiarazioni di Poincarè, il quale afferma che la Francia rimarrà nella Ruhr fino a tanto che la Germania non abbia adempiuto ai suoi impegni per le riparazioni, sono interpretate in Inghilterra nel senso, che siccome la somma dei pagamenti imposti alla Germania non potrà mai essere soddisfatta, la Francia pretenderà rimanere nella Ruhr in eterno.

Altri giornali sono ancora più espliciti del *Daily Chronicle*, ed accusano la Francia di voler provocare la reazione tra le masse lavoratrici della Ruhr, per avere il pretesto di una repressione alla Canrobert, cioè una «seignée» o «cavata di sangue», sul genere di quella con la quale il famoso maresciallo ridusse in fin di vita la seconda Repubblica francese del 48.

Il *Manchester Guardian*, che non è un giornale allarmista, riscontra un principio del processo di distacco delle provincie renane e della Ruhr dalla Germania nell'ordinanza che impone il nuovo ordinamento ferroviario di quella regione, organizzando i traffici e stabilendo l'uso degli eventuali profitti. Lo stesso giornale coordina questo fatto, all'espulsione di funzionari tedeschi delle ferrovie, delle dogane, della polizia e delle municipalità. La Francia disorganizza l'amministrazione tedesca, per sostituire ad essa un'amministrazione propria. Quindi, non è il caso di domandarsi se l'annessione debba verificarsi in una prossima data, ma bensì di domandarsi se essa non sia già in corso di svolgimento.

Le dichiarazioni di Mussolini

nei giudizi francesi

PARIGI, 2, sera

La stampa francese riproduce le dichiarazioni dell'on. Mussolini sulla politica internazionale, e specialmente gli accenni relativi ad un'intesa economica fra la Francia e l'Italia. I commenti sono in massima parte riservati, e molti giornali preferiscono di non commentare affatto.

Il pensiero ufficioso è manifestato in un lungo articolo del *Temps*. Nella sua esposizione di ieri — scrive il giornale — il signor Mussolini ha fatto allusione ad una recente campagna per un riavvicinamento franco-italiano da parte di alcuni giornali che non si vedono mai, nè in Italia, nè in Francia. Si è lasciato intendere che si trattava di formare una specie di blocco continentale, cioè una combinazione diretta contro l'Inghilterra. Il signor Mussolini ha avuto cura di affermare che una simile campagna non è stata nè approvata, nè autorizzata dal Governo italiano. Qualunque uomo in buona fede doveva esserne persuaso prima delle dichiarazioni del capo del Governo italiano, il quale ha dichiarato che i rapporti franco-italiani sono improntati a cordiale amicizia e che il Governo fascista si propone di migliorarli ancora. Ma oggi non si tratta per l'Italia di concludere un'alleanza con la Francia, nel momento in cui l'Intesa è in piena crisi.

Possiamo dire — continua il *Temps* — che noi non abbiamo preso parte alla campagna a favore di un riavvicinamento franco-italiano, perchè non abbiamo affatto la sensazione che le due nazioni fossero lontane una dall'altra, e non abbiamo seguito le polemiche. E' dunque con tutta imparzialità che possiamo dire oggi che le parole dell'on. Mussolini non urtano affatto con le nostre convinzioni. I francesi seguono con vivo interesse gli sforzi che l'on. Mussolini ed i suoi colleghi compiono per assestare economicamente e militarmente l'Italia, dandole forza materiale e morale per portarla al primo rango. La Francia spera nella riuscita di questa opera. Un'Italia che voglia fare una politica veramente indipendente, come conviene ad un popolo che ha così mirabili doti ed è così numeroso, dovrà fronteggiare gli stessi pericoli che si presentano alla Francia.

La solidarietà franco-italiana si svilupperà dunque a misura dello sviluppo stesso dell'Italia. Ecco perchè importa poco che si faccia o no un'alleanza. Le alleanze più solide non sono quelle per le quali c'è bisogno di un progetto, ma sono quelle che impone silenziosamente la comunione degli interessi vitali delle nazioni. Noi lavoriamo allo stesso modo per l'unione franco-italiana, ed è un metodo che l'on. Mussolini non disapproverà, perchè consiste semplicemente nel far conoscere alla Francia l'opera intrapresa dal Governo italiano, con l'augurio che questo Governo possa realizzare tutto il bene promesso.

Sulle dichiarazioni di Mussolini a proposito della Ruhr, il giornale fa delle riserve e delle osservazioni, specialmente per le preoccupazioni espresse dal Presidente del Consiglio italiano circa l'eventualità che la Francia, invece di restare fedele agli scopi che si propone prendendo i pegni, cerchi di procurarsi dei vantaggi politici.

L'elenco dei nuovi senatori

Prossima infornata di dalmati e fiumani

ROMA, 2, sera

L'*Agenzia Stefani* pubblica l'elenco ufficiale dei nuovi senatori, approvato ieri dal Re. Essi sono:

Agnelli Giovanni, gen. Asinari di Bernezzo Vittorio, Ancona prof. Ugo, Bistolfi Leonardo, Boni prof. Giacomo, Casati marchese Alessandro, Corradini prof. Enrico, gen. De Bono Emilio, gen. De Marinis Alberto, Foscari conte Piero, Marciano avv. Gennaro, Martini Ferdinando, Pantaleoni prof. Maffeo, Pareto prof. Vilfredo, Pestalozza prof. Ernesto, gen. Pistoia Francesco, Pitacco dott. Giorgio, Ricci prof. Corrado, Rossi prof. Baldo, San Just di Teulada ing. Edmondo, Scaduto prof. Francesco, Scherillo prof. Michele, Soderini conte Edoardo, Spada Nicola, Tolomei prof. Ettore.

(*Ermanno Amicucci*). La lista dei nuovi senatori ha prodotto in tutti gli ambienti la migliore impressione. Si rileva con soddisfazione che vengono chiamati a far parte del Senato uomini che hanno dato al Paese le più schiette forze del loro ingegno e alla causa nazionale il più ardente entusiasmo, come: Enrico Corradini, il fondatore e il teorico del nazionalismo; Vilfredo Pareto, l'insigne economista e sociologo di fama mondiale; Ettore Tolomei, l'apostolo infaticabile dell'italianità dell'Alto Adige; Leonardo Bistolfi, che onora l'arte con i suoi monumenti superbi; Corrado Ricci, che ha illustrato l'arte italiana con le sue pubblicazioni; Ferdinando Martini, che è il più puro scrittore dei nostri tempi e alla politica ha dato una meravigliosa attività; il generale Asinari di Bernezzo, che vide troncata la sua bella carriera militare per la sua vibrante fede irredentistica; Giacomo Boni, che ha esumato i miracoli di Roma imperiale; il generale De Bono, che organizzò e condusse le «camice nere» nella marcia su Roma; Maffeo Pantaleoni, scienziato illustre in Italia e all'estero; Gennaro Marciano, avvocato insuperabile, degnissimo erede della tradizione di Nicola Amore e di Pessina; Giorgio Pitacco, strenuo difensore al Parlamento di Vienna dell'italianità di Trieste, ecc.

Si annuncia che per il Natale di Roma sarà nominato senatore anche l'ex sindaco Filippo Cremonesi, attuale r. commissario del Comune di Roma. Si crede anche che in occasione dello sgombero della terza zona dalmatica, l'on. Mussolini voglia dare anche alla Dalmazia una adeguata rappresentanza a Palazzo Madama. La Dalmazia ha avuto la sventura di perdere quasi tutti i suoi senatori non appena nominati, come Ercolano Salvi, rappresentante di Spalato. E' morto recentemente l'ex podestà di Zara sen. Ziliotto. L'unico senatore dalmata rimasto è l'on. Ghiglianovich, il quale, purtroppo, è da tempo gravemente infermo. Sarebbe augurabile che a Palazzo Madama entrassero, dopo l'esecuzione degli accordi di Santa Margherita, alcuni rappresentanti della Dalmazia. Crediamo che farebbe piacere ai dalmati vedere al Senato l'on. Krekich, che ha dovuto, per ragioni particolari, rassegnare ripetutamente le sue dimissioni da deputato al Parlamento e che ha per la difesa dell'italianità della Dalmazia meriti generosi e inconfutabili. Sarebbe certamente anche gradito a tutti gli italiani l'ingresso in Senato di un rappresentante di Fiume.

Sussak sarà consegnata oggi ai jugoslavi

(*Dal nostro inviato speciale*)

Le modalità dello sgombero

concretate dopo un sopraluogo

ABBAZIA, 2, sera

(A. BATTARA). *Come era stato deciso ieri, nella seduta inaugurale della Commissione paritetica, il generale Mazzucco per la delegazione italiana e il prof. Silovic per la delegazione jugoslava, si recarono stamane a Sussak, dove ebbero un colloquio col generale Spreafico, comandante delle truppe italiane del distretto e col colonnello jugoslavo Rakelic, nel quale fu fissata l'ora e furono stabilite le modalità dello sgombero della zona occupata.*

Il passaggio delle automobili che portavano i due delegati destò parecchia curiosità nella cittadina di Sussak, dove l'animazione in questi giorni è intensa. E invero fu una tra le più pittoresche singolarità della storia odierna della nostra regione, quella cui gli abitanti di Sussak assistettero stamane. Si pensi: il presidente del gruppo parlamentare fascista ed uno tra i rappresentanti più notevoli del litorale di Buccari, seduti a fianco nella stessa vettura a chiacchierare e sorridere con evidente cordialità. Un episodio come li creano le conferenze diplomatiche, si dirà: ma certo una tra le realtà caratteristiche di quell'enorme paradosso che è la politica.

Gli ultimi preparativi

A Sussak, come ho detto, c'era oggi una vivacità eccezionale. Nella piazzetta si raggruppavano i curiosi, radunati a congetturare meglio che a guardare, facendo spettacolo di folla, a difetto di altro; ove non si voglia chiamare spettacolo un piccolo arco rusticano che una diecina di operai stavano innalzando, quasi dirimpetto al ponte dell'Eneo. In verità lo sgombero può avvenire da un momento all'altro, giacchè il materiale è stato ormai tutto trasportato a Fiume: le casermette sono spoglie di mobili e i magazzini sono vuoti. In una tenenza dei carabinieri non ho visto che un chiodo sulla parete e sul chiodo appeso un mantello. Alcuni carretti — gli ultimi — passavano il ponticello, trasportando, in bizzarro miscuglio, casse e sedie, tavolini e mucchi di incartamenti, armi, pentole e canestri. Al di qua del ponte, dalla parte fiumana, altri capannelli di gente che seguiva con lo sguardo il movimento dei nostri soldati e dei nostri carabinieri nella cittadina croata, dove passeggiano anche i vigili urbani, che da due giorni hanno indossata una divisa di un modello su per giù russo.

Compiuta la missione affidata loro, i due delegati hanno fatto ritorno ad Abbazia. Ho chiesto al generale Mazzucco quale fosse l'impressione fattagli dai convegni con i jugoslavi, in generale, e da quello col prof. Silovic e col colonnello Rakelic, in particolare. Mi ha risposto:

— Ottima, e ne traggo lieti auspici. Ho constatato in tutti, sinora, un'innegabile buona volontà. I delegati jugoslavi mi sembrano animati dal desiderio più vivo di condurre l'opera nostra a fecondo compimento. Il dott. Rybar stesso ha manifestato esplicitamente propositi di conciliazione, che concordano con quelli degli altri suoi colleghi. Speriamo che il corso dei lavori della conferenza dia ragione alla fiducia che gli scambi di idee avuti sinora hanno suscitato in me e in tutti i delegati italiani.

Un anniversario

— Quando avverrà lo sgombero? L'ora e le modalità non dovrebbero costituire un mistero...

Il generale Mazzucco comunicò allora che lo sgombero sarebbe avvenuto domattina. La decisione definitiva è stata già presa e la Commisssione l'ha confermata. E' chiaro nelle due delegazioni l'intento di procedere all'operazione militare con quella delicatezza che la situazione richiede: tatto e cautele che appaiono tanto più necessari, ove si pensi che domani 3 marzo ricorre l'anniversario della giornata fiumana, in cui ebbe fine, con gesto indimenticabile, la dittatura dello Zanella; anniversario che la fervida città si appresta a celebrare in modo degno.

Mentre i due delegati assolvevano a Sussak il loro incarico, ad Abbazia arrivavano gli esperti fiumani, dott. Attilio Depoli, dott. Iellio Baccich-Zirardelli e l'on. Andrea Ossoinack, venuti a restituire la visita fatta loro dalla delegazione italiana. Nello scambio di idee seguitone furono sfiorati parecchi argomenti di importanza immediata, dopo di che i tre esperti ritornarono a Fiume.

La Commissione paritetica riunitasi quindi alle 21, ascoltò la relazione sul risultato della missione del generale Mazzucco e del prof. Silovic, prendendone atto, e definendo poscia alcuni particolari circa la trasmissione della zona occupata alle autorità militari jugoslave e circa il regime provvisorio deliberati ieri. Lo sgombero di Sussak avverrà nelle prime ore di domani.

L'on. Giunta e Italo Balbo a Fiume

FIUME, 2, sera

Iersera sono arrivati l'on. Giunta, il dott. Italo Balbo ed il console generale della Milizia fascista, dott. Carretti. Essi sono venuti per essere presenti alle operazioni dello sgombero di Sussak, che avranno inizio domattina, e per assicurare i fiumani che le loro aspirazioni saranno dal Governo nazionale esaudite.

I più autorevoli rappresentanti del fascismo hanno assistito allo scoprimento di una lapide murata in memoria di Edoardo Mearzi, caduto nei combattimenti del 3 marzo u. s. Domani la Milizia nazionale e le associazioni patriottiche assisteranno ad una solenne cerimonia commemorativa dei morti del 3 marzo.

La fusione nazional-fascista

Lettere d'omaggio a Mussolini

ROMA, 21, sera

All'on. Mussolini sono pervenute le seguenti lettere:

«Caro Presidente. Felice dell'accordo raggiunto, rinnovo l'espressione della mia affettuosa devozione a te, che da oggi sei doppiamente il mio capo. Tuo Federzoni.»

«Entrando a far parte del glorioso partito fascista, con la passione e devozione alla causa nazionale attinta e fortificata durante dieci anni di milizia nella associazione nazionalista, esprimo a te, mio capo, l'omaggio affettuoso di chi vuol essere il più fedele e devoto dei tuoi gregari. Tommaso Monicelli.»

L'on. Mussolini così a risposto a Tommaso Monicelli:

«Caro Monicelli. Ti ringrazio del tuo saluto che mi è giunto assai gradito. La salute della Patria è nella coordinazione, non nella dispersione delle sue energie migliori. Alalà. Firmato Mussolini.»

Il Prefetto di Porto Maurizio sostituito

ROMA, 2, sera

Con decreto reale odierno, è stato disposto il seguente movimento nel personale dei prefetti: Cotta gr. uff. dott. Adolfo, prefetto di Porto Maurizio, collocato a disposizione; comm. dott. Rizzatti Canuto, vice prefetto, nominato prefetto di Porto Maurizio.

L'elettorato alle donne e agli emigrati?

ROMA, 2, sera

L'on. Mussolini ha avuto un colloquio con l'on. Casertano, presidente della Commissione per gli Affari Interni, in merito alla riforma elettorale. L'on. Mussolini — secondo quanto si afferma negli ambienti parlamentari — avrebbe in animo di introdurre nella riforma la partecipazione al voto degli emigrati. Avrebbe anche all'uopo incaricato lo stesso on. Casertano, di studiarne il congegno. Si afferma, inoltre, che sarebbe anche proposito dell'on. Mussolini di attuare gradualmente il suffragio femminile, cominciando dall'elettorato amministrativo. Le donne avrebbe ro diritto al voto a 25 anni, e tale diritto sarebbe consentito a quelle donne, che hanno titoli di studio e censo. Sarebbero, infine, rivedute le circoscrizioni in base all'ultimo censimento. Il progetto di riforma sarebbe presentato alla Camera in una delle prossime sedute.

Nuove norme pel recapito delle cartoline

non sufficientemente affrancate

ROMA, 2, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Articolo unico: L'art. 1 del R. decreto n. 1739, del 16 novembre 1921, è sostituito dal seguente: «Le cartoline recanti la sola firma o le consuete frasi di convenevoli, nel massimo di cinque parole, e le stampe non spedite in conto corrente, quando non sieno affrancate o sieno solo non sufficientemente affrancate, non hanno corso da e per gli uffici del Regno e delle Colonie. Le cartoline invece che contengono corrispondenza epistolare, anche se non affrancate o con affrancatura insufficiente, hanno corso, ma devono essere, a cura degli uffici, incluse in buste e tassate secondo le norme vigenti».

Le relazioni italo-russe

Assicurazioni amichevoli di Worowski

ROMA, 2, sera

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Sin dall'inizio del suo avvento al potere, il Presidente del Consiglio on. Mussolini si è particolarmente interessato alla questione delle relazioni tra l'Italia e la Russia. Scambi di vedute hanno avuto luogo col rappresentante a Roma del Governo di Mosca, sig. Worowski, col ministro del Commercio, sig. Krassin, ed anche a Losanna col ministro degli Esteri, sig. Cicerin. E' stata esaminata la possibilità di sostituire all'accordo preliminare del 26 dicembre 1921 un'accordo di maggiore portata, più rispondente alle attuali necessità dei rapporti tra l'Italia e la Russia. D'altra parte, non essendo nemmeno concepibile che i due paesi possano pensare a migliorare i propri rapporti economici, mentre il partito di Governo in Russia tenta di intaccare la compagine interna dell'Italia, è stato posto chiaramente il quesito al sig. Worowski, in data del 27 febbraio ultimo, facendo pervenire a palazzo Chigi le seguenti dichiarazioni:

«Ho avuto già occasione nel mio colloquio del y corr. con S. E. Mussolini, di notificare l'assoluta mancanza di ogni legame tra l'attività del mio Governo e la propaganda politica dei partiti operanti sul territorio russo. Avendo informato il mio Governo delle nostre conversazioni, sono autorizzato formalmente di dichiarare che esso non si è occupato nè si occuperà, e non ha intenzione di occuparsi di qualsiasi propaganda ostile alle istituzioni del Regno d'Italia, e ciò non solo in virtù dell'impegno assuntosi col paragrafo A del preambolo dell'accordo preliminare italo-russo del 25 dicembre 1921, ma pure a causa del sincero desiderio di un più stretto ed amichevole riavvicinamento con l'Italia, con la quale la Repubblica russa ha tanti interessi comuni, politici, economici e culturali.

Il cambiamento di Governo in Italia, avvenuto ai primi di novembre u. s., non ha modificato in nulla il seguente atteggiamento del mio Governo, poichè esso non si considera in diritto di intervenire negli affari interni d'Italia e di pronunciarsi quale Governo gli converrebbe di più.

In quanto all'Internazionale comunista — associazione politica con sede centrale a Mosca — essa rappresenta un organismo del tutto indipendente dal Governo della Repubblica dei Soviet, verso il quale quest'ultimo non è legato da nessun vincolo od impegno, e che è sottoposta, tanto nella sua attività, quanto nelle sue responsabilità, alle leggi comuni della Repubblica. Questa organizzazione, nelle sue manifestazioni pubbliche, esprime esclusivamente il proprio parere e giudizio, ed il Governo sovietista non è in nessun modo responsabile per le dichiarazioni ed atti di questa organizzazione; analogamente a ciò, come nessun Governo è responsabile per gli atti dei partiti politici che operano sul suo territorio, in conformità con le leggi del paese.

Sarò molto lieto se questa mia dichiarazione gioverà a dissipare quei deplorevoli malintesi che son venuti a crearsi intorno alle trattative, tanto felicemente incominciate fra noi circa tre mesi fa, e che permetteranno di condurre a buon fine il progettato accordo, che darà indubbiamente un notevole impulso al riavvicinamento economico dei nostri popoli».

Le dichiarazioni del sig. Worowski facilitano il proseguimento delle trattative per un accordo fra l'Italia e la Russia, tanto più che è lecito ritenere che qualche punto di esse, non ancora perfettamente spiegato, potrà essere oggetto di ulteriori schiarimenti.

12 redattori dell'„Avanti!“ arrestati

per disposizione del questore di Milano

MILANO, 2, sera

Questa sera alle 22 il commissario di p. s. cav. Pironti, che comandava una pattuglia di carabinieri, si presentava alla redazione del giornale *Avanti!* e chiedeva ai redattori se nei locali del giornale si tenesse una riunione del comitato d'intesa socialista. Avutane risposta negativa, si ritirava, senza però allontanarsi dall'edificio del giornale. Infatti, il cav. Pironti si poneva con i carabinieri sulla strada di fronte al portone d'ingresso del giornale socialista.

Alle 23.15 giungeva davanti all'ufficio dell'*Avanti!* il vicecommissario Boffi, accompagnato da tre camions, che trasportavano carabinieri e militi nazionali. Dopo aver scambiate brevi parole col commissario Pironti, il cav. Boffi intimava al portinaio di aprire. Lasciata una guardia alla porta, i rappresentanti della legge salivano nella sala di redazione, dove erano radunati tutti i redattori. Imposto il fermo, il cav. Pironti chiedeva a tutti i presenti le generalità, e terminate le formalità, annunciava agli adunati di doverli trasportare alla Questura centrale.

Tredici redattori venivano caricati sui camions e trasportati a San Fedele, ove vennero subito rinchiusi in guardina. I trattenuti sono i seguenti: Pietro Nenni, Gustavo Sacerdoti, Giovanni Bacci, Riccardo Silvestrini, Livio Agostini, Giovanni Pirro, Ernesto Schiavello, Antonio Valeri, Giuseppe Buscaglia, Pietro Pietrobelli, Raffaele Fiorio, Angelo Lanza e Luigi Pagani. Fra gli arrestati vi era anche il «repoter» Landi, il quale, però, appena i camions giunsero a San Fedele, venne rilasciato.

Il questore ha ordinato l'arresto, avendo ravvisato nell'articolo di commento all'arresto di Serrati, pubblicato nell'*Avanti!* di stamane, gli estremi di offesa al Governo. Domattina, personalmente, il questore procederà lal'interrogatorio degli arrestati.

Perchè fu arrestato Serrati

Le spiegazioni di una nota ufficiosa

ROMA, 2, sera

Una nota ufficiosa informa che l'arresto di G. M. Serrati fu ordinato dal ministro dell'Interno, non appena fu pubblicato sull'*Avanti!* del 21 gennaio 1923 un manifesto dell'Internazionale di Mosca al proletariato d'Italia. In detto manifesto si diceva fra l'altro, che i lavoratori italiani sono ridotti nelle stesse condizioni dei «coolies» cinesi e dei «fellah» egiziani. Tutto il manifesto costituiva una diffamazione del fascismo e del Governo fascista. Siccome il Governo fascista non si lascia insultare e diffamare impunemente, nè lascia mano libera ai suoi nemici, è naturale che il Serrati abbia seguito la sorte degli altri.

Una riunione di socialisti unitari

ROMA, 2, sera

Si è riunita oggi la direzione del partito socialista italiano unitario. Il segretario del partito ha fatto un esame della situazione politica italiana nei riguardi del partito e delle organizzazioni in genere, e ha messo al corrente i membri della direzione sull'organizzazione interna del partito. Sugli argomenti posti all'ordine del giorno, la direzione ha riconfermato i deliberati del convegno di Milano. Ha formulato una protesta per i recenti arresti e per i licenziamenti e le rimozioni di dipendenti dagli enti pubblici. La direzione ha quindi fatto un appello alla solidarietà degli iscritti.

L'immatricolazione dei marittimi

Una serie di disposizioni restrittive

ROMA, 2, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che sospende per due anni l'iscrizione nelle matricole della gente di mare per quei cittadini che, desiderando far parte del personale della bassa forza, non dimostrino alle competenti autorità marittime di trovarsi in una delle seguenti condizioni: 1) di provenire dal servizio militare della R. Marina o da categorie, per le quali a norma delle disposizioni in vigore, la navigazione o il tempo passato a terra sotto le insegne, sono validi agli effetti del conseguimento dei gradi e autorizzazioni della Marina mercantile; 2) di essere studenti di discipline navali, regolarmente iscritti presso istituti governativi o di esserne stati licenziati; 3) di aver compiuto il 14.o e non oltre il 18.o anno di età; 4) di aver prestato servizio militare in zone di operazione durante la guerra; 5) di aver navigato, pur non appartenendo alla gente di mare, a bordo di navi mercantili durante la guerra per servizio della nave. In ogni caso, l'iscrizione in matricola sarà subordinata, prima all'esito di una visita sanitaria dalla quale il richiedente risulti idoneo ai servizi della navigazione, e poi, alla non esistenza a suo carico di quelle condanne, per le quali ai termini del Codice per la Marina mercantile, rimane esclusa la possibilità di conseguire gradi, a meno che non sia intervenuta la riabilitazione.

Il decreto sospende inoltre per due anni la reiscrizione nelle matricole del personale di bassa forza, il quale, senza aver prestato servizio militare, abbia cessato di navigare per cinque anni consecutivi, previsti dall'art. 131 del vigente regolamento marittimo, e inibisce per due anni l'esercizio della navigazione: a) ai marittimi che riportarono condanne per i reati di cui ai capi 1 e 2 del titolo II (parte II) del Codice per la Marina mercantile: per falsificazioni di documenti inerenti all'esercizio della professione marittima, per trasporto di clandestini, per contrabbando, per furto ai passeggeri, all'equipaggio, al carico e alle provviste di bordo, o per alterazione di questi ultimi, per smercio o trasporto clandestino di cocaina, morfina e loro derivati, e di tutte le sostanze velenose che hanno azione stupefacente, per danneggiamento volontario della nave, dei suoi attrezzi e meccanismi principali e accessori, per i reati contro il buon costume commessi in navigazione, per uso illecito dei mezzi di segnalazione di bordo allo scopo di speculare sulla credulità altrui a fine di lucro, per oltraggio o ribellione a funzionari governativi e ad agenti della forza pubblica in occasione di fatti inerenti alla professione marinara; b) ai marittimi che in porti esteri abbiano commesso, per inosservanza delle leggi locali all'estero e delle quali fossero stati consapevoli, fatto soggiacere la nave, il carico, i passeggeri o l'equipaggio ai gravami fiscali o a misure coercitive di qualsiasi genere. La stessa misura punitiva sarà applicata ai marittimi facenti parte degli equipaggi delle navi nazionali in porti esteri, che mancassero di rispetto agli ufficiali diplomatici e consolari, ai comandanti di rr. navi e a qualunque altra autorità del R. Governo.

Le amnistie concesse per i reati contemplati nel decreto, non escludono e non sospendono i provvedimenti a carico del personale naviganti previsto dal decreto stesso, in dipendenza dei reati suddetti.

La Commissione per le pensioni di guerra

ROMA, 2, sera

Come è noto, il Consiglio dei ministri di ieri, al quale non era presente l'on. Devecchi ha affidato al Presidente del Consiglio l'incarico di nominare una commissione, la quale entro il 31 marzo dovrà presentare le sue conclusioni sulla riforma generale delle pensioni di guerra e sugli altri problemi di assistenza militare. La commissione, che sarà presieduta da S. E. Giovanni Giuriati, è così composta: S. E. Carazzoni, S. E. Devecchi, S. E. Rocco, S. E. Bonardi, S. E. Peano, on. Paolucci, on. Mario Carusi, sen. Pironti.

Detta commissione dovrà espletare i suoi lavori entro il 31 marzo e riferire al Governo. Si tratta, dunque, di un organo con rappresentanza governativa e parlamentare, ma il capo del Governo non intende che essa resti chiusa in sè, ma che svolga invece la sua opera mantenendosi in istretto contatto con le rappresentanze dei combattenti, dei mutilati, degli invalidi e madri dei caduti in guerra. Questi rappresentanti saranno a volta a volta chiamati a partecipare ai lavori della Commissione, per essere uditi. Avranno, insomma, un potere consultivo, che li porrà in grado di poter vedere soddisfatte le loro giuste aspirazioni

La Regina di Svezia in Italia

ROMA, 2, sera

Proveniente da Milano, è arrivata stamane in stretto incognito la Regina di Svezia, accompagnata dalla contessa Taube e dal barone Degeer. La Regina, ossequiata alla stazione dai funzionari della legazione di Svezia ha proseguito per Napoli.

Ladro ucciso in un conflitto coi carabinieri

MILANO, 2, sera

Una banda di ladri armati, composta di sei o sette malviventi, è penetrata ieri notte, scavalcando il muro di cinta, nello scalo di Porta Romana, dove tentò di spiombare un carro con dei buoi. Sopravvennero i carabinieri e ne nacque un conflitto a colpi di rivoltella e di moschetto. I ladri furono messi in fuga; uno di essi, tutt'ora sconosciuto, rimase al suolo ucciso.

L'"Ombra„ di Niccodemi a Berlino

BERLINO, 2, sera

E' stata rappresentata ieri sera l'*Ombra* di Niccodemi. Si ricorderà che quando fu rappresentato *Scampolo*, alcuni di questi critici credettero che sotto il nome del Niccodemi si celasse un autore tedesco. Ora la realtà dell'esistenza dell'autore italiano è riconosciuta. Il dramma fa ricordare ai critici D'Annunzio e Bernstein. Il successo si attribuisce per larga parte anche all'arte ed alla virtuosità dell'attrice Tilla Durien.

Successo d'una commedia di Zambaldi a Venezia

VENEZIA, 2, sera

La nuova commedia, «La fidanzata di Cesare», di Silvio Zambaldi, rappresentata stasera al Goldoni dalla compagnia Falconi, ha avuto un sincero successo. Parecchie chiamate agli attori ed all'autore, ed applausi alla fine di ogni atto.

I ladri profanatori della tomba del cardinale Aliardi al cimitero di Osio Sotto, sono stati, dopo due anni, scoperti ed arrestati dai fascisti. I ladri sono Paolo Carminati, Pietro Tosetti, Fedele Falzoro e Carlo Mariani, tutti ventitreenni pregiudicati. Il Carminati sarebbe anche l'autore di un atto di sabotaggio compiuto ai danni di uno stabilimento metallurgico di Dalmine.

Colto da follia per la morte della moglie, tale Narciso Marè tentava di uccidere ad Angiaro i suoi due bambini, gettandosi poi nel Busse, donde fu tratto in salvo dal giovane Luigni Pignatta.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le tasse sulle assicurazioni e sui contratti vitalizi
estese alle nuove province

Con R. decreto 11 gennaio 1923 n. 156, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 corrente n. 45, sono state estese ai territori annessi le disposizioni legislative che disciplinano il trattamento tributario dei contratti di assicurazione e di vitalizio. La legge fondamentale è il testo Unico 26 gennaio 1896 n. 44 ed il relativo regolamento approvato con R. decreto legislativo 24 gennaio 1919 n. 2163 allig. D. ed L. e col R. decreto legislativo 22 gennaio 1922 n. 107.

Natura della tassa

Il tributo di cui ci occupiamo è classificato nel bilancio italiano fra le tasse sugli affari e più propriamente fra le tasse surrogatorie del registro e del bollo perchè ha lo scopo di surrogare le tasse di registro e di bollo dovute sui contratti di assicurazione e di vitalizio i quali per la loro speciale natura non si prestano al pagamento nelle forme ordinarie di tali tasse. Esso colpisce tutte le assicurazioni fatte nello Stato, sia da società di qualunque specie, nazionali o estere, sia da singoli individui; tutte le assicurazioni fatte all'estero quando se ne debba fare uso nello Stato o che riguardino beni stabili o mobili esistenti nello Stato, o navi con patenti di nazionalità italiana, o merci trasportate dalle medesime, o trattandosi di assicurazioni sulla vita, riguardanti persone aventi domicilio nel Regno. Colpisce inoltre le assicurazioni marittime fatte all'estero per merci imbarcate su navi di bandiera estera quando la merce sia trasportata per conto di persone o ditte italiane, e l'assicurazione sia stata da esse direttamente assunta.

Tutte le diverse forme di assicurazioni soggette a tassa sono raggruppate nelle seguenti categorie: «Assicurazioni marittime», «Assicurazioni diverse dalle marittime», «Contratti vitalizi».

Nella prima categoria vanno comprese tutte le assicurazioni marittime a premio fisso e mutue nelle quali il premio sia dichiarato, e le mutue nelle quali il premio non sia dichiarato; le assicurazioni per trasporti promiscui per mare e per terra, fiumi o laghi, quando in ragione del tratto di mare o di terra da percorrersi prevalga in esse il rischio marittimo; le rinnovazioni ed i prolungamenti delle dette assicurazioni.

Nella seconda categoria sono comprese le assicurazioni di trasporto sui fiumi e laghi e per terra, compresi i trasporti promiscui per mare e per terra, fiumi o laghi, quando in ragione del tratto di mare o di terra da percorrersi prevalga di esse il rischio terrestre; le assicurazioni contro le disgrazie accidentali; le assicurazioni contro i danni della mortalità del bestiame, dei prodotti annuali del suolo; contro i danni delle intemperie; quelle contro i danni dell'incendio e contro quelli ad essi parificati dalla legge e tutte le altre assicurazioni a premio fisso o mutue non indicate in precedenza.

La terza categoria comprende infine i contratti vitalizi stipulati con polizze staccate da registri a madre e figlia, dalle compagnie di assicurazioni, sia nazionali che estere, le quali abbiano adempiuto alle condizioni stabilite per essere legalmente costituite e potere operare nel Regno.

Misura della tassa ed imponibile

La tassa è proporzionale ed è ragguagliata in varia misura secondo le varie specie di assicurazione, all'ammontare complessivo del premio pagato tranne per le assicurazioni marittime mutue nelle quali il premio non è dichiarato, nel qual caso la tassa è ragguagliata alla somma assicurata, ed i contratti di vitalizio stipulati verso il corrispettivo di una somma capitale nei quali la tassa si applica sulla somma che forma il corrispettivo delle annualità vitalizie. La aliquota più elevata è del 19.44 per cento e la più bassa del 1.62 per mille. Nelle linee generali possiamo dire che le aliquote più elevate colpiscono le assicurazioni per trasporti terrestri e quelle contro i danni dell'incendio mentre le più basse si riferiscono alle assicurazioni marittime mutue nelle quali il premio non sia dichiarato, ed ai contratti di vitalizio.

Pagamento della tassa

Per il pagamento della tassa sono prescritti due diversi sistemi. Il primo, cioè quello della insinuazione dei contratti entro i cinque giorni dalla loro stipulazione presso l'ufficio finanziario il quale li registra in appositi libri, commisura la tassa ed addizionali dovuti e restituisce immediatamente i contratti ai richiedenti dopo aver fatta menzione sugli stessi della avvenuta formalità della registrazione e conseguente riscossione della tassa, riguarda le assicurazioni marittime ed i contratti di vitalizi.

Il secondo, cioè quello della denunzia trimestrale con determinate modalità e cautele delle somme che ogni società, compagnia o ditta assicuratrice ha pagato nel trimestre per premi ed accessori in dipendenza di contratti di assicurazioni, riguarda tutte le altre assicurazioni diverse dalle marittime e dai contratti vitalizi.

In base alla denunzia vengono eseguiti i necessari accertamenti e viene commisurata la tassa sull'imponibile denunziato o comunque accertato, tassa che deve essere versata all'ufficio competente a ricevere la denunzia, nei quindici giorni successivi alla scadenza del termine stabilito per la denunzia.

La tassa viene riscossa in modo virtuale con rilascio di apposita quietanza dall'ufficio finanziario.

E' fatto obbligo alle società, compagnie e altri assicuratori, sia nazionali che esteri, ai loro agenti ed incaricati, ai corrispondenti, mandatari o rappresentanti dei commercianti esteri che fanno atti di assicurazione soggetti a tassa, di tenere uno speciale registro repertorio dove devono per ordine di data e sotto un numero progressivo registrare giorno per giorno le operazioni soggette a tassa ed è fatto inoltre obbligo a loro di esibire tale repertorio ogni trimestre al competente ufficio finanziario pel visto e per tutti gli accertamenti che tale ufficio deve eseguire. Inoltre è fatto obbligo alle società, compagnie, ecc. che fanno operazioni di assicurazioni per le quali il pagamento della tassa avviene in base alla denunzia trimestrale di tenere per ogni esercizio annuale, secondo i rispettivi bilanci, un registro nel quale con determinate norme e modalità devono registrare tutte le somme state loro pagate od altrimenti soddisfatte nel Regno o all'estero direttamente, od a mezzo di agenti od incaricati per premi ed accessori in dipendenza delle assicurazioni soggette a tassa. Tale registro deve essere tenuto per dieci anni a disposizione dei funzionari della amministrazione finanziaria con tutti gli altri libri e documenti espressamente indicati dalla legge per i necessari controlli e riscontri.

Sanzioni penali

Allo scopo di assicurare l'esatta osservanza degli obblighi fatti alle varie persone ed enti per la riscossione e pel pagamento della tassa con le modalità e nei termini stabiliti sono comminate delle pene pecuniarie a carico di coloro che contravvenissero alle disposizioni relative all'obbligo della tenuta ed esibizione al visto del repertorio; della mancata registratura con le modalità indicate degli atti su di esso; della irregolare tenuta e conservazione dei libri contabili ecc., ed una soprattassa per la tardiva registrazione e pel tardivo pagamento della tassa per i contratti soggetti a tale formalità, o per la tardiva ed infedele denunzia nonchè pel pagamento fuori termine delle tasse che vanno pagate trimestralmente.

Data dell'applicazione delle nuove disposizioni

Non è ancora stata fissata la data in cui entreranno in vigore le disposizioni estese perchè la loro applicazione, essendo subordinata alla applicazione della legge sulle tasse di registro, non poteva, per ragioni tecniche e giuridiche, avvenire prima della applicazione di tali tasse. Per conseguenza l'art. 2 del decreto ha tassativamente stabilito che le sue disposizioni «entreranno in vigore contemporaneamente all'altro di pari data che estende ai territori annessi la legge sulle tasse di registro».

Convocazione dei sindaci
della provincia di Trieste

Il Circolo di studi nazionali ha indetto per domenica 4 marzo, una convocazione dei sindaci della provincia, allo scopo di avere, attraverso una scambio di idee, una visione chiara e precisa della reale situazione economica e politica della regione.

La nuova circoscrizione provinciale, estendendo sensibilmente il territorio della provincia di Trieste, conferisce a questa una maggiore responsabilità nei riguardi degli interessi e dei problemi che si riferiscono alla zona posta sotto la sua giurisdizione.

Tra qualche mese sorgerà la nuova amministrazione provinciale che dovrà studiare tali problemi e tutelare i loro interessi, ma in tale attesa, sembrerebbe opportuno che tra i capi dei singoli comuni vi sia uno scambio di idee e venga stabilito, se possibile, un permanente collegamento, che non può, indubbiamente, riuscire inutile.

Partendo da questa premessa, il Circolo di studi nazionali ha ritenuto opportuno rendersi promotore della costituzione di una Associazione dei comuni della provincia di Trieste, organizzando a tale scopo un convegno dei sindaci dei comuni della provincia, per discutere su tale iniziativa e costituire l'associazione stessa.

Il convegno avrà luogo domenica 4 marzo, alle ore 1.30, nella sede della Camera di commercio ed industria in Trieste, con il seguente ordine del giorno: 1) Relazione della presidenza del Circolo di studi nazionali sulla costituzione di un'associazione tra i comuni della provincia di Trieste; 2) costituzione dell'associazione; 3) approvazione dello statuto; 4) nomina del consiglio direttivo dell'associazione; 5) eventuali.

Per l'unità dell'azione nazionale
nelle regioni di confine

Come è noto, al convegno che ebbe luogo a Udine il passato gennaio, e dove si trovarono, con l'intento di stabilire un piano di coordinazione dell'opera di propaganda della lingua e coltura italiane nelle regioni di confine, i rappresentanti dei diversi enti nazionali della Venezia Giulia e del Friuli, fu nominato un comitato provvisorio composto di rappresentanti della S. N. Dante Alighieri, della Lega Nazionale e della Lega Italiana, il quale formasse il comitato definitivo e stabilisse il programma d'azione.

Tale comitato provvisorio si raccoglierà a seduta domani, nella sala della Giunta municipale, e sarà presenziato dal sindaco dott. Giorgio Pitacco, presidente della Lega Nazionale. Lo compongono inoltre i signori: sen. Elio Morpurgo, ass. dott. Marcovich e on. Gino conte di Caporiaco (per Udine); sen. Giorgio Bombig e prof. Mario Curschen (per Gorizia); sen. Felice Bennati e on. Luigi Bilucaglia (per l'Istria); dott. Antonio Petronio, dott. Attilio Cofler, prof. Bruno Coceancig, on. Giov. Banelli, dott. Spartaco Muratti e sig. Dino Bonaldi Fenda (per Trieste).

Voci sulla nomina di mons. Costantini
a vescovo di Trieste

Abbiamo da Roma, 2, sera:

L'*Agenzia Volta* pubblica: Negli ambienti vaticani non si conferma, ma non si smentisce la voce secondo la quale il Pontefice nominerebbe prossimamente mons. Celso Costantini, delegato apostolico in Cina, vescovo di Trieste in sostituzione di mons. Bartolomasi, recentemente trasferito alla sede vescovile di Pinerolo. Nei predetti ambienti si rileva come sembri poco probabile che la Santa Sede richiami mons. Costantini da Pechino dove egli si può dire è appena arrivato tanto più considerando che egli è il primo delegato apostolico in Cina e in Vaticano si conta molto sul tatto e l'intelligenza del colto prelato per preparare il terreno a trasformare la delegazione apostolica in nunziatura: proposito esistente fin dal tempo di Leone XIII e ostacolato finora dal Governo francese. Negli stessi ambienti si rileva tuttavia che la destinazione di mons. Costantini alla cattedra di San Giusto sarebbe accolta con generale favore. Come è noto mons. Costantini fu durante la guerra per circa tre anni parroco di Aquileia dove era stato destinato soprattutto per la sua competenza negli studi di archeologia cristiana. Durante la sua permanenza ad Aquileia mons. Costantini si acquistò rapidamente grande popolarità fra la popolazione ed ebbe campo di dare prova di come un fervido ed illuminato patriottismo si accoppiasse al più alto spirito sacerdotale. I ricordi di Aquileia non sono stati dimenticati ed i triestini vedrebbero, si assicura con particolare compiacimento, anche il successore di mons. Bartolomasi esser scelto fra quei prelati che hanno dato alla guerra italiana tutto il loro più caldo contributo con fede ed entusiasmo.

I dalmati all'on. Pitacco. La Società Dalmatica ha inviato il seguente telegramma all'on. Pitacco appena appresa la notizia della sua nomina a senatore:

«La Società Dalmatica esprime a Vossignoria Illustrissima più sincera e devota esultanza per altissima nomina senatoriale con cui Roma Madre ricompensando Vostre inestimabili benemerenze di fiero apostolo italianità adriatica, riafferma sacri diritti nostra Dalmazia irredenta di cui Foste in ogni tempo e circostanza indomito e convinto difensore. Segretario Pappucia.»

Estrazione del Prestito civico. Ecco la distinta delle obbligazioni del prestito di nominali corone 34.000.000, al 4 e mezzo per cento, emesso dalla città di Trieste nell'anno 1916, sorteggiate nella VII estrazione che ebbe luogo il giorno 1.o marzo: Serie: 1042, 1238, 1382, 1576, 1642, 1692, 2036, 2075, 2358, 2608, 2616. Restanze: Serie. 1651, 1973, 2087, 2176, 2336, 2575, 2654.

Il rimborso delle obbligazioni sorteggiate addì 1.o marzo 1923 seguirà da parte della Tesoreria civica di Trieste dal 1.o settembre 1923 in poi.

Istruzione premilitare. La «Sursum Corda», in occasione dell'apertura del corso premilitare, invita i giovani ad inscriversi ai corsi con un vibrante manifesto, che conferma ancora una volta i nobili sentimenti ai quali s'informa l'attività della associazione.

All'appello segue un elenco delle principali disposizioni emanate dal Ministero della Guerra, sui corsi premilitari, tra le quali notiamo quella che accorda tre mesi di licenza ai giovani che hanno frequentato i corsi con profitto.

La «Sursum Corda» ci comunica che inscrizioni e informazioni per i corsi premilitari si assumono presso la direzione della scuola di via della Zonta n. 5, primo, ogni giorno dalle 19 alle 20.

L'azione pro mutilati a Trieste

Fra le istituzioni benefiche alle quali non forse con la dovuta intensità si rivolgono gli atti generosi dei cittadini è l'Associazione fra mutilati ed invalidi. Di ciò si sorprenderanno i cittadini stessi, poichè in realtà essi hanno l'impressione di fare verso i mutilati in tutta coscienza il loro dovere. E' un equivoco che si spiega facilmente. Essi versano infatti i contributi richiesti dallo Stato, il quale da parte suo deve provvedere al bilancio del Sottosegretariato per le Pensioni. Essi pagano una tassa sulle pigioni, che va a beneficio dell'Opera Nazionale fra mutilati, istituzione anch'essa dipendente dal Governo, la quale fornisce la assistenza medico-legale, le cure ospitaliere e gli apparecchi delle protesi. Ma oltre a queste due istituzioni di carattere pubblico, che hanno scopi nettamente determinati, esiste, all'infuori dell'azione governativa, l'Associazione Nazionale fra mutilati e invalidi, che, del tutto apolitica, si prende cura degli interessi morali e del collocamento di coloro che più sacrificarono durante la guerra. Il pubblico confonde facilmente una cosa con l'altra, e ha l'impressione di dar molto, mentre in realtà quello che largisce per questa terza forma di assistenza ai mutilati rimane di gran lunga inferiore ai più modesti bisogni, massimamente in un periodo di crisi come l'attuale.

— Non ha avuto l'Associazione — abbiamo chiesto all'egregio capitano Martellanz, presidente del sodalizio — un vantaggio notevole dal «francobollo dei mutilati», che si era introdotto per un certo tempo nella nostra città?

— Appunto — egli ci rispose — quella fu un'iniziativa che suscitò in noi le più grandi speranze. Ne eravamo entusiasti. Pensavamo addirittura che, con l'applicazione del francobollo alle compere quotidiane della popolazione, il problema del soccorso ai mutilati, per quanto riguarda Trieste, si potesse considerare risolto. Purtroppo le cose non sono andate così...

— Difatti, il francobollo non lo si vede più. E' sparito da tutti i negozi. Lo hanno soppresso?

— E' andato per insensibile traspirazione. Gli esercenti non vi sono stati mai favorevoli; fin dal primo momento abbiamo avuto obiezioni su quella complicazione messa alle compere. E dato il poco slancio da parte di chi doveva promuovere la cosa, e il molto impiego di acquisitori e di personale che un'organizzazione come quella esigeva da parte nostra, ci siamo accorti ben presto che la cosa non poteva andare col passo sperato. Dopo circa un anno, il francobollo tacitamente scomparve. E' giusto però aggiungere che, se gli esercenti fin da principio furono poco persuasi di quella forma di contributo, essi non esitarono a dichiararsi pronti ad assumersi un onere stabile, che in un certo modo ci risarcisse della rinuncia a quell'esazione. Quindi la scomparsa del francobollo non dovrebbe privare del tutto i mutilati dei vantaggi che essi ne speravano. Le trattative in proposito continuano, e speriamo che possano condurci a una soluzione conveniente.

— Quali sarebbero momentaneamente, oltre all'azione per il collocamento, le attività dell'Associazione fra mutilati?

— Abbiamo tentato, come è noto, parecchie forme di attività industriale per occupare in esse mutilati ed invalidi. Una di queste è la tipografia che, pur nelle proporzioni modeste del suo lavoro, ha mostrato di potersi reggere bene ed accenna a progredire. E poi c'è la Cooperativa «Audace», che ha diversi rami: calzolai, industrie chimiche, trasporti, l'industria dei battiruggine. Il momento di crisi generale, che ha il suo riscontro in tutti i paesi, ci mette molte difficoltà e non permette certo uno sviluppo notevole. Nondimeno, il lavoro dei calzolai va abbastanza bene; così pure ha attecchito quello dei battiruggine; ed anche nelle industrie chimiche i risultati sono discreti. Ben s'intende, si tratta di piccole iniziative: ma valgono anch'esse a lenire la disoccupazione fra i reduci dalla guerra.

— Quanti sarebbero i mutilati che hanno trovato occupazione in queste imprese?

— Una sessantina, e anche più. Ma poi ci sono tutti gli altri, che bisogna sussidiare, soccorrere, finchè la ripresa del lavoro normale non li riassorba. E qui l'Associazione si trova debolissima di mezzi, e ha bisogno della costante memoria e della provvida affettuosità del pubblico. L'esempio di quel glorioso mutilato, che è il nostro più santo fratello, Carlo del Croix, il quale ha fatto per gli scopi dell'Associazione Nazionale quanto umanamente poteva fare un'anima grande, dovrebbe valere più di ogni altro incitamento. I cittadini, nella loro generosità quotidiana che è tanto nobile e bella, si ricordino che in questi difficili tempi c'è anche un bisogno quotidiano dei mutilati.

Soppressione di un ufficio postale. Col 1.o marzo venne soppresso l'ufficio postale di Locavizza. L'ufficio postale di Aidussina provvederà d'ora in poi ad un regolare servizio di recapito nella località di Locavizza e frazioni dipendenti.

Pubblicazioni sul fascismo. La rivista italo-americana *Columbus* diretta dal dott. Vincenzo Compara, con articoli in italiano e in inglese, ha dedicato tutto un fascicolo a Benito Mussolini. Tra gli articoli ve n'è uno di William J. Guard «Mussolini era fascista nel 1915», nel quale l'autore, segretario del Teatro Metropolitain, rievoca una intervista avuta con l'attuale Presidente dei ministri al principio della guerra.

Un dono alla Biblioteca civica. La signora Lina, vedova del compianto concittadino cav. uff. Giovanni Morosini, ottemperando alle sue disposizioni di ultima volontà, ha consegnato oggi alla Bibliotega civica oltre 2000 tra volumi ed opuscoli, di grande interesse, ad incremento delle patrie raccolte.

Come è noto, il dott. Morosini, apprezzato cultore di buoni studi, ha lasciato parte della sua ricca raccolta di libri al Liceo «Dante Alighieri» e parte alla nostra Biblioteca, e fu questa una novella prova dell'affetto che egli nutriva per la città e le sue istituzioni.

Università popolare. Oggi, alle 20, nella palestra di via Gatteri, il prof. L. D'Atena chiuderà il suo corso su «La coscienza morale». Domani, alle 18, nella palestra di via della Valle, XVIII audizione col Quartetto Triestino.

Sede di Barcola: Oggi, alle 19.30, il dott. U. Guastalla farà lezione su «Elementi di sierologia».

Sede di S. Giacomo: Oggi, alle 20.30, lezione dell'ing. B. Godina su «I motori Diesel».

Domani, visita al Museo del Risorgimento. Ritrovo alle 10 in via Gatteri 2.

Sindacato della corporazione nazionale del teatro. In ottemperanza all'ordine del segretario generale dei sindacati prof. Ettore Sigon, si invitano quei consoci che sono inscritti all'Orchestrale triestina e alla Società bandistica «G. Verdi» a dichiarare in iscritto, entro il 10 marzo, a quale dei due sindacati intendono rimanere inscritti.

Trascorso tale termine, verrà proceduto d'ufficio alla radiazione dai ruoli sociali di quei soci che risultassero ancora inscritti in ambidue i sindacati.

L'on. Benito Mussolini, cui il chiaro signor Ario Tribel fece testè l'omaggio di un esemplare dell'Inno «Viva S. Giusto» e del libro «Prose musicali», che quell'inno illustra, espresse all'autore del libro l'alto suo gradimento ed i suoi più vivi ringraziamenti con una lettera inviata a mezzo del suo segretario particolare.

L'«Indicatore dei quartieri postali di città e suburbio. L'editore Emilio De Angeli ha pubblicato un utile opuscolo che contiene l'elenco di tutte le vie con i numeri del quartiere postale a cui appartengono. In chiusa vi sono le nuove tariffe postali.

Henry Bataille
commemorato all'Università popolare

Iersera il prof. Romanelli, insegnante di letteratura francese del Liceo Dante Alighieri, ha commemorato il celebre drammaturgo francese Henry Bataille, nell'anniversario della sua morte.

La brillante conferenza del prof. Romanelli, che è un appassionato cultore della letteratura francese, attentamente seguita dal folto uditorio, rivelò, attraverso le varie vicende della sua carriera artistica, lo spirito profondamente umano, soffuso di tenue romanticismo, di tutta la vasta opera letteraria del brillante scrittore francese.

Il conferenziere rievocò non solo Henry Bataille, quale autore delle applaudite «pièces», al cui vertice trovasi «La donna nuda», ma Henry Bataille esordiente, all'inizio delle sue prime produzioni giovanili, quando la critica arcigna si avventò contro questo puro fiore della letteratura francese, che allora sbocciava. E da qui fino a quando la sua semplice ma commovente ispirazione si rivelò al pubblico nella sua pienezza, Henry Bataille passò dalla poesia al teatro, dal teatro alla pittura, poi di nuovo al teatro, a cui si dedicò fino agli ultimi istanti della sua vita. Morì difatti al suo tavolo di lavoro, correggendo le bozze di stampa di un suo lavoro per la scena.

Il prof. Romanelli ha tracciato con tratti brevi, ma sicuri, tanto le vicende della vita del Bataille quanto i vari stadi della sua complessa opera letteraria, arricchendo la sua conferenza di gustosi particolari, che fanno meglio risaltare l'austera figura dell'autore de «La Falena» che non volle piegarsi all'avversa sorte.

Alla fine della conferenza il prof. Romanelli, che era stato accolto da cordiali battimani al suo apparire, ebbe una calorosa ovazione del pubblico e fu vivamente felicitato dagli amici e colleghi.

La conferenza del prof. Voghera

Nella prima conferenza, che servì d'introduzione al corso di lezioni, il prof. Voghera espose in succinto le esperienze relative ai raggi elettromagnetici ed ai raggi corpuscolari. Esiste una serie quasi ininterrotta di ondulazioni elettromagnetiche, che si estendono, dalle comuni correnti alternate delle centrali elettriche, attraverso alle correnti ad alta frequenza, alle scariche oscillanti, alle onde elettromagnetiche, quindi con una breve interruzione alle luci infrarosse, ai colori dell'iride ed ai raggi ultravioletti. La serie si riconnette quindi quasi immediatamente con i raggi X e con i raggi «gamma» del radio. Completamente diversi da questi sono i raggi corpuscolari, che consistono in elettroni, che si muovono in linea retta con celerità immense. In chiusa della lezione il conferenziere espose i risultati delle varie esperienze sulle scariche nel vuoto, che hanno portato alla conferma dell'esistenza, ognora discussa, dell'atomo indivisibile di massa e di carica elettrica.

La lucida esposizione del prof. Voghera interessò vivamente i numerosi intervenuti, che applaudirono infine calorosamente l'oratore.

Stasera, alle ore 19, nell'aula del Museo di storia naturale (Piazza degli Studi N. 4, III), si terrà la conferenza dell'ing. E. Ribi, sugli olii idrogenati.

Il convegno nazionale delle commissioni di Turismo scolastico a Milano. Quando 10 anni or sono pochi animosi soci del Touring Club Italiano della capitale lombarda lanciarono l'idea di creare speciali commissioni che promovessero il turismo fra la gioventù che studia, trovarono debole eco negli ambienti scolastici, molta diffidenza e apatia, parecchia ostilità. Eppure l'idea era buona, era ottima. E perciò attecchì; perciò in tutta Italia, specialmente dopo la guerra, fiorirono e fioriscono continuamente nuove commissioni; perciò anche i più scettici furono convinti. La benefica istituzione che è un ramo di quel poderoso organismo che è il T. C. I., trova sempre più amici sostenitori, propagandisti. Specialmente rigoglioso è il T. S. nella Venezia Giulia, che può vantare, di fronte a tutte le altre regioni d'Italia, il maggior numero di commissioni. Qui da noi il turismo, oltre che un fattore di educazione fisica, è un potente elemento di educazione nazionale. E' un bisogno della bella tradizione di patriottismo degli studenti nostri. E' un dovere sentito come atto di gratitudine verso l'Italia, come una promessa per l'avvenire: in terra di confine è dovere conoscere bene, oltre che le bellezze, tutte le particolarità della configurazione del suolo patrio. Da ciò la grande forza formativa di questa modesta e semplice istituzione che contribuisce a temprare il corpo e l'anima per sè e per la Nazione.

La direzione centrale che ha indetto per il 30 marzo un grande convegno nazionale a Milano, intende di dare a questa festa, oltre che il carattere di sagra della gioventù studiosa affiliata al T. S., quello di una calorosa dimostrazione d'affetto e d'ammirazione ai giovani della Venezia Giulia che si meritarono già molte lodi e parecchi premi. E' necessario perciò che la rappresentanza delle commissioni nostre, specialmente quella di Trietse, sia numerosa. Siamo certi che i nostri giovani col loro alto senso di disciplina sapranno fare onore alla città. Gli enti pubblici, compresi della nobiltà dell'idea, appoggino efficacemente il lavoro degli organizzatori.

Del programma, che comprende una settimana di escursioni sui laghi e visite ai monumenti artistici di Milano e Pavia, diremo in uno dei prossimi giorni.

Conferenza per i maestri. Questa sera, sabato, alle 19 precise, nella palestra della scuola di via G. Parini, il dott. Paolo Israeli terrà una conferenza, con proiezioni luminose, ai maestri delle scuole popolari e cittadine, ed alle maestre degli asili infantili, sul tema: «La lotta contro la tubercolosi».

La scuola deve divenire uno dei centri più attivi di propaganda antitubercolare, e perciò è desiderabile che tutti i maestri sieno illuminati sui pericoli e sui mezzi di lotta contro il terribile male.

Il veglione di mezza quaresima al Verdi. L'allestimento per il veglione di stasera è ultimato sotto la direzione degli scenografi del nostro teatro che sarà per l'occasione elegantemente decorato e sfarzosamente illuminato. L'interesse per questa unica notte di carnovale, che rinasce per poche ore, è assai grande se si considera che le prenotazioni, fino dal primo annunzio del veglione, affluirono assai numerose al camerino del teatro. L'impresa ha disposto perchè la notte carnovalesca, sia improntata a quel tono di eleganza e finezza che sono tradizioni di tutti i veglioni di mezza quaresima nelle altre città italiane. Suonerà l'orchestra diretta dal maestro Franco. La viva attesa e il desiderio di rivivere anche per poche ore nella festosa aria carnovalesca, fanno prevedere la migliore riuscita.

La cena danzante al Savoia. Come è stato annunziato, stanotte nelle sale del Savoia si terrà la cena danzante in bianco e nero. Sarà una festa assai elegante giacchè è annunciato l'intervento della migliore società triestina. Alle decorazioni, che s'intoneranno sul colore prescritto, attesero alcuni artisti e la direzione dell'albergo che in questi giorni vide affluire le prenotazioni per i tavoli.

Il ballo dei bersaglieri. E' stasera dunque che nella sala massima del Circolo Artistico si svolgerà una delle più brillanti e più simpatiche feste della stagione: il grande ballo organizzato dall'Associazione bersaglieri in congedo «Enrico Toti», che sarà il vero e proprio ballo dei bersaglieri: la festa della giovinezza nostra più balda e più bella. Come è noto, hanno aderito a costituire il comitato d'onore le più alte autorità civili e militari della città. La cronaca avrà indubbiamente da registrare un avvenimento di brillante eleganza e di patriottico fervore.

COMUNICATI*)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Fra diagrammi e statistiche

Freddo e caldo, vivi e morti, cani e pesci a Trieste

L'ultimo bollettino dell'Ufficio del lavoro e statistica del Comune, che riguarda però il III trimestre 1922, contiene uno studio interessante del prof. Vercelli sulle temperature normali, anormali e termiche del clima di Trieste.

Il clima triestino

Tralasciando le osservazioni singole e minute del testo e fissando l'attenzione unicamente sul diagramma annesso, è agevole trarre una considerazione assai confortante per la nostra città, la quale, in fatto di normalità della temperatura, è in condizione lievemente migliore di quella riferentesi alla vicina Venezia. Sta di fatto che mentre in Gennaio la media temperatura a Venezia si aggira tra 2 gradi e 3 gradi, a Trieste è tra 4 gradi e 5 gradi, mentre nel luglio — e cioè nel mese più caldo dell'anno — la media normale a Venezia supera i 25 gradi ed a Trieste non oltrepassa i 23 gradi. Nonpertanto non mancano coloro i quali pretendono che il clima di Trieste sia più aspro di quello di Venezia: è poi vero? La colpa viene attribuita alla bora, la quale irrompendo violentemente, senza neanche farsi annunziare come conviene a persone educate, produce sbalzi inconsueti e inaspettati con conseguenti raffreddori e peggio. Ma non pochi invero pretendono che la bora sia un fattore vivificante, tonico per la salute dei triestini talchè secondo questi, se non ci fosse bisognerebbe inventarla. Chi poi abbia ragione non si sa. Consoliamoci, ad ogni modo, pensando che in fatto di clima non stiamo peggio di Venezia. E' nevicato di recente? Ma anche a Venezia nevica talvolta. Insomma — sia detto senza ironia questa volta — tolti gli sbalzi improvvisi di temperatura accompagnati da variazioni notevoli nello stato igrometrico dell'aria, il clima triestino è più che temperato perchè essenzialmente marittimo.

Nascite, morti e matrimoni

Nel trimestre in discorso i matrimoni a Trieste furono 566. Nel trimestre precedente erano stati 588: su per giù quindi le cifre si equivalgono. Come sempre Barriera vecchia offre il massimo contingente con 106. S. Vito invece il minimo con 39. Rispetto all'età le anomalie non furono molte: un vecchio oltre i 60 anni che sposò una donna sui 30; una donna sui 60 anni che si consolò con un uomo di 35; il resto più o meno non presenta differenze eccezionali di età.

Nei scioglimenti di matrimonio e separazioni di letto con quel che segue, c'è il caso di un uomo oltre i 60 anni e di una donna tra i 55 ed i 60: sembra impossibile che costoro si siano accorti così tardi di non poter andare d'accordo; chissà quale tragedia travagliò i loro vecchi cuori, per indurli a troncare di propria volontà quello che era ormai riserbato di compiere alla morte!

Gli illegittimi e suicidi

I nati vivi furono 1368, quelli morti 38. Ma tra i nati vivi ben 248 sono illegittimi. La proporzione quindi è del 18 per cento. Già altre volte abbiamo notato l'alta aliquota degli illegittimi, tale da superare quella relativa a molte — e forse a tutte — le grandi città del Regno, per cui ci dispensiamo dalle considerazioni. Si badi: la percentuale degli illegittimi nei nati morti raggiunge il 23 per cento. Naturalmente il numero maggiore di illegittimi ebbero madri dai 25 ai 35 anni; ma non mancano quelle dai 15 ai 20 e neppure — gli estremi — le anzianissime al disopra cioè dei 45 anni.

Il numero totale dei morti fu di 825, mentre nel trimestre corrispondente dell'anno precedente — 1921 — erano stati 1104. Vi è quindi una notevole diminuzione. Del numero totale ben 361 sono morti all'ospedale, il che in cifra tonda rappresenta il 44 per cento. Fra le cause di morte la tubercolosi polmonare è in testa, con 120 decessi; seguono i carcinomi con 68 e le malattie organiche del cuore con 47. Elevata sempre la cifra dei suicidi: sono ben 35, di cui 15 donne e 20 uomini che volontariamente troncarono i legami con la vita. La cifra è davvero impressionante ove la si paragoni con i 27 suicidi in media per trimestre che registra Roma, la cui popolazione presente al 30 settembre 1922 superava i 696.000 abitanti. I suicidi per veleno sono i più numerosi: 17 su 35, e questa volta i maschi — 9 — superano le femmine — 8 —.

Per le professioni, gli attendenti a cure domestiche sono più di un quarto del totale dei morti, con 202; vengono dopo, ma a distanza considerevole, i facchini, fattorini e spazzini con 41 e quindi gli agenti di commercio e impiegati privati con 35; i benestanti e pensionati con 30, ecc. Naturalmente i vecchi da 60 a 70 anni pagarono il maggior tributo alle ree parche con 109, quindi successivamente quelli dai 50 ai 60 con 95. Dai 25 ai 30, tra gli adulti, è la minore percentuale di morti con 35, e rispetto allo stato civile, i celibi e le nubili, come al solito, rappresentano la più grossa aliquota. Ma è bene notare che in essi sono compresi i bambini ed i giovani al disotto dei 18 anni. Tra vedovi e vedove i primi perdono sempre terreno. Anzitutto le vedove sono più numerose e più longeve, talchè, ad esempio, nel trimestre in discorso, ben quattro avevano superato i 90 anni, avvicinandosi ai 100. I vedovi invece si contentano di non oltrepassare quasi mai i 90 anni di età. E poi dicano del sesso debole!

Cani, denari e pesci

Parliamo di cani e d'altre cose. I cani seguitano a subire le persecuzioni degli uomini. In un solo trimestre ne furono accalappiati 537 e quel ch'è peggio 434 vennero uccisi. Non v'è mai accaduto di sentirvi male al cuore incontrando, di notte un povero cane randagio mentre fischia la bora ed imperversa la pioggia, tutto grondante, intirizzito, scosso da brividi di freddo e pur costretto a cercare tra i cumuli di immondizie un assai problematico osso? E di giorno: non vi siete mai fermati alla vista di un cane che con atteggiamento assai più serio e composto di tanti uomini, fila per via quasi fosse chiamato per affari urgenti e inderogabili? I cani! non li ama solo chi non li conosce, poichè chi li conosce li preferisce agli uomini di questo mondo.

Il numero di biglietti venduti dalle tramvie elettriche durante il trimestre fu di 5.394.409. E' l'epoca dei bagni, delle corse nei dintorni alla ricerca della frescura, per cui si spiega la differenza in più in confronto agli altri trimestri dell'anno. Il mese più accorsato è, naturalmente, luglio, il più caldo. L'azienda, dalla vendita di biglietti, introitò la bella somma di 2.735.224.17 lire. Quasi un milione nel solo mese di luglio.

I forestieri arrivati — quelli però che presero alloggio in alberghi — furono 26.906, con una diminuzione di qualche centinaio sul numero corrispondente allo stesso trimestre del 1921. Notevole l'aumento dei provenienti dalla Czeco-Slovacchia, nonchè dalla Venezia Tridentina, contro la rilevante diminuzione dall'Austria. Naturalmente le maggiori provenienze sono dal Regno, il cui numero, sia pure con ritorno lento, ma continuo, tende sempre ad aumentare.

Gl'incendi furono 91; i falsi allarmi 12.

Le imposte dirette e indirette e le tasse introitate per conto dello Stato, o del Comune, o della Camera di commercio, furono in sensibile aumento. Mentre nel terzo trimestre del 1921 le esazioni raggiungevano la cifra di 9.881.294, nello stesso trimestre del 1922 assursero a 13.877.486. Il solo Comune introitò 7.527.548 in confronto di 4.819.529 lire del corrispondente trimestre dell'anno precedente.

Nel movimento commerciale merita di essere rilevata la cifra dell'esportazione via mare in tonn. 167.156 in confronto alle 93.169 dell'epoca analoga del 1921. In diminuzione il consumo del pesce e, naturalmente, in aumento il prezzo medio di vendita.

Non è agevole trarre dati di confronto dalla tabella dei generi di consumo soggetti a dazio ed introdotti in città. Forse — a nostro modo di vedere — sarebbe opportuna la compilazione di una tabellina sintetica con i dati di confronto con i trimestri degli anni passati.

Pro monumento a G. Oberdan

Raccolte fra Consorzio triestino dei tapezzieri e sellai. Consorzio dei tapezzieri e sellai lire 200, Francesco Pischianz 25, Edmondo Lockmer 10, Luigi Zaune 10, M. Lusa 5, Giuseppe Francovich 10, Peternell 10, Ernesto Urban 10, Ernesto Contento 5, Tiziano Wengersin 10, Umberto Goglia 5, Francesco Novak 10, Raimondini 5, Zeller 5, Giusto Castellan 5, Canarutto 2, Trevisan 2, Deste 2, N. N. 10, Giusto Ziger 6, Silvio Turrini 5, Michele Lazzar 5, Gregorich 5, Bresitz 3, Cataleto 5, N. N. 1.

Raccolte fra addetti statali del distretto politico di Postumia. R. Sottoprefettura Postumia: Guglielmo Augusto lire 25, prof. Umberto Urbanaz 10, Umberto Rosim 5, Guelfo Paluan 5, avv. Vittorio Miglieretti 10, Elena Socek 2, Vincenzo Carlucci 5, Paola Perko 5, Augusto Kafol 5, dott. Domenico Carmincich 5, Enrico Medic 5, Giuseppe Ceolin 5, dott. Franc. Fabbrovich 5, ing. Augusto Gayer 5, Arturo Buffoni 5, dott. Alberto Pascalo 5, dott. Roberto Krainer 5, A. Simsich 5, Maria Celam 2, Augusto Krohne 5, Vilma Dolen 2, Giuseppe Glazar 3.

Ufficio tecnico distaccato, Postumia: ing. Alberto Hohenberger lire 20, Enrico Faidutti 10, Alfonso Prorini 10, Giuseppe Kos 5, Andea Kovan 2, Giovanni Turk 2, Giuseppe Cesnik 2, Giovanni Rosman 2,0 Giovanni Baljo 3, Stefan Kristan 2, Giuseppe Skok 2, Giuseppe Zidar 3, Francesco Cuc 2, Michele Cernac 2, Francesco Jecel 5, Francesco Vouk 2, Giuseppe Krajnc 2, Martino Bozic 2, Francesco Zagar 2, Enrico Bratos 2, Francesco Krajnc 2, Francesco Stegù 2, Francesco Muhic 2, Francesco Kraine 2, Giuseppe Kraino 2, Giovanni Kristan 2, Francesco Zagar 2, Giacomo Bladig 5, Enrico Marz 2, Giuseppe Bozic 2, Luigi Kobal 2, Filippo Di Pietro 2, Giuseppe Pregel 2, Francesco Skvarc 2, Giovanni Komar 2, Vito Koritnik 2, Filippo Bajc 2, Antonio Skvarc 2, Giovanni Fabcic 2, Michele Kozman 2, Giovanni Mikus 2, Lodovico Biziak 2, Stefano Mikus 2, Gabriele Eckschlager 10, Giovanni Peternel 2, Francesco Peternel 3, Francesco Sgavec 2, Andrea Svleticic 1, Gregorio Svleticic 2, Francesco Kunc 2.

R. Pretura Postumia: Giovanni Susanj lire 15, Francesco Kompare 15, Albino Perhavec 5, Ottone Bitner 5, Raffaele Gruden 5, Antonietta Uchic 5, Antonio Kosman 3, Massimo Sancin 3.

R. Pretura Senosecchia: dott. Milano Bogataj lire 10, Francesco Abrozic 5, Luigi Gorec 3, Lucia Kanduth 2.

R. Pretura di Vipacco: Francesco Vuga lire 10, Luigi Cernigoj 5, Donato Pauletich 5, Maria Kresmanc 2, Giacomo Milharcic 2.

Agenzia delle imposte, Postumia: Giuseppe Susani lire 5, Gasparo Bevcar 5.

Ufficio delle imposte, Postumia: Rodolfo Castellani lire 15, Francesco Kraino 5, Andrea Mauer 5, Teresa Zupan 5, Giovanni Kopacin 3, Massimo Moravec 2, Francesco Verbic 2, Giuseppe Puric 1, Antonio Dolenc 1.

Ufficio delle imposte di Bisterza: Francesco Kavcic lire 4, Oscar Luttenfelder 2.50, Pietro Ceharia 2.50; Leopoldo Skoba 1.50; Ernesto Culot 1.50, Francesco Gaertner 1, Giuseppe Biziak 1.

Ufficio delle imposte di Vipacco, lire 10.

Regia Dogana di Postumia: Carlo Colombo lire 10, Ugo Mattucci 5, Amilcare Polidori 5, Nicolò Garofalo 5, Giuseppe Palagi 5, Giuseppe Antunucci 3, Giovanni Cutugno 3, Manfredo Battista 5, Domenico Caputo 3, Cesare Pasiani 10, Mario Predonzan 5, Carlo Wizina 3, Cesare Riavitz 5, Rodolfo Pitteri 5, Sebastiano Gorsa 2, Matteo Uicic 1, Francesco Mullich 2, Silvestro Drascich 2.

Ufficio postale di Prestanego, lire 10.
Ufficio postale di S. Pietro, lire 8.
Ufficio postale di Primeno, lire 10.
Ufficio postale di Vipacco, lire 10.
Ufficio postale di Terranova, lire 5.
Ufficio postale di Cossana, lire 5.
Ufficio postale di Prevallo, lire 20.
Ufficio postale di Bisterza, lire 5.
Ufficio postale di Nadanieselo, lire 5.

Drammi del dolore

Non vuol sopravvivere alla mamma morta

La sedicenne Luigia Buzzolini, udinese, da qualche mese trovavasi a Trieste, accolta da una famiglia, in via dell'Istituto N. 9, ove accudiva alle faccende domestiche. Non riesciva a vincere la nostalgia e il pensiero — che l'attristava — dei suoi genitori privi di aiuti. Li aveva lasciati a Udine ed era venuta, da loro consigliata, a Trieste, per trovar di che vivere e lavorare. Qualche giorno fa la giovinetta ricevette un telegramma: «Mamma è morta. Coraggio, Luigia, in cielo starà più bene che quaggiù». La giovinetta ebbe al tristissimo annuncio una tale crisi di dolore che il suo cervello ne rimase sconvolto. Convinta che non poteva sopravvivere alla madre, tentò, l'altra notte, di asfissiarsi, nella sua stanza. E poichè vani furono i suoi tentativi, riuscì — erano le due di ieri notte — ad allontanarsi di casa senza far rumore e s'aggirò per le vie di S. Giacomo, col proposito di appiccarsi. Un ferroviere, tale Giuseppe Amodei, passando per via Broletto, fuori della seconda galleria, scorta la giovane, l'avvicinò e, con sua sorpresa, notò che essa aveva il collo stretto da una funicella. Le rivolse qualche parola, ma la Buzzolini fu colta da un attacco di nervi. Due carabinieri della stazione di via Vespucci, passarono poco dopo di là e telefonarono alla Guardia medica.

Il sanitario di turno accorse e poco dopo la povera figliuola fu trasportata, con l'autolettiga, all'ospedale Regina Elena, ove l'accolsero nel secondo riparto.

Incendio in una liquoreria

Ieri mattina, verso le 4.30, i vigili dell'appostamento principale furono avvertiti telefonicamente dal caffè «Venezia» che tale Rodolfo Mistregher, passando poco prima davanti alla liquoreria di Giovanni Da Dio, situata al N. 2 di via S. Michele, aveva veduto del fumo filtrare attraverso gli interstizi della porta del locale suddetto.

Sul posto accorse subito un carro di città, al comando del capitano Bugliovatz il quale, fatto abbattere a colpi d'ascia dai suoi uomini la porta del locale, rilevò che ivi ardevano un grande cassone contenente della segatura, ed alcune scansie. Fu subito messo in azione un idrante ed in meno di mezz'ora il fuoco fu completamente spento. Non si conoscono le cause dell'incendio che fece un danno di circa 500 lire non assicurate.

Un tramviere impazzito

Ieri, nel pomeriggio, nel «bar Palermo», al viale XX Settembre N. 33, entrò un giovane vestito alla foggia dei nostri operai, il quale, sedutosi ad un tavolo, si fece servire un caffè. Poco dopo, improvvisamente, il giovane si alzò, salì sul tavolo e si mise a parlare affermando che egli era... Mussolini. I presenti compresero in breve che si trattava di un povero pazzo e perciò chiesero telefonicamente l'intervento della S. A. S. Treves. Accorsero sul posto due infermieri, i quali riuscirono facilmente ad avere ragione del disgraziato giovane il quale salì docilmente sull'automobile che lo trasportò all'ospedale Regina Elena. Qui fu identificato per il tramviere Casimiro C., di 19 anni, abitante in Piazza Donota.

La suicida sconosciuta

La suicida di via del Ghirlandaio, che si ritiene essere Maria Zorn, da Prevacina, non è stata ancora identificata. Il suo cadavere fu esposto nella cappella mortuaria dell'ospedale e finora, delle numerose persone che si recarono a vederlo, non vi fu nessuno che dichiarasse di riconoscere l'estinta.

Sembra strano che nessuno dei congiunti della suicida si sia presentato finora, nè abbia dato notizia della scomparsa all'autorità.

La réclame è l'anima del commercio...

Vestito con una certa eleganza, con una voluminosa borsa stretta sotto il braccio, ieri nel pomeriggio verso le 17, si fermò in Piazza Goldoni, dinanzi ai portici del Ponte della Fabra, un giovane che al primo momento pochi notarono, ma poi, quando egli salì sulla base di uno dei pilastri dei portici, in breve attorno a lui si raccolse una folla di passanti.

L'uomo, quando gli spettatori furono circa un centinaio, cominciò a discorrere:

— Illustrissimi signori: il metodo è stato trovato; il problema è finalmente risolto. E' una cosa che parerebbe impossibile, che sbalordisce. Nessuno può immaginare di che cosa si tratti: io solo conosco il segreto e oggi, spinto da un senso squisitamente umanitario, voglio rivelare pure a voi il miracoloso preparato...

Gli spettatori si guardarono l'un l'altro. Non compresero molto del discorso, ma credettero d'intuire che il disgraziato fosse impazzito. Lui, calmissimo, continuò:

— Ebbene, non lo credete? Sì, non indugio di più; ve lo provo subito.

Il giovane scese dalla base del pilastro, pregò la folla di lasciargli uno spazio libero e quindi cominciò l'operazione.

Si tolse la giacca, di panno nero finissimo, e cominciò a sbatterla violentemente sui punti dove il selciato era più sudicio.

— Vedete? — continuava il bel tipo — Le macchie aumentano a vista d'occhio, il fango imbratta sempre più il panno. Osservate! Osservate!

Non vi era più dubbio: i presenti, convintissimi ormai che si trattasse di un pazzo, chiesero l'intervento della Croce verde triestina.

Pochi minuti dopo, quando il signor Soloperto giunse sul posto, il presunto pazzo, che è il trentenne Mario S., da Udine, offriva tranquillamente ai presenti delle boccette del suo smacchiatore infallibile, di sua invenzione...

Nel mondo di chi ruba... e di chi arresta

Un periodo di disdetta per gl'ignoti

La notte tra il 17 e il 18 febbraio u. s., come si ricorderà, ladri ignoti penetrarono nei magazzini della ditta Illich e Cagnus in via Luigi Rismondo n. 3 e vi rubarono una forte partita di caffè nonchè una bicicletta. Le pronte indagini iniziate dalla Questura portarono al ricupero di parte della refurtiva e all'arresto di individui gravemente indiziati. Ora è stato possibile di ricuperare anche la bicicletta, anzi s'è andati più oltre....

Il dott. Termini, saputo, dopo lunghe indagini che la macchina si trovava presso certo Giovanni Lombardi, abitante in via della Guardia n. 35, inviò colà due agenti per procedere ad una minuziosa perquisizione, la quale diede risultati insperati, giacchè oltre alla bicicletta si trovarono nascoste diverse armi.

Condotto al Commissariato, il Lombardi disse che il suo figliastro Carlo Cianni, di 16 anni, aveva trovata la bicicletta abbandonata in via della Tesa, ma delle armi non seppe dire nulla che valesse a giustificarne il possesso, sicchè passò al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Un'altra operazione con esito soddisfacente fu portata a termine dal cav. Falcone del Commissariato di via della Sanità. Avuta la denuncia di un furto di tabacchi avvenuto, come a suo tempo abbiamo dato notizia, nella rivendita del signor Nicolò Monfalcon, in via Felice Venezian n. 22, il funzionario incaricò delle indagini i suoi agenti, che finirono col nutrire fondati sospetti su certo Pietro Stegos, esercente una latteria in via Sporcavilla. Fatta colà una perquisizione si rinvenne difatti un deposito addirittura dei tabacchi rubati al Monfalcon. Non avendo saputo dire da dove provenisse la merce, lo Stegos fu passato al Coroneo.

— Presentatosi l'altra sera nel negozio di biciclette Giusto Ierauscek, in via della Pietà n. 3, un giovanetto, chiese a noleggio una bicicletta del valore di 400 lire. Avuta la macchina, non si fece più vivo. Perciò il proprietario, recatosi al Commissariato di via Guido Brunner presentò denuncia. Avviate indagini si seppe che il giovane è certo Nino Lazar, di 16 anni, abitante in via Giulia n. 13, ma per quante ricerche si facessero non fu possibile di procedere al suo arresto.

— Derubata, giorni or sono, di alcuni oggetti d'oro, la signora Amalia Fonda, abitante in via Palladio, ne fece denuncia alla Questura. Iniziate le opportune indagini dopo non molto gli agenti riescirono a identificare il colpevole che è certo Carlo Ferfoglia di 20 anni. Egli potè essere tratto in arresto.

— Ma se in questi giorni la Questura lavorò con profitto, non per questo i ladri restarono inoperosi. L'altra notte penetrarono nella bottega del barbiere Domenico Colucci, in via dell'Istituto n. 26. e dopo rovistato ogni cosa forzarono i cassetti e li vuotarono del contenuto. Inoltre presero seco tutti i ferri del mestiere di proprietà del Colucci, arrecandogli un danno di 1000 lire.

Le banconote false

Tiri che riescono e tiri che fan cilecca

— Ma, me par che no la xe bona sta carta de zento! — osservò la signora Antonia Rebez, proprietaria del negozio di calzature di via Ponziana N. 53, a due clienti le quali, dopo acquistato un paio di scarpe, le porgevano la banconota da cento.

— Altro che bona, la xe dela Banca d'Italia!

La signora Rebez al momento si lasciò persuadere. Però, allontanatesi le due donne e dopo servito un altro cliente, prese la banconota e la riesaminò con maggior cura.

— Ma la xe falsa o la xe bona?

Consultò altre persone e i sospetti aumentarono, tanto che la Rebez si recò al commissariato di via Vespucci, ove denunciò al dott. Termini la truffa e fornì i connotati delle due donne. Risultò, infatti, che si tratta di due specialiste nel genere.

⁂ Anche tale Francesco Bozza, di 24 anni, abitante in via dell'Industria N. 8, tentò di spacciare una banconota falsa da 50 lire, in una tabaccheria di via Broletto N. 18. Ma la tabaccaia, accortasi della truffa, lo fece arrestare. Ai funzionari, il Bozza si rifiutò di rivelare da chi avesse ricevuto il falsificato. Venne arrestato e fatto scortare al Coroneo.

La disgrazia gravissima di un cursore

Ieri l'altro, alle 22, rincasando in compagnia di un proprio fratello, il cursore Angelo Bassanese, quarantottenne, abitante in Gretta - Scala Santa N. 42, incespicò in un sasso e cadde battendo il capo contro lo spigolo di un gradino. Il fratello lo sorresse e visto che il caduto grondava sangue, gli prestò i primi soccorsi e lo accompagnò all'abitazione, poco lungi dal luogo ove la disgrazia era avvenuta. Anche la moglie si affrettò ad prestargli le cure del caso, ritenendo che non si trattasse di cosa grave. Il Bassanese, presa una tazza di caffè, si coricò, e poco dopo si addormentò. L'indomani l'uomo dormiva ancora, ma il suo sonno appariva penoso: A tratto egli emetteva gemiti. Si tentò di svegliarlo, ma il ferito continuava a dormire. Se ne preoccuparono i congiunti che, ieri alle 22, ritennero opportuno di avvertire la Guardia medica.

Il sanitario di turno, dott. De Domini, recatosi presso il sofferente, lo trovò in istato comatoso e considerò il caso grave, per cui ordinò il trasporto del Bassanese all'ospedale, ove venne nuovamente visitato dal dott. Loewenthal e ricoverato nella X divisione. Il Bassanese presentava un ematoma all'occhio destro e tutti i sintomi della commozione cerebrale. Il degente è tuttora privo di sensi. Le sue condizioni sono gravissime.

TRIBUNALI

Fu il fascino dell'auto?

(TRIBUNALE PENALE)

Ramiro Welker fu Ferdinando, di 28 anni, quantunque avesse già deviato dalla retta via commettendo un furto per il quale era stato condannato a due mesi di arresto, era riuscito ad occupare un posto d'impiegato presso la ditta «Metalon». Già nel 1920 incominciò con l'incassare dei conti per la ditta e a non registrarli, trattenendo per sè i relativi importi. Un complesso di lire 34.000, per le quali il Welker si rese infedele. Comprendendo che la sua infedeltà non avrebbe potuto continuare più a lungo, nel 1921 cambiò rotta... e si dedicò alla truffa. Faceva dei buoni falsi per merci acquistate per conto della ditta, li consegnava all'addetto Ignazio Calcias, occupato in altro magazzino, incaricandolo dell'incasso. Naturalmente la merce che figurava comperata mediante i buoni non era mai entrata nel magazzino e i registri venivano per ciò dal Welker falsificati. La truffa fu così complessivamente di circa 37.000 lire. Siccome la ditta era entrata in liquidazione, i fatti, nel settembre dell'anno scorso, vennero scoperti.

Il Welker dapprima negò, poscia ammise soltanto ciò che non poteva più negare. Lasciò credere che sarebbe riuscito a indennizzare la ditta, corsero delle trattative e, più di tutto, si cercò, con l'ausilio dei libri tenuti dal Welker, di stabilire il danno effettivo. Il Welker era licenziato, ma per le ragioni suesposte, nell'ottobre bazzicava ancora ogni qual tratto negli uffici della ditta. Fu il 16 ottobre che, con una lettera diretta al comm. Lorenzo Poggi gli confessava ampiamente le proprie colpe

Fin qui la cosa per il Welker era ancora andata bene, perchè la ditta lo risparmiava dal carcere. Ma nel novembre si scoprì che erano addirittura spariti i mobili di un magazzino che la ditta teneva in via Maiolica. Il furto venne denunciato e si fece la scoperta che il ladro era stato il Welker, che fu arrestato e così, ieri, dovette rispondere di tutti e tre i reati assieme, per un danno di circa 80.000 lire.

L'imputato sostiene che, entrato alle dipendenze della ditta, con 500 lire di stipendio il primo mese, ricevette poscia lire 600 e dopo il primo semestre lire 800. Sostiene di essere stato preso da irrefrenabile desiderio di fare gite in automobile e di aver consumato così tutto il ricavato delle proprie male azioni.

Che fosse vero? Risulterebbe realmente che nell'occasione in cui si recava a Gorizia per affari della ditta, vi si recò con l'automobile, mentre dalla ditta si fece indennizzare soltanto delle spese di viaggio col treno.

Comunque il Welker sostiene che proprio i viaggi con l'auto furono la sua rovina.

Il P. M. chiede condanna del Welker a tre anni e giorni 15.

Il dott. Robba rileva che, trattandosi di imputato confesso e recidivo, la difesa potrebbe anche limitarsi a raccomandarlo alla clemenza dei giudici. Però il difensore intende di compiere a fondo il proprio dovere. Se la difesa ha chiesto la perizia psichiatrica, non lo fu soltanto per la caduta da cavallo asserita dal Welker, caduta che del resto anche senza lasciare traccie esterne può aver contribuito a rovinare il cervello dell'imputato. Chiese la perizia anche perchè non è ammissibile che il Welker abbia sperperato così il ricavato delle male azioni, abbia rovinato sè e la propria famigliuola, se al suo cervello non mancasse una ruota e non funzionasse assai peggio del motore d'automobile che lo trascinò in prigione. I giudici ne possono trarre le conseguenze senza parere medico e giudicare quindi con clemenza. Esamina quindi minuziosamente le risultanze processuali e chiede pena più mite di quella richiesta dal P. M.

La Corte condanna il Welker ad anni due, mesi sei e giorni quattro di detenzione, nella quale pena vanno computati due mesi e mezzo di arresto inquisizionale, accordando all'imputato l'indulto condizionato di mesi tre della recente amnistia.

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Questa sera il teatro è impegnato per il grande veglione di mezza quaresima. Domani ,domenica, avrà luogo un'unica rappresentazione, alle 15, con l'ultima a prezzi popolari, dell'opera «Mefistofele» con gli stessi esecutori delle recite serali. Dirigerà il maestro Vigna. Entro la prossima settimana avremo due importanti prime rappresentazioni: «Giulietta e Romeo» di Riccardo Zandonai, diretta dall'autore, di cui saranno esecutori principali la signora Stefania Dandolo, il tenore Giuseppe Campioni e il baritono Carmelo Maugeri; e «Tannhäuser» di R. Wagner.

Politeama. La ripresa, avutasi iersera, de «La danza delle libellule» ritrovò il suo fedele uditorio di plaudenti, impositori di repliche e cantanti.

Oggi va in scena la prima novità della stagione: «Fior di Siviglia», operetta del maestro siciliano Cuscinà, della quale si dice molto bene. Vi sono occupate le migliori forze della compagnia.

Filodrammatico. Anche stasera si replica la sempre desiderata «Nina, no far la stupida» che raccoglie applausi dopo ogni atto. Domani ancora «Nina» e così di seguito, finchè piacerà al pubblico.

Nazionale. Numerosissimo pubblico a tutte le rappresentazioni della rivista «Trieste de note» che domani si replica per l'ultima volta.

Lunedì va in scena la nuova rivista: «La scoperta de Trieste». Il preavviso fa prevedere cose dell'altro mondo. Oggi si proietta per l'ultimo giorno la film «Castello misterioso» e domani «Anima di straniero».

Prima rappresentazione alle 17.

Fenice. Teatro completamente occupato in ogni ordine di posti, anche ieri, a tutte le rappresentazioni del bellissimo e fortunato programma. La deliziosa commedia «La trappola» continua ad essere graditissima.

Nella varietà, sempre assai applaudite la cantante «Lea Dafnis» e la valente tiratrice «Margo Astoria».

Oggi replica. Principia alle 17. Prossimamente la comicissima in due atti «Ridolini capo cameriere».

Eden. Teatro affollato: vivi applausi a tutti gli artisti. Oggi serata d'onore di Castagna, il quale promette al pubblico novità di tutti i colori. Domani ultime due rappresentazioni: alle 16 e alle 21.

Il concerto Zago-Giuliani alla Filarmonica

Varia, interessante e dilettevole serata di canto iersera nella sala della Filarmonica, affollata di elettissimo pubblico, convenuto ad ascoltare due allievi del chiaro maestro Federico Bugamelli, direttore del Conservatorio «Giuseppe Verdi», la soprano signorina Miriam Zago, ed il tenore sig. Giulio Giuliani. Perchè il saggio potesse offrire ai due eletti cantanti il modo migliore di esplicare le loro qualità canore e l'intelligenza interpretativa, il programma accoglieva musica di stile vario, antico e moderno; di autori nazionali e stranieri, di genere classico e lirico, di gusto molto fine. La complessità del programma, assai ricco e piacevole, se da un lato costituiva un mezzo d'attrazione per i raffinati e buongustai della musica e del canto da camera, dall'altro richiedeva agli esecutori possibilità superiori e mezzi rari di eclettismo per interpretare degnamente la canzonetta classica di Scarlatti e Pergolese e le arie romantiche di Schubert e di Brahms.

Dotati di particolare sensibilità artistica sorretta da un severo studio e animata da viva intelligenza, la signorina Zago e il signor Giuliani poterono affrontare con elegante disinvoltura le difficoltà che presentava il programma. Certo, il tenore Giuliani, che coltiva l'arte del canto con passione d'artista e nelle forme più nobili, dispone anche di qualità notevoli: la sua voce acquista in intensità ciò che le manca in volume, e l'artista, che sembra essersi specializzato nel canto da camera, sa con molta perizia infondere tutti i sentimenti più delicati, le vibrazioni più sottili alla sua voce dal timbro piacevole, duttile e chiaro. Nella canzone «Tre giorni son che Nina», di Pergolese, il signor Giuliani offrì un esemplare di bel canto, sospirato leggiadramente nelle frasi amorose, dilungato nostalgicamente nei vocativi affettuosi, mentre nella «Serenata inutile», di Brahms, diede calore e vivacità di movimento pur sapendo conservare una lucida e precisa dizione. Sono sottigliezze e sfumature che il Giuliani osserva con intuito d'artista esperto, ed il pubblico che ascoltava il finissimo cantore, pigiandosi perfino nei corridoi e nella galleria, dopo ogni canzone gli rivolse calde e fervide approvazioni che divennero più alte e nutrite alla fine del «Canto della primavera», della «Walkiria» di Wagner.

La soprano Miriam Zago si presentava iersera per la prima volta al giudizio del pubblico, ed ebbe accoglienze così cordialmente festose, piene di riconoscimento e di ammirazione da far pensare che in questa giovane cantatrice vi sia l'intelligenza di una vera artista. E qualità d'artista palesò subito la signorina Miriam Zago dopo l'aria «Il flauto magico», di Mozart, di esecuzione assai difficile. La voce purissima, dal timbro simpatico, estesa e pieghevole se non molto ampia, obbediente alle più lievi sfumature, agile nei trapassi dal tono basso alle note acute, magnificamente impostata ed educata dall'ottima scuola del maestro Federico Bugamelli, parve adattarsi tanto alle esigenze severe della canzonetta antica quanto all'espansione lirica della romanza moderna. Questa bella voce la signorina Miriam Zago sa modulare con grazia e sentimento, facendola vibrare lievemente nelle frasi in cui più profonda è l'espressione amorosa; ma anche il senso doloroso e arcano della «Strada bianca», di Balilla Pratella, o l'ansia tormentosa di «Le Rossignol», del Rimsky Korsakow, trovarono una profonda e intelligente interprete nella signorina Zago. L'arte della parola cantata, nella pienezza della sua espressione, parve esser stata pienamente appresa dalla gentile cantatrice che ebbe, dopo l'esecuzione di ogni brano, applausi assai calorosi e l'omaggio di molti fiori.

Il successo così lusinghiero e meritato della signorina Zago e del signor Giuliani, è stato anche il successo del loro maestro Bugamelli, del quale vennero riconosciute le qualità eminenti della sua scuola di canto. Il Bugamelli accompagnò al piano, per cortesia, i suoi allievi e trovò finezze di toni, precisione e delicatezza di tocco. Alla fine, maestro ed esecutori furono salutati assai cordialmente.

Il Quartetto all'Università popolare. Domani, alle 18, nella palestra di via della Valle, il Quartetto Triestino eseguirà il quartetto n. 11 di Haydn, le variazioni del quartetto in la maggiore di Schumann e quello in fa maggiore di Maurice Ravel.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Si replica il magnifico programma «La fabbrica dell'imprevisto» di Luigi Barzini, protagonisti Lidia Quaranta ed Ettore Piergiovanni. Fuori programma «La gran moda a Parigi», cinematografia dedicata alle signore eleganti e la splendida ed interessante film dal vero: «La settimana cinematografica in Abruzzo», 4-5 febbraio 1923. - Teramo: S. E. Acerbo pronuncia il suo discorso politico a Teramo - Alla stazione - Donna Marianna dei baroni De Pasquale, madre di S. E. Acerbo, madrina del gagliardetto - Le autorità - L'on. Farinacci - L'on. Raffaele Paolucci - Comm. avv. Troilo delegato regionale del P. N. F. - Raffaele Martinelli, vincitore della Coppa Michelin - L'arrivo del treno portante le LL. EE. - L'arrivo - S. E. Acerbo - Il comm. dott. Ferrari capo di gabinetto di S. E. Acerbo - Plebiscito di popolo e feste - S. E. Acerbo, Michele Bianchi e Italo Balbo passano in rivista le squadre - Fasci aquilani - Il segretario di Stato alla Guerra S. E. Bonardi - S. E. Michele Bianchi - Le squadre fasciste chietine - Le squadre fasciste di Teramo - La folla plaudente - La sfilata della Milizia nazionale - S. E. Caradonna - Sulmona riceve degnamente i suoi giovani uomini di governo - La città imbandierata a festa - L'arrivo delle autorità - S. E. Sardi - S. E. Siciliani - Dal balcone del Municipio - Il dottor Balbo - Le squadre - Una squadra di schiatori - L'inaugurazione del gagliardetto dei postelegrafonici - L'avv. Sansanelli saluta il gagliardetto - Settimana invernale a Roccaraso - Squadra militare di schiatori - Club Alpino, sezione di Chieti - La staffetta schiatori fascisti di Chieti.

In chiusa di ogni spettacolo la «Roulette cinematografica» con premi. Principia alle 17; ultima alle 22.

Al Modernissimo si replica la graziosa cinematografia «200 all'ora», protagonisti Andrea Habay e Diomira Jacobini. Funziona a tutte le rappresentazioni il gioco della «Roulette cinematografica» con ricchissimi premi. Principia alle 17; ultima alle 22.

«L'enfant du carneval» al Novo Cine. Grande successo riportò ieri il passionale dramma della vita reale «Il figlio di carnevale» con protagonista il celebre interprete di «Padre Sergio», Mosyoukine. Il fatto si svolge a Nizza nel 1922. Novità per Trieste.

Max Linder e Camillo De Riso al Gran Cinema Savoia (Palace Hotel). Oggi grande serata allegra! Camillo De Riso farà sbellicare dalle risa nell'esilarantissima commedia in 3 atti «Camillo emulo di Sherlok Holmes», e fuori programma, il grande comico Max Linder nella brillantissima commedia in due atti «Max Linder e la suocera». Chi non vuol morire di melanconia, venga questa sera al Cinema Savoia. Successone. Principia alle 16 ed ultima alle 22.

Ieri la «Roulette» premiò i seguenti vincenti: 1) il signor Antonio Appel, col N. 092; 2) il bambino Ezio Polacco, col N. 151 e 3) la signorina Angiolina Cesnovar, col N. 101.

Oggi, oltre alle risate, la «Roulette» distribuirà gratuitamente, dalle 16 alle 20, i seguenti premi: 1) un astalla; 2) una bellissima «parure» da uomo e 3) una finissima «parure» da donna. Nessuno manchi a far buon sangue.

«L'ospite misterioso», avventure, e la comica con Ridolini, fece accorrere folla enorme ieri, al Cine Iris. Oggi replica.

Al Cinema Venezia, iersera folla enorme. Italia Almirante Manzini fu una superba interprete della splendida film «La chiromante». Oggi ultime repliche. Domani: «Una notte di tentazione» con l'artista concittadina Clelia Antici Mattei.

Nel «Piccolo della Sera» odierno

«Il Piccolo dei Piccoli»

«Meravigliose avventure di Fiordispina, Nanni-Strullo e di Rita-la-pettegola». Novella di Camilla Mallarmé.

Esito del «Concorso per il pensiero più bello»: tra 3890 pensieri del libro «Per la vita», del prof. Capretz, i bambini della Venezia Giulia hanno scelto a maggioranza di voti quello del Cantù, sulla Patria.

Lettere di «Zia Mariù».

Politica, scienza ed arte per i nostri ragazzi.

Arguzie, «Dite la vostra ch'io ho detto la mia», ecc. ecc.

SPETTACOLI D. OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Riposo.

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Orsini. Ore 20.30: «Fior di Siviglia», 3 atti di A. Cuscinà.

Teatro Filodrammatico. Compagnia drammatica Giachetti. Ore 20.30: «Nina, no far la stupida».

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «La Trappola», protagonista Leda Gys.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la rivista «Trieste di notte» di Toio de Rena.

Teatro Eden. Ore 21, spettacolo di varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «La fabbrica dell'imprevisto» con Lidia Quaranta. Funziona la «Roulette cinematografica».

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «200 all'ora» con Diomira Jacobini. Funziona la «Roulette cinematografica».

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Il figlio del carnevale».

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 1 5in poi: «La vittima», dramma di Jacques Greusy, con Vera Vergani.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi e domani si svolgerà l'annunciato torneo di lotta e di pesistica col seguente orario: oggi sabato alle 20, inizio delle eliminatorie del torneo di lotta; domani domenica inizio della gara sollevamento pesi; alle 14 continuazione delle eliminatorie di lotta; alle 20 inizio delle finali del torneo di lotta greco-romana. I posti a sedere si possono ritirare oggi alle 17 nella segreteria sociale.

— Domani domenica, sul campo sportivo di S. Sabba, i boys giocheranno alle 8.45 con quelli del Ponziana. Alle 10, la prima squadra con la prima pure del Ponziana. Alle 14.30, la Riserve con le Riserve dell'«Espero».

Domenica mattina, tempo permettendo, avrà luogo un'escursione per allievi ed allieve. Partenza dalla palestra alle 8.30 precise: ritorno tra le 13 e le 14. Colazione dal sacco.

Società Adriatica di scienze naturali. La sezione entomologica intraprenderà domenica 4 corr. una gita a S. Servolo. Ritrovo alle 7.30 in Piazza Goldoni alla tramvia di S. Sabba. Colazione dal sacco. Ritorno verso le 18.

Cooperativa edilizia della Regione Giulia. Tutti i cooperatori della C. E. R. G. occupati e disoccupati, sono invitati ad una riunione che avrà luogo domenica 4 corr. alle 10 precise nella sede sociale (via Ferriera 13), per trattare e deliberare sull'assegnazione di sussidi ai soci più bisognosi e discutere altre proposte importanti.

«Tè dansant» al Circolo Artistico. Il comitato feste del Circolo Artistico ricorda ai propri soci e a quelli della Società di Minerva, che domani dalle 17 alle 20, avrà luogo nella sala Massima, via Coroneo 15, l'ultimo «Tè dansant».

Società giovani turisti italiani. Domani, tempo permettendo, gita alla volta del monte Cucco di Roditti. Ritrovo alle 6.15 alla Rotonda del Boschetto. Colazione dal sacco. Ritorno in treno sino a Opicina. Spesa ferroviaria lire 3.50 circa. Alla gita potranno partecipare anche non soci, purchè presentati da un socio.

Associazione studentesca «Leonardo da Vinci». Oggi alle 14.30 è convocato d'urgenza il consiglio direttivo.

Giovani Esploratori Italiani. Oggi alle 7 adunata obbligatoria dei novizi, in via Giotto. Ritorno alle 13.

Domani adunata del terzo reparto in via Giotto, alle 7. Gita d'istruzione; ritorno alle 14. Nessuno manchi. Il quarto reparto si adunerà domani alle 7 in via Giotto. Ritorno alle 14.

Partito riformista italiano. Per questa sera alle ore 19.30 è convocato nella sede sociale il direttorio, alle ore 20.30 è convocata la commissione per l'esame delle nuove ammissioni. Si fa viva preghiera di non mancare.

Associazione Ex Allievi. Il consiglio direttivo invita i soci che sono chiamati a prestare servizio militare, ad una seduta indetta per lunedì 5 corr. alle 20.30 precise, in sede sociale.

Lega studentesca nautica. Oggi sabato «Tè dansant» nella sala massima del Circolo Artistico, dalle 17 in poi.

Lega studentesca italiana. La sezione sportiva avverte le società interessate, che per cause impreveduite, la marcia alpina indetta per domenica 4 marzo, viene rinviata.

Le inscrizioni delle squadre alla marcia continuano seralmente in sede sociale (via Chiozza 42, II) dalle 18-19.

Il gruppo escursionista studentesco bandisce per oggi e domani una gita al monte Cuceli (Selva di Tarnova). Partenza oggi alle 21, ritorno col treno da S. Daniele del Carso domani 4 corr. Possono partecipare tutti i soci e non soci, purchè studenti. Le iscrizioni si chiudono oggi alle 16 in sede sociale (Caffè «Milano», stanzino interno).

Fascio giovanile ebraico. Questa sera, dalle 21 in poi, nella sala Tina di Lorenzo, avrà luogo il ballo di Purim.

— Domani alle 16, nella sala Tartini, festa dei bambini.

Consorzio triestino dei servi di piazza. Lunedì 12 corr., il Consorzio triestino dei servi di piazza aderente alla Federazione provinciale dei sindacati fascisti, darà nella sala Fenice, una veglia danzante a beneficio del fondo consorziale. Il programma è concretato con ogni cura e ricco di sorprese e divertimenti.

Circolo Sportivo «Olympia». La sezione ciclistica, gruppo M. K., indice per domani una gita alla volta di Ronchi. Ritrovo alle 7 ai Portici di Chiozza.

Club «Espero». Per questa sera alle 20.30, è convocata l'assemblea straordinaria dei soci. Data l'importanza della medesima, si prega di essere puntuali e numerosi.

Associazione Sportiva «Edera». Tutti i giuocatori della I A, I B e riserve, sono invitati, domenica 4 corr. alle 9.30 precise, sul campo sportivo di S. Giovanni per la partita di allenamento.

Circolo «Tergeste». Il secondo festino di danza avrà luogo questa sera alle ore 20.30 nella sede sociale del Circolo «Tergeste» presso l'Hotel Europa, in piazza Oberdan.

Circolo «Azzurro». Domani e domeniche susseguenti riunioni famigliari di danza nella sala massima del Circolo Artistico.

Comitato delle «Viole». Domani dalle 20 in poi, il comitato delle «Viole» terrà nella sala Garibaldi, via S. Francesco 2, una grande veglia mascherata di mezza quaresima. Durante la festa funzionerà la posta volante, lancio di coriandoli, serpentelli e scherzi di «cotillon».

Il Comitato feste della sala Modugno terrà oggi dalle ore 21 in poi, una veglia di mezza quaresima. Possono intervenire anche i possessori degli inviti del Comitato Euterpe.

Una veglia mascherata avrà luogo questa sera nella sala Fenice. La festa che promette di riuscire brillantissima, avrà inizio alle ore 21, per proseguire fino al mattino. La sala sarà riccamente addobbata e sfarzosamente illuminata. Suonerà una distinta orchestra, e le danze saranno dirette dal maestro Girardelli. Alcuni bellissimi premi verranno assegnati alle più belle maschere ed al gruppo mascherato più numeroso.

CORRISPONDENZA APERTA

Asterischi di cronaca mi divertono. (Ci fa piacere, ma sapevamcelo che gli ammiratori degli «Asterischi» del nostro «Piccolo della Sera» sono innumerevoli. Comunque Le concediamo il primo posto fra gli amici di quella indovinata rubrica). 1) Un uomo bugiardo, falso, ipocrita, ecc. che disprezza, maltratta ecc. le donne, di quale epiteto sia degno? Ci sembra che Ella abbia già usata la voce più terribile del più ben fornito vocabolario «ipocrita». 2) Per far capire ad un uomo il proprio disprezzo, come bisogna agire? Occorre assumere una fisonomia disdegnosa come soleva fare ne «La parte del baritono» di Luigi Lucatelli la piccola Caterina che, avendo visto un quadro rappresentante Elisabetta d'Inghilterra in atto di avvilire Maria Stuarda, amava imitare la regina inglese quando era corrucciata. Oppure cominci a fissare l'«ipocrito» a testa china, alzandola poi con lentezza impercettibile e sfoderando per l'occasione uno sguardo che deve diventare sempre più freddo quanto più maestevolmente si alzerà la testa sino a che la fronte sarà rivolta al cielo e lo sguardo esprimerà ultrapolare freddezza. La bocca dovrà commentare il gesto del capo e manifestare in modo assai marcato il disprezzo sempre più profondo sino a che il colpevole non rimanga annichilito e non abbia cambiato strada «nonseneincaricando». 3) Il resto verrà poi.

Udinese. L'aver assolto la scuola biennale di commercio è titolo insufficente all'ammissione ai prossimi corsi allievi ufficiali. — *Cordelia* 23. 1) Il Codice civile italiano non ammette la ricerca della paternità e per conseguenza non c'è niente da fare nelle vecchie provincie. 2) Le vendette non sono mai rimedi e noi non ne sappiamo suggerire. — *Kabila, Benadir.* Gli ufficiali di complemento in congedo che aspirino a far parte del R. Corpo delle truppe metropolitane della Libia non hanno che da inoltrare domanda al Ministero su carta bollata da due lire, per tramite del proprio Deposito che correda l'istanza di documenti e di informazioni. L'ammissione non implica il passaggio in S. A. P. perchè c'è un sesto di posti sempre riservati agli ufficiali in congedo. Il passaggio in S. A. P. è subordinato ai titoli militari e di studio e alla rinuncia al grado di tenente per quello di sottotenente e all'obbligo di frequentare, previo esame d'ammissione, la scuola di applicazione di fanteria per riavere il grado di tenente. Le promozioni poi chissà quando verranno. Oltre allo stipendio, aumenti per anzian. ecc. indennità cavallo, servizio speciale ecc. di cui l'ufficiale può aver diritto in Italia, e in Libia egli percepisce l'indennità di equipaggiamento una volta tanto di lire 600 (per l'ufficiale inferiore), pagabile per metà all'atto del trasferimento e metà dopo un anno di permanenza nelle colonie. Esistono poi diverse indennità di carica fra cui quella per ufficiali destinati a squadroni e plotoni meharisti nell'ammontare di lire 1200 annue e indennità di disagiata residenza di terza categoria nella misura di lire 2000, 1200 e 600 annue. A tutti spetta inoltre l'indennità coloniale pari allo stipendio compresi gli aumenti inerenti all'anzianità e l'indennità di soggiorno commisurata ad un quinto dello stipendio. (Circ. 215 G. M. 1914 e circ. 457 G. M. 1920).

Renato 22. 1) Esistono dieci battaglioni del Genio zappatori, I Comando e deposito a Torino; II com. a Como, dep. a Lodi; III com. a Mantova, dep. a Verona; IV a Bologna; V a Trieste; VI a Firenze; VII a Roma; VIII a S. Maria C. V.; IX a Trani; X a Messina. 2) Il bando per i prossimi corsi allievi ufficiali non è ancora pubblicato. — *Bastardo.* Cara piccina, un cane rognoso, che ha pure i vermi, ti sembra sano? Non accarezzarlo troppo e ungerlo invece col catrame dove perde il pelo. Procura inoltre di non dargli troppo e troppi grassi da mangiare. — *Poverissima.* Alla cancelleria della R. Pretura — Sezione affari civili — via Sanità.

Fosca. Gli svaghi di Suo marito separato legalmente non aumentano nè diminuiscono la possibilità di ottenere il divorzio. Se Ella appartiene alle nuove province (come forse si rileva dalla sua scrittura) ed ha contratto qui matrimonio civile o almeno, se religioso, non cattolico, può chiedere qui il divorzio. Altrimenti deve combinarsi a Fiume o in altri stati. — *Venere.* 1) Anche Venere cerca rimedi contro la forfora! Crolla l'Olimpo se andiamo di questo passo. Usi una soluzione di 2 parti di resorcina, 75 di alcool e 23 di acqua di Colonia; aggiunga delicatamente un grammo di olio di ricino. 2) Dal primo aprile 1922 è entrato in vigore il Codice penale italiano; i prevenuti sono beneficati dalle disposizioni più favorevoli dei due codici nel processo che la interessa. 3) L'origine del nome Ottilia è tedesca, come un giorno spiegavamo.

Valle. Le vedove di guerra aventi diritto al sussidio alimentare continuativo, debbono rivolgersi all'Ufficio assistenza militare, in via Timeus 3, primo. — *Infelicessimo.* Al Museo commerciale. — *Irma.* Ad un ufficio verifica. — *Antonio C.* Al gabinetto di S. E. De Stefani, ministro delle Finanze. — *Fortunatissimo.* Faccia la petizione. — *Scommessa* 10. La opposizione alla disdetta intimata in via giudiziaria, deve essere presentata entro 14 giorni. — *Dio, Patria, Famiglia.* Non diamo indirizzi reclame. Ha cattiva circolazione chi non ha regolare ricambio. Non andare dal medico per pudore è madornalmente cretino. — *Rea, Monfalcone.* Lasci fare ad uno del mestiere. — *Miro e Milano e Iris e Troppo seccante, Russia, Gyp, Incerto* 13, *Ernesto.* Nessuna vincita nella lotteria della Fiera. Di quella degli Eploratori aspetti l'estrazione annunciata per il 30 giugno. — *Vallone.* Collezioni di vecchi giornali triestini si possono consultare alla Biblioteca civica, in piazza degli Studi. — *Isonzo, Gorizia.* Nessuna disposizione ancora per il cambio tardivo delle corone. — *Pivellini.* Anche i «Pivellini» dovrebbero sapere che per viaggi di 557 chilometri (tanti ce ne sono da qui a Genova) vale la tariffa differenziale applicabile a tutti i treni (seconda classe lire 132.80; terza, 71.55).

Io sono disperato. Innamorato di una ragazza onesta e seria sotto tutti i riguardi, vorrebbe sapere se è ricambiato e farle comprendere che è innamorato pazzo di lei? Data la serietà della ragazza, è consigilabile una domanda, per via gerarchica al genitore e alla genitrice di lei; momentaneamente tali domande sono ancora — crediamo per poco — esenti da bollo. — *Felicità vacillante.* Una dedica forte, vibrante per «corredare» (semioscena improprietà) la fotografia da offrire a «Lui»? «Con tutto l'amore!». Se c'è «tutto» non può mancare niente, Lapalissiano. — *Cittadini di Trieste.* Bell'affare se il pagamento di un biglietto garantisse l'ingresso alla Camera durante le sedute! Le restrizioni sono dovute a ragioni di P. S. Altrimenti, pagato il biglietto, ci dovrebbe essere il diritto di applaudire gli oratori e gli interrutori brillanti e di fischiare le pedanterie dei noiosi.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

ANAGRAMMA

In un senso mi legga e poi nell'altro
E avrà sempre, o mia gentil lettrice,
Un sovrano che fu crudele e scaltro.

Soluzione del giuoco precedente:
MAGNO — LIA

Luigi Létang 50

UNO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Ma signore, è tardi.. Il padrone non usa ricevere a queste ore.

Ed il domestico sospingeva il cancello, ma il piede del terrorista glielo impediva.

— Prendete, amico mio. Portategli lo stesso questo biglietto da visita. Vedrete che mi riceverà...

— Non so se debbo... Non ho ordini..:

— Ebbene, ne riceverete... Aspetto qui.

— Lasciatemi chiudere il cancello. Potrete aspettare egualmente in strada.

— No, mio caro. Io non sono persona che si faccia attendere in istrada. Il padrone ve lo dirà.

Impressionato dall'aria d'autorità dello sconosciuto, il domestico finì col piegarsi.

Tornò dopo pochi istanti, dicendo:

— Il padrone acconsente a ricevervi. Venite.

— Ve l'avevo ben detto. Avete avuto torto di fare tante difficoltà.

La cera del domestico significava che non la pensava punto così e che al posto del padrone avrebbe lasciato tranquillamente quell'individuo sospetto fuori di casa.

Ma da domestico educato, lo fece entrare senza manifestare la propria opinione.

Il signor Edoardo Murray aspettava in una stanzetta adattata a studio.

Pareva sorpreso, inquieto, febbrile, malgrado la sua flemma naturale e la volontà risoluta di conservare il suo sangue freddo.

Ritto dietro la scrivania, carica di libri, di giornali, di riviste, rispose con un semplice cenno del capo al saluto di Maxfeld.

Questi scrutò con una rapida occhiata le sembianze dell'inglese, come se vi cercasse una somiglianza con quelle d'un uomo già visto.

Vi fu un momento di silenzio penoso, prima che il domestico fosse uscito.

— Siete voi che m'avete mandato questo biglietto? — domandò Murray.

— Sì, signore.

— «Professore Giulio Hoffmann dell'Università di Jena, estrema urgenza nell'interesse della signorina Lucia Murray». Che cosa vogliono dire queste parole aggiunte a matita?

— Le ho aggiunte per spiegarvi il motivo pel quale son qui. Ma permettetemi di sedere. Sono stanco.

— Fate pure.

Il signor Murray indicò asciuttamente una sedia e si assise anch'egli.

— Signore — cominciò Maxfeld — lasciatemi narrarvi una storia la quale vi sembrerà, probabilmente, interessante.

— No, signore; non prima che mi abbiate detto a qual titolo e per qual ragione voi vi occupate della signorina Lucia Murray.

— A qual titolo? — e la voce di Maxfeld era sarcastica. — Lo saprete anche troppo presto. Per quale ragione? Perchè le voglio bene.

— ... ...azzo?

— No; ho il cervello tranquillo e finissimo.

— La vostra presenza qui è originata forse da qualche scommessa?

— Vi giuro di no, signore.

— Ho da fare con un professore o con un burlone?

— Nè coll'uno nè coll'altro. Non ho il vanto d'essere un professore, nè mi chiamo Hoffmann, ma sono un uomo serio; ve ne persuaderete.

— Questo linguaggio cinico ed incoerente mi esonera dall'udire altro. Uscite, signore.

— Non uscirò e m'ascolterete.

— Oh! è troppo!

Ed il signor Murray si alzò coll'intenzione di gettare l'intruso alla porta.

Questi non si mosse dalla sedia.

— Calmatevi e rimettetevi a sedere — disse il sedicente Hoffmann freddamente — se no le più spaventevoli disgrazie piomberanno su questa casa.

Se vi arrischiate a qualche atto di violenza, vostra moglie, vostra figlia, i domestici accorreranno ed io griderò allora ben alto a tutti: «La signorina Lucia non è la figlia di Edoardo Murray; è la fanciulla rapita».

— Dio! che infame menzogna!

E il disgraziato padre si arrestò inorridito.

— Menzogna o no, il colpo non sarà meno forte per questo. E vi sfido a ritrovare mai più la calma e la felicità nella vostra famiglia.

Padrone di sè, ma oltremodo pallido, il signor Murray replicò:

— Voi siete un miserabile ed i mezzi ai quali ricorrete sono di una abilità infernale e di una crudeltà selvaggia. Voi mi fate comprendere brutalmente come si possa divenire assassino, pur essendo un uomo onesto e rispettoso delle leggi... perchè vi brucerò le cervella.

Maxfeld scrollò le spalle.

— Se voi non foste un onest'uomo l'avreste fatto senza dirlo. Tuttavia non doletevene. Io sono meglio armato di voi e non vi avrei lasciato agire; potete esserne convinto.

Edoardo Murray era coraggioso, era in casa sua, aveva tutti i diritti di farsi rispettare e di far rispettare la propria casa; eppure ebbe paura, non per sè, ma per le care creature ch'erano tutta la sua vita, tutta la sua felicità.

Per loro si piegò alla prepotenza.

Sforzandosi di apparire impassibile, si sedette di nuovo e rispose:

— Sono costretto a subirvi... per evitare le abbominazioni di cui avete minacciato i miei. Ma siate breve. Ogni pazienza ha un limite.

Maxfeld assaporò il suo trionfo.

— Son contento, signore, di vedervi tornare ad idee ragionevoli... Discorriamo.

Dentro di sè il terrorista pensava: Egli cede, ha paura. Dunque è esso. Qualunque altro uomo si sarebbe riso della mia accusa del ratto di una bimba. E' una prima prova. Ora cerchiamone altre.

E riprese:

— Conoscete la Prussia orientale?

— Nessuna risposta.

— Non avete mai viaggiato da quelle parti?

Assoluto mutismo.

— E' un triste paese. Nient'altro che acqua ed alberi. Durante i tre mesi di sole è però un incanto. Sono pochi quelli che conoscono quei luoghi. Tuttavia vi sono forestieri che vanno a visitarli. Non avete mai avuto questo desiderio, voi? Non siete mai passato di là?

Il viso del signor Murray pareva di marmo.

— Saranno fra breve diciott'anni... il 5 agosto 1887 preciso... questa data, signore, non vi ricorda nulla? Uno dei vostri compatriotti, un inglese e la sua giovane sposa, ebbero la fantasia di deviare dal loro cammino per andare a vedere rispecchiarsi le loro sembianze nelle acque verdi di quel lago...

«L'inglese rappresentava una grande casa di tessuti del suo paese e faceva un vasto giro attraverso l'Europa centrale per far vedere i suoi campioni e trovare corrispondenti. Allora la Germania non era produttrice come lo è oggi e l'inglese faceva affari eccellenti.

«Dunque quel giorno aveva lasciato con sua moglie le carovane cariche di campioni, che aveva affidato ai suoi commessi, per andare con una vettura a visitare un angolo di quel lago.

«Tornava da quell'escursione e seguiva una strada che attraversava un bosco di betulle foltissime. Su l'orlo della strada, steso sovra l'erba secca, stava un povero diavolo, ferito, che non si poteva più trascinare, estenuato dalla fame.

«Il suo stato era ancor più lagrimevole poichè aveva accanto una bambina di due anni, essa pure esausta; l'uomo l'aveva portata sin che aveva potuto e adesso erano là tutti e due, miseri cenci votati alla morte.

«La vettura del vostro compatriotta passava, caso strano, in quella solitudine. Il miserabile, quantunque conoscesse l'egoismo vile e feroce dei suoi simili, voleva far appello al naturale sentimento che porta le creature ad aiutarsi fra loro, non per sè, ma per la bambina. Sollevandosi sul fianco sano, poichè aveva una spalla spezzata da un colpo d'arma da fuoco, implorò... Non vi par di vedere questo spettacolo?»

Edoardo Murray a quell'interrogazione, fatta con voce incisiva, trasalì, ma serbò il suo mutismo e si limitò a sbozzare un gesto indifferente.

— Devo dire — continuava Maxfeld — a lode del vostro compatriota, ch'egli non era senza viscere. Fermò la carrozza e domandò in tedesco, ma con forte accento inglese: «Che desiderate, pover'uomo?» Il povero uomo rispose nel più puro idioma delle rive del Tamigi: «Vi prego di soccorrere questa bambina». Stupito di udir risuonare la propria lingua in fondo a quella provincia prussiana, il viaggiatore domandò: «Sareste inglese?» E l'uomo, che voleva impietosire quella gente messa dal caso sulla sua strada, affermò che aveva questo onore.

«Poi domandò che si facesse un posto alla piccina sulla vettura, per condurla alla città vicina, Lomja, se si andava verso quella parte. La domanda venne così facilmente accolta che l'uomo, fattosi più ardito, disse che le si salverebbe forse la vita incaricandosi di essa un po' più a lungo e conducendola poi sino a Varsavia.

«Il viaggiatore consultò la moglie, che ingenuamente rispose: «Andiamo giusto direttamente in questa città». Ed il marito concluse: «Allora vi condurremo la bimba». Che brava gente, non è vero, signore?».

E Maxfeld sorrise sarcasticamente.

(Continua)

MARINA E NAVIGAZIONE

Casse d'acqua stabilizzatrici per navi

Secondo notizie giunte da Amburgo, sul l'«Alberto Ballin» e sul «Deutschland», i due grossi piroscafi a turbina, di 22.000 tonnellate, a doppia elica, ora in costruzione, sono state sistemate delle casse o meglio dei rigonfiamenti ad acqua stabilizzatrice in unione alle casse antirollanti Frahm.

Dette casse sono poste lungo i fianchi della nave ed esternamente ad essa, in corrispondenza del piano normale di galleggiamento: hanno sezione maestra di forma di un semi-ovale, col diametro maggiore verticale e coincidente colla linea di contorno del fianco della nave: superiormente ed inferiormente il fasciame della cassa si raccorda opportunamente col fasciame del fianco della nave.

Quando la nave è in pieno carico, dette casse sono sommerse, ed in queste condizioni di stabilità non sono diverse da quelle di una ordinaria nave. Se viceversa, in seguito all'azione del vento sopra un fianco, la nave si sbanda da un lato, la cassa di sopravvento emerge dall'acqua, vuotandosi, diminuendosi quindi il dislocamento della nave e, conseguentemente, la spinta verticale relativa. Resta però ad agire la cassa che si trova nel lato di sottovento e che è sempre immersa: la spinta di questa cassa genera una coppia raddrizzante, che si somma colla coppia raddrizzante propriamente detta dello scafo. Cosicchè l'azione delle casse si oppone allo sbandamento.

Queste casse sono state studiate in modo da rendere superfluo l'imbarco di forti quantità d'acqua di zavorra alla fine dei viaggi, quando, cioè, per il consumo di combustibile, acqua dolce e provviste, la stabilità della nave è alquanto diminuita. Infatti l'aumento di larghezza della nave al piano di galleggiamento, dovuto alle due casse applicate lateralmente, compensa il rialzarsi del centro di gravità della nave, dovuto alle cause suddette. L'applicazione di queste casse stabilizzanti è dovuta al dott. Förster di Amburgo.

Riassunto statistico delle perdite di navi
durante il mese di gennaio

Le perdite di navi furono in complesso, durante il mese di gennaio, 138, delle quali 52 totali e 86 parziali. La causale che ha provocato il numero maggiore di sinistri è l'arenamento: ben 45 piroscafi e 19 velieri andarono perduti parzialmente per tale fatto. Però in senso assoluto i maggiori sinistri sono stati provocati da affondamento ed abbandoni: 28 piroscafi e 16 velieri sono andati perduti per questa causa.

Il tonnellaggio che è venuto a perdersi nel gennaio ascende a tonnellate 116.317 delle quali 105.808 rappresentate da piroscafi e 10.509 da velieri. Naturalmente una piccola parte potrà forse essere ricuperata.

La misura del triste tributo pagato da ogni singola nazione è indicato nello specchietto seguente. Da esso rilevasi come l'Italia abbia perduto 8 piroscafi di tonnellate complessive 14.860; America, vap. 11, tonn. 22.263, vel. 4, tonn. 2.232; Belgio, vap. 1, tonn. 2.275; Danimarca, vap. 3, tonn. 3.168, vel. 1, tonn. 286; Francia, vap. 3, tonn. 609, vel. 3, tonn. 1.538; Germania, vap. 9, tonn. 8.706, vel. 5, tonn. 2.364; Inghilterra, vap. 27, tonn. 29.184, vel. 30, tonn. 2.877; Norvegia, vap. 9, tonn. 10.677; Olanda, vap. 1, tonn. 3.443; Spagna, vap. 1, tonn. 832; Svezia, vap. 2, tonn. 871, vel. 1, tonn. 95; altre nazioni, vap. 18, tonn. 8.860, vel. 1, tonn. 117. Totali: vapori 93, tonn. 105.808; velieri 45, tonn. 10.509.

La navigazione nel golfo d'Ismidt

La Prefettura del porto di Costantinopoli pubblica il seguente comunicato che regola l'entrata e l'uscita dal golfo d'Ismidt recentemente minato:

1) Ogni nave od imbarcazione entrante nel golfo d'Ismidt dovrà arrestarsi davanti alla boa posta in prossimità della punta di Daridja per chiedere con segnali l'invio di un rimorchiatore pilota che condurrà la nave nel porto di Daridja attraverso la zona delle mine;

2) Le navi così condotte nel porto di Daridja vi resteranno sino alle due del pomeriggio: si metteranno in navigazione alla detta ora, col battello pilota in testa alle navi, queste seguendolo. Le navi che arriveranno nel porto di Daridja dopo le due del pomeriggio, dovranno attendere il domani per uscirne;

3) Un colpo di cannone in bianco sarà tirato dalle batterie costiere sulle navi che, contravvenendo al presente regolamento, si avvicineranno alla linea delle mine: nel caso che la nave non si arresti, un colpo con proiettile sarà tirato nella direzione della prua.

Le costruzioni navali in Spagna

La crisi delle costruzioni navali ha preso un carattere acuto in Spagna: la produzione dei cantieri è ridotta nel 1922 a due navi di acciaio, rappresentanti 7.776 tonn. lorde. La navigazione non è migliorata: un recente rapporto ufficiale stimava a 700.000 tonn. il volume del tonnellaggio in disarmo nei porti spagnuoli, sopra un totale di 1.200.000 tonn. circa, che conta la flotta mercantile spagnuola.

Avvisi ai naviganti

Mediterraneo - Italia

Porto d'Anzio — Boa asportata. — Con riferimento all'avviso N. 312/675 del 1922, la boa da tonneggio, situata a circa metri 122 per 351 dal fanale del molo, è stata asportata.

Porto di Livorno — Boa luminosa temporaneamente spenta; fanale ausiliario riattivato. — La boa con fanale a luce «fissa verde», che segnala i lavori di costruzione della diga rettilinea in prolungamento verso il Nord della diga curvilinea di Livorno, è temporaneamente spenta. In sua vece è stato attivato il fanale ausiliario a luce «fissa verde», sistemato sull'antica estremità Nord della diga curvilinea sopraddetta.

Adriatico - Italia

Porto di Brindisi — Scafo affondato. — Nell'avamporto e precisamente presso la diga di chiusura dell'insenatura di Bocche di Puglia, in fondale di 10 metri trovasi affondato lo scafo di una torpediniera ex austro-ungarica. Esso non presenta pericolo per le navi che entrano od escono dal porto.

Porto di Brindsii — Faro di punta Riso. — Il faro di punta Riso, estremità N.-E. dell'isola S. Andrea, funziona temporaneamente a petrolio a lucignolo, con luce «fissa bianca».

Porto di Senigallia — Fanale spento. — Il fanale a luce intermittente verde, che funzionava sull'antica testata del molo di ponente del porto di Senigallia, è spento.

Adriatico - Italia - Istria

Pola — Ostruzione. — Il Comando militare di Pola ha rettificato l'informazione riguardante l'ostruzione di cui l'avviso N. 34/84 c. a. con la seguente: A partire da Capo Compare verso punta Peneda (isola Brioni Grande) è stata posta una ostruzione a pali, sorretta da quattro boe cilindriche, la quale arriva sino a metri 200 da Capo Compare. A circa metri 10 al di fuori della sua estremità verso punta Peneda trovasi un gavitello bianco; nessun fanale segnala di notte questa ostruzione.

Mare Jonio - Italia

Capo Rizzuto — Fanale provvisorio che riprende le normali caratteristiche. — Con riferimento all'avviso N. 6/6 del 1923, si informa che il fuoco provvisorio che temporaneamente sostituisce il faro di capo Rizzuto, ha ripreso le caratteristiche di luce a «gruppi di due lampi bianchi», periodo 20".

Porto mercantile di Taranto — Fanale riattivato. — Con riferimento all'avviso N. 334/728 del 1922, si informa che il fanale sulla testata del molo del porto mercantile di Taranto, ha ripreso il normale funzionamento a luce «intermittente rossa».

Avarie e sinistri

PORTO TORRES, febbraio. — E' giunto il veliero «San Michele» il quale si era arenato nello stretto Fornelli. Dopo essersi alleggerito di parecchie tonnellate di merce, potè disincagliarsi e raggiungere il nostro porto. Si temono dei danni alla carena e nel carico stivato a bordo.

MALTA, febbraio. — Mentre entrava in porto, il piroscafo tedesco «Slesien», urtò contro il trasporto inglese «Poland». Apparentemente non vi sono danni.

COTRONE, febbraio. — La nave vedetta «G. 38» è affondata nei paraggi di Cotrone il 12 corrente.

LONDRA, febbraio. — Il piroscafo «Lady Astley» di Newcastle, mentre era ancorato a Malta, in zavorra, il 23 novembre u. s. urtò contro il piroscafo «San Marco» e subì vari danni.

COSTANTINOPOLI, febbraio. — Il piroscafo italiano «Agordat», che perdette l'ancora durante una tempesta e si arenò fuori del porto nello scorso ottobre, venne recentemente salvato e, secondo quanto si riferisce, venduto a compratori francesi.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 2 per il 3 marzo

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 109; marinai 1848; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 281; mozzi di coperta 533; capi fuochisti 147; fuochisti 3179; carbonai 1704; operai meccanici 42; caldera 18; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 206; cuochi 136; mozzi cucina 28; giov. cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 200.

Da richiamare: marinai 1567, 1632, 1175, 1461, 1470, 1472, 1791, 1761; carbonai 1350, 1175, 1419, 933, 1611, 1650, 1101, 1172, 941, 930, 1344, 1689, 1480, 1644, 1340, 992, 1394, 1514, 1183, 1680, 1066, 1643; giov. di cop. I: 696, 567, 731, 572, 698, 723; operai meccanici 33; mozzi macchina 175; fuochisti 2709, 3088, 2385, 2429, 2703, 2762, 3169, 3030, 2812, 2371, 2917, 3096, 2202, 2412, 2767, 2811, 2407, 2633, 2450, 3082, 2540, 3117, 2399, 3037, 2674, 2966, 2806; giov. cop. I: 695, 731, 672, 693, 729, 567; giov. cop. II: 222; camerieri 164, 400, 46, 163, 178, 68, 44, 161, 72, 104, 94, 15.

Turno Lloyd: marinai 274; giovanotti coperta I 101; giovanotti coperta II 127; fuochisti 408; carbonai 212; operai meccanici 31; elettricisti 33.

Da richiamare: marinai 215, 260; giovanotti di coperta I 87; fuochisti 349, 384, 404, 371.

Turno Cosulich: capi d'arme 8; nostromi di coperta 14; carpentieri 23; capi stiva 95; marinai 327; giovanotti di coperta I: 149; mozzi di coperta 87; fuochisti 433; carbonai 193; operai meccanici 9; calderai 12; elettricisti 13; capi fuochisti 19; maestri casa 11; primi camerieri da passeggeri 17; da carico 19; secondi camerieri da carico 13; terzi camerieri da passeggeri 70, da emigrazione 8; primi cuochi da emigrazione 12; secondi cuochi da passeggeri 14; I cambusieri da passeggeri 7; da carico 16; II cambusieri da passeggeri 3; III cambusieri 18; giov. di camera 64; mozzi di camera 34 (17); giovanotti di cucina 25; panettieri-pasticceri 65; infermiere 24; maitre d'Hotel 14; cameriere 8; giov. cambusa 1 0(7); macellai 7; barbieri 6; II macellai 1.

Da richiamare: capi stiva 87; fuochisti 327; carbonai 171, 180, 183, 184, 195; elettricisti 8, 13; secondi camerieri 67; giov. di camera 87; mozzi di camera 14, 46; carbonai 195.

Turno Tripcovich: nostromi 15; marinai 47; giovanotti coperta 20; mozzi di coperta 8; fuochisti 65; carbonai 34; capi fuochisti 11; cuochi 26; camerieri 19; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanotti cucina 14.

Turno Libera Triestina: carpentieri 8; nostromi 14; marinai 67; giovani di coperta 30; mozzi di coperta 9; capi fuochisti 19; fuochisti 84; carbonai 34; operai meccanici 1; primi camerieri 14; secondi camerieri 11; I cuochi 25; secondi cuochi 5; cambusieri 1; mozzi cucina 4; giovani cucina 6; mozzi camera 5; giovanotti camera 7.

Da richiamare: marinai 60; fuochisti 68, 69, 73, 21.

Turno Gerolimich: nostromi 4; marinai 8; fuochisti 22; giov. coperta 1 0; carbonai 15; capi fuochisti 4; camerieri 3; cuochi 4; giovani camera 3.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Cleopatra», da Batum, con 329 tonn. di merce e 1 pass.; «Gallipoli», da Rodi, con 361 tonn. di merce e 2 pass.; «A. Scarsellini», da Marsiglia, con 360 tonn. di merce; «Brioni», da S. Maura, con 79 tonn. di merce e 36 pass.; «Quinto», da Fiume, con 19 tonn. di merce e 4 pass.; «Praga» da Costanza, con 240 tonn. di merce.

Partirono i piroscafi: «S. Giorgio», per Zara; «Helouan», per Alessandria; «Thurso», per Londra.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1 b: «Gallipoli», scar.; Hangar 1 a: «Bellena», car.; Molo IV: «Hungaria», car.; Hangar 3: «Bellanoch», scar.; Molo III (Lloyd) a: «Gastein», car.; Molo III (Lloyd) c: «Dalmatia», car.; Hangar 12 a b: «Marietta Costanzo», car.; Hangar 13 a b: «A. Scarsellini» e «Soca», scar.; Molo II: «Brioni», scar.; Hangar 17: «Cleopatra», scar.; Hangar 22: «Tiepolo», car.; Hangar 23: «Georgia», car.; Hangar 24: «Aristides», scar.; Hangar 32: «Columbia», inop.; Diga: «Erdely», «Cilicia» e «Adda», in disarmo; Molo Fratelli Bandiera: «Jugoslaven Prvi», scar.

Porto Doganale: Molo della Sanità: «Brenta», inop.; Molo Venezia: «Quinto», scar., «Triestino»; Sacchetta: «Venezia», «Danubio», «Clutha», «Indeficenter», «G. Oberdan», «Violette», «Cap. Viola» «E. Toti», in disarmo.

Porto E. Filiberto: Riva: «Numentum», scar.; Molo V: «Izrada», scar.; «Bavarian», inop.; «Daksa», scar.; Hangar 55: «Orien», inop.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì», inop.; Hangar 69: «Praga», scar.; S. Sabba: «Cardita», scar.

BORSA DI TRIESTE

2 marzo 1923

Rendita	76.40	Nav. Libera Tr.	395
Consolidato 5%	86 25	» Istria-Trieste	249
B. Tes. sett. I em.	99.49	» Lloyd Tr.	1405
» II emiss.	99 50	» Lussino	630
» III emiss.	99.60	» Martinolich	125
» IV emiss.	99.65	Strade ferr. med.	227
Prov. Trieste 1899	40.—	Strade ferr. mer.	343
» » 1914	42.—	Oceania	122
» » 1913	41.—	G. L. Premuda	348
Cam. comm. 1889	32.—	Società Tramway	161
Prov. Istria 1908	40.—	Tripcovich	289
Ist. com. Istria (c)	40 —	Spediz. Adriatica	485
» » » (i)	86.—	Ampelea	500
Fond.rio Istria (c)	52.—	Ansaldo	13
» » (i)	90.—	Beni Stabili	462
Banca d'Italia	1503	Cant. nav. triest.	160
Commerciale ital.	945	Cem. Dalmazia	340
Comm. triestina	542	» Isonzo	95
Credito Italiano	723	» Spalato	255
Banco di Roma	104	Edison	483
Banca Adriatica	100	Eridania	417
Banca Cred. pop.	246	Kerka	300
Zivnostenska	231	Gas Roma	578
Assic. Generali	21050	Ilva	11
Grandine Merid.	359	Lavanderia	317
Riun. Adriatica	3750	Montecatini	181
Nav. Adria	570	Off. navali triest.	190
» T. Cossovich	66	Pastificio triest.	194
» Cosulich	327	Pilatura Riso	499
» Dalmatia	376	Stab. Tecnico	340
» Gerolimich	1320	Terni	485
» Gen. Italiana	555	Tergesteo	—

CAMBI. — Su Amsterdam da 820 a 830; su Belgio da 111 a 114; su Francia da 126.50 a 127; su Londra da 97.90 a 98.20; su Nuova York da 20.70 a 20.85; su Svizzera da 390 a 393; su Berlino da 0.090 a 0.095; su Bucarest da 9.50 a 10; su Praga da 61.80 a 62.20; su Ungheria da 0.65 a 0.72,50; su Vienna da 0.0285 a 0.03; su Zagabria da 21.40 a 21.70.

VALUTE. — Corone austro-ted. da 0.03 a 0.0350; dinari da 21.75 a 22.25; dollari da 20.65 a 20.80; pezzi da 20 franchi (dogana) da 79.25 a 79.75; lire sterline b. n. da 97.60 a 98.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti, senza sconto per marzo 545, 530; per maggio 545, 530; per luglio 540, 525; per settembre 530, 515; per dicembre 520, 505. Tendenza: calma.

BORSA DI MILANO

del 2 marzo 1923

Rendita Italiana 3.50 f. m. 76.75; Consolidato 5 p. c. fine mese 86.42; Banca d'Italia 1503; Banca Commerciale Italiana 942; Credito Italiano 722; Banco di Roma 104; Ferrovie Meridionali 360; Ferrovie Mediterranee 221; Costruzioni Venete 153; Lanificio Rossi 2200; Cotonificio Veneziano 144.50; Cotonificio Meridionale 71; Elba 65; Snia ord. 64.50; Officine Meccaniche 110.50; Officine Breda 256; Ansaldo 13.80; Montecatini 195; Metallurgica Italiana 126; Edison 484; Società Adriatica 130; Vizzola 863; Marconi 260; Molini Alta Italia 552; Industria Zuccheri 445; Raffineria Ligure Lombarda 402; Eridania 410; Distillerie Italiane 145.50; Esport. Italo Americana 641; Beni Stabili 466; Fiat 305.50; Isotta Fraschini 10; Ilva 11.50; Libera Triestina 402.

CAMBI: Parigi 128.40; Svizzera 390.75; Londra 98.05; New York 20.83; Germania 0.0925; Bucarest 9.60; Belgio 111.25; Spagna 325.50; Vienna 003; Praga 62.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. BAMBINAIA giovane, tedesca, con attestati offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 35400 A

A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi, vice madri con referenze offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 35400 A

A. A. CAMERIERE, cuoche, lavapiatti ed altro, scelto personale per hotels, alberghi, restaurant, trattorie, bars, buffet Trieste fuori offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 35400 A

BAMBINAIE, domestiche, cuoche, prestaservizi, con buoni attestati, miti pretese offre subito Agenzia Valdirivo 23. 35426 A

CUOCHE, cameriere perfette, domestiche, offre «La Fiorente», Ginnastica 10, II. 110 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche sanno lavare, cucinare ecc. per privati, trattori, ambulatori offronsi. Valdirivo 21, II. 35304 A

SIGNORINA bravissima, donna di casa indipendente desidera occuparsi presso persona sola. Gentili offerte «Ottima bontà» al Piccolo. 35128 A

VEDOVA indipendente, seria impiegherebbesi faccende domestiche presso vedovo con figli. Indirizzo Piccolo. 32369 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes con attestati cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 35400 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere per Trieste, Venezia, Torino, Roma, Milano, Firenze, Napoli ed altre città del Regno cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 35400 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, Trieste fuori cerco in giornata. Valdirivo 23. 35426 B

CAMERIERA semplice, bella presenza che sappia conteggiare; ragazza per cucina, soltanto per pomeriggio cercansi. Latteria «Svizzera», Viale XX Settembre 10 35068 B

CAMERIERA bravissima, sappia cucinare cercasi prontamente. Risorta 12, Percich. 35316 B

CAMERIERE, domestiche, per fuori, cerca «La Fiorente», Ginnastica 10, II. 210 B

CUOCA oppure cuoco con attestati, di professione cercasi. Inutile presentarsi se sprovvisti. Indirizzo al Piccolo. 35192 B

CUOCO o cuoca bravi, che prenderebbe per conto proprio cucina restaurant cercasi. Informazioni al Piccolo. 35376 B

DOMESTICA bravissima, buonissimi attestati cercasi prontamente. Corso Garibaldi 4, II. p. 10. 35368 B

DOMESTICA possibilmente tedesca cercasi. G. Gallina 2. 35314 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Machiavelli 20, I, porta 5. 35262 B

DOMESTICA giovane, sappia cucinare semplice, presentarsi dopo ore 9 con libretto, attestati. Torre Bianca 25, III, porta 10. 35164 B

DOMESTICA onesta, piccola famiglia, capace tutti lavori cercasi. Piccolomini 8, II, sinistra. 35172 B

DOMESTICA con attestati cercasi, sappia bene cucinare. Via Rossetti 37, II, Rea. 32417 B

DOMESTICA capacissima con attestati cercasi prontamente. Viale XX Settembre 16, I destra. 33399 B

DOMESTICA sappia cucinare, buona paga, buon trattamento, cercasi. Cusin, SS. Martiri 25, II. 9050 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente per piccola famiglia, soltanto se con buoni attestati. Via S. Giovanni 4, p. 12. 9025 B

DOMESTICA con buoni attestati capace tutti i lavori, buona paga cercasi. Via Mazzini 27, IV. 9023 B

DOMESTICA praticissima con attestati cercasi prontamente. Giotto 9, II destra. 35436 B

DONNA anziana, 40-45 anni, sana e forte, buone referenze per tutto servizio, paziente con bambini cerca famiglia; presentarsi dalle 11 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 32403 B

DONNA servizio per la mattina cercasi. Battisti 7, I, destra. 32455 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Ruggero Manna 16, porta 10. 35312 B

PRESTASERVIZI brava cerca piccola famiglia paraggi S. Andrea. Presentarsi dalle 2-3 pom. Indirizzo al Piccolo. 35392 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Tiziano 9, III, p. 23. 35443 B

PRESTASERVIZI onesta, dalle 8-10.30 ant. e dalle 2-4 pom. cercasi. Acquedotto 51, porta 6. 35170 B

PRESTASERVIZI onesta con attestati cercasi. Timeus 14, II. 35179 B

RAGAZZA per tutta la giornata oppure dalle 2 alle 8 pom. cercasi. Coppola, Paduina 8, IV. 35244 B

SIGNORINA semplice cercasi prontamente, stabile, per due bambini. Inutile presentarsi senza attestati. Piazza S. Giovanni 3, II, presentarsi dalle 12 alle 13. 32425 B

SIGNORINA seria che parli italiano tedesco, con buoni attestati cercasi per bambina di anni 1 e mezzo. Via Roma 30, II, destra. 32393 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. GIOVANE vedova, cameriera praticissima servizio locale o stanze, seria, energica e intelligente, conosce tre lingue cerca per il primo aprile occupazione anche fuori Trieste. Gentili offerte «Aprile» Piccolo. 32405 C

AMMINISTRAZIONI stabili assumonsi a miti condizioni. Referenze primarie. Scarpa, Vasari 14. 35384 C

ASSOLTA brillantemente Accademia commercio, stenodattilografa, contabile, corrispondente, conoscenza lingue, già impiegata, ottime referenze, massimo zelo, scrupolosità, miti pretese, offresi prontamente. Offerte «Budda» Piccolo. 34914 C

CHAUFFEUR venticinquenne dispone 15.000 cerca posto prontamente. Offerte «Assiduo» Piccolo. 8965 C

CONIUGI senza figli offronsi quali custodi oppure portinai casa decente. Offerte «Puntualità» Piccolo. 35327 C

CONTABILE provetto bilancista, impianti, riordini, corrispondenza tedesca, ore serali offresi. Offerte «Regio impiegato» Piccolo. 35226 C

CONTABILE provetto disponendo ore libere eseguе lavori contabili, massima sollecitudine, mitissimo compenso. Scrivere sub «Libero» Piccolo. 35176 C

CORRISPONDENTE perfetto inglese, tedesco, francese, italiano, propria macchina, libero dalle 17 in poi, offresi, miti pretese. Offerte «Praticissimo» Piccolo. 32368 C

DOTTORE commercio, giovane, funzionario statale, disponibile 3 ore giornaliere occuperebbesi impianti, direzioni contabili, amministrative, serie ditte, pretese minime. Scrivere «Dottore» Piccolo. 35092 C

DUECENTO regalo a chi procurami impiego decoroso. Trentaseienne, buona coltura, praticissimo commercio, trasporti. Offerte «Trasporti» Piccolo. 32099 C

ELETTRICISTA, pratico elettromotori, nichelatore e galvanizzatore, cerca posto stabile. Offerte «Capacissimo» Piccolo. 10960 C

EX capitano marittimo, lunga pratica commerciale, mansioni direttive, parla scrive francese, inglese, spagnuolo, esperto affari import-esport, organizzazione sbocchi, provetto contabile, dattilografo, disposto viaggiare anche estero, alte referenze offresi subito. Offerte «Capitano» Piccolo. 32353 C

GIOVANE 22enne, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, esperanto, dattilografia, tenitura libri, accetterebbe qualsiasi occupazione; primarie referenze. Gentili offerte «Serietà» Piccolo. 34860 C

GIOVANE onestissimo, ottime referenze offresi fattorino, riscuotitore o per ufficio, miti pretese. Offerte 26enne» Piccolo. 35300 C

GIOVANE 21enne, contabile e dattilografo offre «Miti pretese» Piccolo. 35122 C

GIOVANE ventitreenne, frequenza 1.a Istituto tecnico offresi fattorino, usciere, riscuotitore, contabile, miti pretese. Offerte «Giovane» Piccolo. 35120 C

GIOVANE volonteroso, assumerebbe presso proprio domicilio lavori di scritturazione a mano. Miti pretese. Offerte «Copista» Piccolo. 35322 C

LAVANDAIA bravissima offresi in casa o fuori a buon prezzo. Offerte «Giulia» Piccolo. 32323 C

MAGAZZINIERE capacissimo, assiduo, dispone 20.000 cerca posto. Offerte «Venticinquenne» Piccolo. 8964 C

MAGAZZINIERE capacissimo assolvere generali mansioni proprio camion, 20.000 cauzione cerca posto. Offerte «Zelantissimo» Piccolo. 8966 C

PITTORE, muratore offresi per riparazioni quartieri, locali, metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 32419 C

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SIGNORA trentenne, bella presenza, seria, energica, colta, pratica contabilità, commercio, assicurazioni incendio, pubblicità giornali, disposta anche viaggiare offresi. Scrivere «Miti pretese» al Piccolo. 31617 C

SIGNORINA giovane, brava dattilografa, volonterosa, conoscenza italiano, tedesco, sloveno e cognizioni di francese, con 10 mesi pratica, cerca posto. Offerte «Buone referenze» Piccolo. 34864 C

SIGNORINA anziana, seria, di ottima famiglia cerca occupazione quale direttrice casa presso persona sola o con figli; capacissima cucinare, stirare, cucito, lavori famigliari. Ottime referenze, pretese miti. Offerte «Capacità» al Piccolo. 35136 C

SIGNORINA affettuosa, seria, offresi Trieste fuori per bambini, perfetta tedesco, caso bisogno abile dirigere casa, cucinare, buone referenze. Offerte al Piccolo. 35268 C

STENODATTILOGRAFA italiana perfetta, occuperebbesi due ore serali. Offerte «Velocissima» Piccolo. 32351 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano, tedesco offresi. Sub «Provetta» al Piccolo. 35040 C

TRENTADUENNE offresi fattorino, riscuotitore o custode, assiduo. Offerte «32.enne» al Piccolo. 35194 C

VENTINOVENNE volonteroso, intelligente, colto, cerca impiego qualunque ufficio, magazzino, mitissime pretese. Offerte «Svelto» Piccolo. 32149 C

200 lire mancia a chi procurerà qualsiasi posto ad ex carabiniere congedato. Offerte sub «Onesto» Piccolo. 34776 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A-JOUR macchina, massima esattezza. Via Stuparich 15, II, Spangher. 29162 CC

A jour a macchina, varie altezze, imitatissimo a mano, plissè e bottoni. Antonio Caccia 13, II. 34258 C C

A JOUR Qualsiasi lavoro eseguisconsi in giornata Viale XX Settembre 11, I. 34400 C C

ASSUMONSI riparazioni orologi, gioie, borsette ecc., prezzi miti. Solitario 16, I. 10787 C C

AUTOGENISTA con o senza ordigni, saldature o demolizioni, miti pretese offresi. Indirizzo Piccolo. 35310 C C

CARROZZETTE riparansi. Ciro Farfoglia, Via S. Giacomo in Monte 22. 35140 C C

CHAUFFEUR, qualsiasi riparazione, pratico città, strade ecc. Monarchia; parla tre lingue offresi. Indirizzo Piccolo. 35310 C C

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Via Boccaccio 3, porta 4. 32349 C C

CUOCA tedesca con buone referenze offresi a famiglia distinta a giornata, oppure quale donna di chiavi. Solitario 3, quinto. 32363 CC

LAUREANDI per copiatura tesi rivolgetevi nota dattilografa specializzata tali lavori. Monfort 10, II, «Steno». 9018 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 25, portinaia. 9008 CC

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 160 CC

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, prezzi mitissimi. Gatteri 41, porta 6. 200 C C

OMBRELLAIO raccomandasi alle famiglie, riparazioni ombrelli, lavoro perfetto, prezzi miti. Via Udine 7 e Via delle Mura 2, I. 9005 CC

SARTA diplomata esposizioni Roma in tailleurs, abiti sera, ballo. Confeziona casi urgenti entro giornata. Valcini, Ireneo Croce n. 10. 31333 CC

SARTA capace offresi per lavori in casa oppure a giornata, prezzi mitissimi. Rossetti 28, porta 10. 34876 CC

SARTO eseguisce lavoro nuovo e rivoltature a prezzi miti. Udine 23. 34564 C C

SARTA bravissima prezzi miti offresi. Dolienz, Via Scuole Nuove 8, V. 32435 C C

SARTA viennese capacissima offresi a giornata. Offerte «Forestiera». 35012 C C

SARTA fina, specialità camicie da uomo assume riparazioni. Indirizzo Piccolo. 35044 C C

SCRITTURAZIONI macchina, traduzioni nelle e dalle lingue italiana, tedesca, inglese, francese, lettere commerciali, amministrazioni assumonsi. Si garantisce celerità, esattezza. Monfort 10, II. 9017 CC

SCRITTURAZIONI, lavori di contabilità, corrispondenza tedesca, czeca, traduzioni eseguisco, miti pretese. Via della Madonnina 5, II. 35368 CC

TENDE per negozi ripara tappezziere. Via S. Giacomo in Monte 22. 35143 C C

FORNIMENTI Club ripara e tinge le pelli. Ciro Farfoglia. Via S. Giacomo in Monte 22. 35144 CC

LINOLEUM applica o distende nelle stanze. Ciro Farfoglia. Via S. Giacomo in Monte 22. 35146 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA bastante, bella presenza, cercasi. Presentarsi via Mazzini 22, primo. 300 D

APPRENDISTA elettricista cercasi prontamente Florian, Chiozza 46, dalle 10-12. 35062 D

APPRENDISTE per industria cercansi. Mode Semo, S. Nicolò 21. 9021 D

CASSIERE due, con referenze, che parlino sloveno, per fuori, cercansi. Presentarsi Valdirivo 23, primo. 35026 D

CONDUTTORE per cantinone vini istriani cercasi, possibilmente istriano. Maurizio 3, trattoria. 35064 D

DITTA locale cerca attivo capace impiegato, corrispondente contabile, conoscenza lingua italiana, tedesca, possibilmente slovena. Avanzato offerte con pretese preferiscesi impiegato conoscenza legnami. Offerte sub «Legnami» Piccolo. 35196 D

DONNE due brave, per pulizia cercansi, dalle 7.30-8 al Punto franco, vis-a-vis Amministrazione, secondo gruppo. 35458 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 35446 D

GARZONE calzolaio cercasi. Corso V. E. III 43, II piano. 35112 D

INFERMIERA cercasi per iniezioni. Via Benedetto Marcello 4, primo, sinistra. 35418 D

LAVORANTE sarta uomo capacissima per occhielli e riparazioni cerca prontamente primaria sartoria. Indirizzo Piccolo. 35324 D

MEZZA lavorante sarta donna, esatta, cercasi. Gatteri 7, primo. 35356 D

MODISTA cerca signorine apprendiste. Presentarsi dalle 10 in poi. Foscolo 26, quinto. 32433 D

PIANISTA, eventualmente signorina cerca caffè concerto. Via Carducci 32. 35165 D

PORTINAIO ammogliato, senza figli, possibilmente pensionato, cercasi per palazzina signorile; darebbesi gratis quartierino camera e cucina. Presentarsi oggi dalle 3 alle 5, indirizzo Piccolo. 9022 D

RAGAZZO pratico per negozio manifatture cercasi prontamente. G. Struchel, via Mazzini 36. 35332 D

SARTA cerca garzone paganti. Artisti 7, II. 35094 D

SARTA assume signorine paganti. Indirizzo Piccolo. 35391 D

SARTA abile trova lavoro presso sarta. Indirizzo al Piccolo. 32469 D

SIGNORINA tedesca, dattilografa, cercasi quale praticante per ufficio commerciale. Rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, Portici Chiozza N. 1, II. 34928 D

VENDITRICE versata ramo mode cercasi. Offerte con referenze «Mode» Piccolo. 34800 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. STANZE due, tre, ammobiliate, cercansi presso distinta famiglia. Offerte «Centrico» Piccolo. 35258 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, cerca signore. Offerte «Luxor» Piccolo. 35344 E

CAMERA ammobiliata e camerino vuoto o ammobiliato, massima pulizia, cerca signore stabile, presso famiglia non mestierante. Offerte sub «Aprile» Piccolo. 34804 E

CAMERA massima pulizia, cerca signore presso distinta famiglia. Offerte «Giulia-Kandler» al Piccolo. 35070 E

CAMERE tre, quattro, uso ufficio, ammobiliate con telefono, oppure vuote con telefono, posizione centrale, cercansi. Scrivere «Escluso mediatori» al Piccolo. 35105 E

CAMERINO vuoto con comodo cucina cerca ragazza sarta, possibilmente S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 32439 E

LETTO presso buona famiglia cerca prontamente ragazzo. Offerte «Urgente» Piccolo. 35134 E

SIGNORINA impiegata cerca stanza con vitto. Rivolgersi Corso Cavour 6, quarto, Prodan. 32391 E

SPOSI cercano camera vuota, con comodo cucina presso signora sola o famiglia non mestierante, paraggi Stazione Meridionale. Offerte al Piccolo «Onestà». 35014 E

STANZA due letti, elegante, preferibilmente ingresso libero, paraggi Meridionale, Posta centrale, cercano due giovani statali, distinti, pel 10 corrente. Offerte «Giovannella» al Piccolo. 35048 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, disposta pagare bene cerca persona sola. Offerte «Impiegata» Piccolo. 32371 E

STANZA ammobiliata con comodo lavoro, cerca sarto, paraggi Rossetti. Rivolgersi Istituto 22, negozio commestibili. 35016 E

STANZE una o due, uso ufficio, centralissime, cercansi. Offerte «Ufficio» Piccolo. 32375 E

STANZE matrimoniali, uso cucina, semplici, lussuose, ingresso libero, cerca «La Fiorente», Ginnastica 10, II. 290 E

STUDENTE universitario cerca stanza ammobiliata per 15-30 giorni. Offerte sub «Sucai» Piccolo. 35059 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. STANZA ammobiliata e una vuota affittansi. Rapicio 4, terzo, porta 9. 32445 F

A. AMMOBILIATA, soleggiata, vitto buono, variato, in piccola distinta famiglia, affittasi 350. Tiepolo 6, terzo, destra. 32426 F

A. CAMERA matrimoniale grande, finemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Maiolica 14, porta 9. 35292 F

A. STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Sapone 5, II. 35456 F

AMMOBILIATA elegante, piccolo salottino, luce ingresso quasi indipendente, affittasi. Imbriani 12, secondo. 34950 F

AMMOBILIATA, soleggiata presso coniugi soli, affittasi. Via Roiano 4, V, porta 27. 35028 F

AMMOBILIATA con vitto, serio impiegato, affittasi. Largo Santorio 2, porta 6. 35054 F

AMMOBILIATA affittasi a persona onesta. Via Mazzini 41, primo, sinistra. 35338 F

AMMOBILIATA due letti affittasi escluse donne. Toro 4, II, sinistra, angolo Ginnastica. 35234 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente, escluse donne. Massimo d'Azeglio 11, IV, Francescato. 32437 F

AMMOBILIATA signorile, luce elettrica, bagno, pianoforte, eventualmente salotto affittansi distinti, volendo ufficiale. Indirizzo al Piccolo. 35438 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi due signori. Geppa 2, porta 19. 35430 F

AMMOBILIATA lussuosa, grande, due letti, affittasi. Gatteri 9, porta 14. 35412 F

AMMOBILIATE affittansi tutte a nuovo, una matrimoniale, una da una persona, presso coniugi, vitto famigliare, paraggi Piazza Garibaldi. Raffineria 9, terzo, porta 16. 35278 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a persona seria. Bosco 5, primo. 32325 F

CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, affittasi prontamente a persona distinta. Spiridione 12, porta 26. 32139 F

CAMERA con comodo di cucina affittasi. Via Montecchi 9, I, porta 12. 32329 F

CAMERA in compagnia con signorina affittasi donna o ragazza. Rigutti 26, terzo. 35124 F

CAMERA da letto, spaziosa, elegante, tranquilla eventualmente anche salotto, affittasi in casa signorile a signore solo. Indirizzo al Piccolo. 35050 F

CAMERA due letti, bene ammobiliata, vicino Centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35306 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Fabio Severo 12, II piano. 35260 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Galvani 5, II, porta 4. 35230 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Commerciale 13, II, porta 23. 35218 F

CAMERA ammobiliata affittasi, prezzo mite. Alfieri 11, terzo piano, destra. 35214 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Rossetti 25, porta 1. 35208 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Ruggero Manna N. 22, porta 3. 35152 F

CAMERA eventualmente cameretta, con vitto, affittansi. Battisti 20, porta 20. 32465 F

CAMERA ammobiliata affittasi, con, senza vitto Tiziano 13, terzo, destra. 32427 F

CAMERA ammobiliata presso persona sola affittasi. Madonnina 13, III piano. 32367 F

CAMERA due letti affittasi. Madonna del mare 3, terzo, destra. 9027 F

CAMERA uno, due letti, camerino, vitto, affittansi. Bosco 10, terzo. 35418 F

CAMERE due, bellissime, vuote, uso cucina, inquilini soli, affittansi. Indirizzo Piccolo. 35438 F

CAMERETTA ammobiliata chiara, disobbligata affittasi signore civile. Via Piccolomini 7, IV, destra. 32395 F

CAMERETTA vuota, soleggiata, affittasi. Via Istituto 39, primo, destra. 32387 F

CAMERETTA, vitto buonissimo, affittasi prezzo modicissimo, trattabile. Commerciale 9, primo. 35428 F

CAMERINO affittasi con o senza vitto, volendo due letti. Via Giuliani N. 5, pt. 34856 F

CAMERINO con letto affittasi, soltanto a donna. Via Salice 11, primo. 35116 F

LETTO affittasi ad onesto operaio. Via Fonderia N. 4, II. 32325 F

LETTO affittasi ad onesto operaio. Maiolica 3, secondo. 35394 F

MATRIMONIALE ammobiliata, anche vuota, comodo cucina, affittasi a coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 35438 F

MATRIMONIALE con comodo cucina affitta piccola distinta famiglia a distinti coniugi. Indirizzo al Piccolo. 35280 F

MATRIMONIALE ammobiliata, una vuota, comodo cucina, affittasi. Via Udine 13, IV. 32431 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via del Bosco 14, quarto, sinistra. 34850 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Raffineria 9, primo, sinistra. 35055 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona onesta presso piccola famiglia. Venti Settembre 20, IV. 35038 F

STANZA con luce elettrica affittasi a una persona presso coniugi distinti. Via Madonnina 9, porta 7. 35103 F

STANZA ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi. Maurizio 3, II, sinistra. 323335 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, eventualmente comodo cucina, affittasi. Ginnastica 68, III, sinistra. 35114 F

STANZA ammobiliata, con costo, affittasi a due persone. Battisti 8, porta 13. 35086 F

STANZA ammobiliata, vista Corso Garibaldi, affittasi prontamente, uno o due signori. Vidali N. 2, secondo. 35034 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Via S. Spiridione 1, III. 35066 F

STANZA ammobiliata affittasi. Giorgio Galatti N. 8, II, destra. 35366 F

STANZA ammobiliata, entrata libera, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35240 F

STANZA ammobiliata affittasi. S. Vito 6. 35352 F

STANZA grande, luce, affittasi. Corso Garibaldi N. 17, secondo. 35290 F

STANZA bella, ammobiliata elegantemente, luce elettrica, affittasi. XXX Ottobre 8, III. 35266 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Cecilia 6, porta 12. 35200 F

STANZA con due letti, affittasi. Felice Venezian N. 21, primo. 35180 F

STANZA bella, pulitissima, posizione centrica, affittasi soltanto a distinto signore, Torrebianca N. 19, II, porta 5. 35184 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Canicoli 6, traversale Kandler. 32559 F

STANZA bella, ammobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi. Sanità 10, III, 18. 32367 F

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. Maiolica 14, porta 5. 32416 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Moisè Luzzatto 1, II, sinistra. 32451 F

STANZA matrimoniale e salotto, vicinanze Meridionale, affittasi. Via Udine 3, III, porta 18. 32407 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Molino a vapore 3, II. 32383 F

STANZE matrimoniali, uso cucina, semplici, lussuose, offronsi. Ginnastica 10, II. 210 F

STANZETTA ammobiliata, con vitto, affittasi a due o tre operai. Indirizzo Piccolo. 35160 F

STANZETTA, vitto famigliare, unico subinquilino, affittasi, prezzo minimo. Visitare pomeriggio, Canova 22, porta 7. 35222 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Gatteri 44, porta 15. 32421 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Gaspara Stampa 6, II, sinistra. 9026 F

STANZINO con letto, per operaio, affittasi. Capitelli 7, III, Bressan. 9029 F

VITTO a distinti signori darebbe famiglia. Cesare Battisti 25, II. 32343 F

VITTO famigliare darebbe signora, paraggi Corso Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 35303 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti», scolastico, linguistico, commerciale, artistico, musicale. Corsi abbreviati. Lezioni individuali. Doposcuola. Radiotelegrafia. Professori, maestri, istitutori. Ambiente serio, distinto, disciplinato. Programmi governativi. Tariffa. 10974 G

A. STENOGRAFIA italiana, lingue francese, tedesca, italiana, con qualsiasi metodo. Lezioni separate, serali lire 5. Cernè, via Felice Venezian 16, primo. 9011 G

ALLA Berlitz School, via Torre Bianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 300 G

ARTISTA soprano impartisce lezioni, impostazione voce e canto accademico. Via Sette fontane 46, primo, tutti i giorni dalle 11 alle 16. 31317 G

AUTORIZZATA scuola ricamo. Via S. Francesco N. 12, apre il 6 corr. nuovi corsi bisettimanali per filet, fusetti, ricami artisti moderni, in bianco e colori; mensile L. 40. Inscrizioni: Via Leo 11, IV. 35378 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi, speciali metodi facili; lezioni violino. Acquedotto 25, terzo. 460 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata una lira la lezione. Gatteri 12, primo. 34768 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo piano. 35932 G

INGLESE, francese, spagnolo, 3 lire la lezione; metodo Berlitz. Offerte «Inglese» Piccolo. 35362 G

ISTRUTTORE cerca giovane, prepararlo esami seconda Istituto. Offerte «Studente» Piccolo. 35360 G

LEZIONI tedesco, inglese, francese, impartisce signora paziente. Montfort 10, II. 9020 G

LEZIONI chimica, fisica per licenza Istituto tecnico, cercasi. Offerte, pretese «Chimicafisica» al Piccolo. 34933 G

MAESTRA di piano istruisce in 4 mesi pezzi da concerto e Foxtrott esecuzione perfetta. Chiozza N. 50, mezzanino. 35414 G

MAESTRA piano cercasi, vicinanze piazza Vico. Offerte con prezzo «Vico» Piccolo. 35154 G

RADIOTELEGRAFIA: Corsi normali accelerati apparati riceventi trasmittenti in funzione. Unica autorizzata Scuola S. Chiara 3, sala Berger. 29349 G

SIGNORINA perfetta tedesco, impartisce lezioni. Indirizzo al Piccolo. 32179 G

RAGIONERIA, commercio, banche, scienze economiche, giuridiche, laureato insegnante da lezioni, ripetizioni, studenti tecniche. Istituto, e persone private, anche domicilio, miti pretese. Rivolgersi: Udine 31, II, oppure scrivere «Dottore» Piccolo. 35080 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA con alcune chiavi, smarrita. Pregasi l'onesto rinvenitore di portarla Silvio Pellico 1, terzo, Zitrin. 35096 H

BORSETTA nera, seta, contenente denaro, documenti e chiavi, smarrita. Mancia portandola al Piccolo. 35182 H

MATRICOLE due, smarrite paraggi Venti Settembre. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandole al Piccolo. 370 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO 5-6 locali, villa, parzialmente ammobiliata, giardino, luce elettrica, senza buona uscita, affittasi prontamente. Palma, Caffè San Giusto. 34812 I

APPARTAMENTO signorile, sala da pranzo, 2 camere letto, cucina, camerino, corridoio, ogni confort, tutto ammobiliato, disponibile subito, bellissima vista. Scrivere serie referenze Piccolo «Ventimila». 34792 I

APPARTAMENTO affittasi causa partenza. Vergerio 228, latteria. 35380 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 4 stanze, cucina, disponibile subito. Visitare 10-14. Indirizzo Piccolo. 32443 I

APPARTAMENTO quattro camere, camerino e cucina, acqua, gas, luce, scambierei altro tre camere, cucina, acqua, luce, gas, paraggi via Carducci, Corso Vitt. Em. Esclusi mediatori. Offerte «Soleggiato» Piccolo. 32127 I

APPARTAMENTO sei stanze, comfort, XX Settembre, scambiasi altro 4-5 stanze. Offerte sub «Italia» Piccolo. 34394 I

APPARTAMENTO centro, bene ammobiliato, affittasi prezzo mite, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 34960 I

APPARTAMENTO splendido a mezzogiorno, lussuosamente ammobiliato, primo piano, 6 stanze, bagno, ecc., confort, luce, telefono, pressi Stazione centrale, affittasi. Dirigere offerte sub «Partenza 45.000» al Piccolo. Escluse anonime, mediatori. 704 I

APPARTAMENTO bene ammobiliato, 5 locali, acqua, gas, I piano, paraggi Ghega, disponibile. Offerte «Tessera quindicimila» Piccolo. 34990 I

CALZOLAIO offresi portinaio scambiando camera, cucina. Via Foscolo 26. 32165 I

CAMERA matrimoniale soleggiata, comodo cucina, affittasi. Via Vidali 10, I, sinistra. 34930 I

CAMERE due, camerino, cucina, S. Giacomo, bene ammobiliato, disponibile, partendo estero. S. Marco 21, negozio. 34972 I

GARAGE per tre macchine provvisto acqua luce, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 31661 I

LOCALE vuoto con acqua e gas, posizione centro, affittasi. Rivolgersi via Ferriera N. 6. 34940 I

LOCALI adatti sartoria, negozio, uffici, studio professionale, primo piano, Corso, poggiuolo, luce elettrica, affittansi. Rivolgersi: «Casa Moda» Piazza S. Caterina 4. 32379 I

MAGAZZINI affittansi, Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 32279 I

MAGAZZINI 51, 52, cantina 37 m. q., affittansi. Via Udine 32. 34798 I

MAGAZZINO per transito d'affittare a Barcola. Rivolgersi via ex S. Giovanni N. 4, presso G. Rebez. 31269 I

MAGAZZINO vicinissimo Piazza Goldoni, affittasi prontamente; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 35374 I

MAGAZZINO grandioso, centro, disponibile prontamente. Indirizzo al Piccolo. 35236 I

MAGAZZINO centrale, oltre 300 m. q., bene arredato, asciutto, con ufficio e telefono, affittasi a seria ditta. Scrivere Casella postale 159, telefono 25-53. 9001 I

MAGAZZINO vasto affittasi. Rivolgersi via Raffineria 5. 32201 I

MAGAZZINO vuoto da affittare. Rivolgersi via Giuliani 16, II. 34494 I

MAGAZZINO centro (Corso) parte affittasi per deposito merci di qualunque genere, anche temporaneamente. Indirizzo Piccolo. 32043 I

NEGOZIETTO atrio, stanza vuota, posizione centrica, uso ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 32205 I

PORTINERIA camera, cucina, centro, scambiasi con due camere, cucina. Indirizzo Piccolo. 34782 I

QUARTIERE ammobiliato, primo piano, centro, tre camere, cameretta, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi anche prontamente. Offerte sub «Maria» Piccolo. 32809 I

QUARTIERE due camere, cucina, massimo ordine, scambiasi con due camere e camerino. Offerte «Nora 100» Piccolo. 32931 I

QUARTIERE ammobiliato, centro, 3 stanze, cucina, affittasi. Corso Vitt. Em. 39, negozio ombrelli. 35132 I

QUARTIERE centro, I piano, 5 stanze, ascensore, scambierebbesi con uno di 6-7 stanze, pure centro. Indirizzo al Piccolo. 35090 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, acqua, vista mare, paraggi S. Andrea, disponibile causa partenza. Indirizzo Piccolo. 35364 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, orto, disponibile prontamente, senza buon'uscita. Indirizzo Piccolo. 32411 I

QUARTIERE camera e cucina affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 35032 I

QUARTIERI tre camere, camerino, via Acquedotto ed altri piccoli e grandi affittansi. Indirizzo Piccolo. 34882 I

SCUDERIA con rimessa, fienile per quattro cavalli, affittasi. Rivolgersi Canova 22. 34830 I

STANZA due letti, sala pranzo, stanzino, comodo cucina, elegantemente ammobiliate, ingresso indipendente, I piano, paraggi Posta centrale, affittansi. Offerte «Serissimo» Piccolo. 34998 I

VILLINO paraggi Navali, Besenghi, scambiasi con piccolo appartamento. Indirizzo Piccolo. 34978 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 20 la parola. Minimo L. 2.— L

ABITAZIONE 3 stanze, cucina, paraggi Giardino, cercasi. Maizen, Giulia 5. 32377 L

APPARTAMENTO preferibilmente vuoto, ammobiliato, due stanze camerino cucina confort. paraggi Giardino, Giulia, traversali, cercano sposi. Offerte «Fortuna 12» Piccolo. 31835 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, paraggi Rossetti, Piazza Scorcola, Via Miramar, vuoto, cercasi prontamente. Offerte «Urgentissimo 3» al Piccolo. 36226 L

APPARTAMENTO due o tre camere, vuote o ammobiliate, con cucina e possibilmente giardino o terreno, per soggiorno estivo od annuale, in città o dintorni, ma prossimo comunicazioni tramviarie, cercasi. Ing. La Valle, Circolo ferroviario ispezione, Via Cassa Risparmio 13. 32467 L

APPARTAMENTO ammobiliato, luce, telefono, cercasi. Offerte «Appartamento» Piccolo. 32373 L

MAGAZZINO media grandezza cercasi. Offerte con prezzo «Roma» Piccolo. 35010 L

NEGOZIETTO vuoto cercasi per piccola industria. Rivolgersi portiere, Coroneo 1. 210 L

NEGOZIO piccolo, vuoto, adatto manifatture, buona posizione, cercasi. Offerte «Manifatture» Piccolo. 32365 L

QUARTIERE ammobiliato, camera, cucina, cercasi subaffitto, vicinanze Roiano. Indirizzo Piccolo. 32341 L

QUARTIERE vuoto, 3-4 camere, camerino, camerino bagno, luce elettrica, cercasi, possibilmente subito o agosto-settembre. Offerte dettagliate, con pretese, sub «Centro» al Piccolo. 32337 L

QUARTIERINO due, tre stanze, cucina, discretamente ammobiliate, cercasi. Offerte «Seimila» Piccolo. 35100 L

QUARTIERINO vuoto cercano coniugi soli, pagando spese. Offerte «Sempre pronto» Piccolo. 35074 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. FONOLA Hupfeld con 44 dischi vendo. Rossetti 28, porta 10. 32253 M

A. FONOLA vendo. Rossetti 23, porta 10. 32255 M

A. GUARNITURA club 1600; salotto elegantissimo 800; letti ferro 160; lettino bambino 200, rete metallica 65. Türk, San Lazzaro 10. 300 M

A. VETRIATA uso scrittoio vendesi. Ginnastica 10, quarto. 34112 M

ARGENTERIA vendesi, prezzo irrisorio, causa partenza. Via Piccolomini 3, porta 13. 35323 M

ARMADIONE tre porte, con specchio; armadio antico; quadro del Tominz; due letti; altri oggetti, vendonsi. Francesco Rismondo 12, II. 35346 M

ARTICOLI casalinghi, alluminio Lovanio», in ferro, listini a richiesta. Favuzzi, Trieste, casella 138. 35008 M

ATTACCAPANNI moderno, massiccio, vendesi, prezzo occasione. Madonna Mare 8, Pignolo. 35340 M

BICICLETTA ragazzo, impermeabile uomo, cappelli feltro bianco, vendonsi. Roiano, Scala Santa 176, pt. 400 M

BICICLETTA corsa, nuova, germanica; altra mezza corsa, vendonsi, metà valore, causa partenza. Ruggero Manna 3, pianoterra. 35448 M

BICICLETTA mezza corsa, ottimo stato, vendesi. Piazza Vico 9, porta 13. 35336 M

BICICLETTA passeggio vendesi, rara occasione. Bosco 50, III, destra. 9032 M

BICICLETTA viaggio vendesi, urgente bisogno. Vittorio Alfieri 6, V, Fischeler. 35432 M

BICICLETTA borghese, perfetta e ruote per tubolari, vendonsi oppure scambiansi con bicicletta militare; preferita da riparare. Via Carpison 5, officina. 610 M

CAGNA lupina, bella, ammaestrata, vendo. XXX Ottobre 14, porta 12. 35424 M

CAGNETTA caccia, mesi 9, splendida razza, vendesi; da visitarsi dalle 9-11 ant. Pendice Scorcola 504, villa. 35018 M

CAMERA matrimoniale massiccia nuova vendesi. Via Chiozza 51, pianoterra. 34742 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, completa, 1250; altre olmo, frassino, ciliegio, pioppo, ribassatissime. Türk, San Lazzaro 10. 309 M

CAMERA letto mogano, nuovissima, psiche, cristalli, farmacie, vendo rara occasione. Fonderia 12-I, destra, visitare dalle 9-19. 35410 M

CAMERA matrimoniale legno duro, lucida, tavolini, sedie, da lire 12.50 in poi; cucina modello elegantissimo, vendonsi prezzi convenientissimi. Magazzino, Chiozza 39. 35440 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, quercia, con lavamano, suste, materassi. 1?00 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 32469 M

CAMERA da pranzo in quercia: credenza grande, tavola, 6 sedie, nuove, lire 2000. Deposito, via Milano 7, primo. 32416 M

CAMERA letto completa, moderna, diversi mobili camera e cucina, vera occasione vendonsi. Esclusi rivenditori. Via Galleria 9-I. 35342 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39-III, porta 12. 35348 M

CAMERA matrimoniale faggio, solamente lire 1100; altra rovere lucidato 1350; altre olmo, frassino, acero, prezzi ribassati nuovamente; lettino bambini 190; sedie 20 tipi diversi da lire 10 in poi. Punzo, F. Filzi 15. 700 M

CAMERA letto modernissima, facilitazioni pagamento mensile vendo. Punzo, F. Filzi 15. 702 M

CAMERA letto mogano, studio quercia, antesala, credenza, como, letti, scrittoietto, vendo causa trasloco. Vasari 10, pianoterra. 35450 M

CANARINI bellissimi 2, bravi cantatori, vendo. Rivolgersi dalle 9-13, fotografia Daguerre, Corso 39. 35072 M

CANE lupo bellissimo vendo occasione. Molino vapore 6, porta 17. 35300 M

CANE razza Fox vendesi. Via Domenico Rossetti 43-I. 35396 M

CARRETTINA ad uso magazzino vendesi. Via Lavatoio 5. 32397 M

CARROZZELLA pieghevole per bambini vendesi. Gatteri 45-II, Spangaro. 35088 M

CARROZZELLA pieghevole, tutta nichelata, lussuosa, altra 120, vendonsi. Fabio Filzi 15, portinaio. 35084 M

CASSAFORTE Wertheim, altre varie grandezze, vendonsi prezzo occasione. Coen, via Pane 2. 592 M

COPERTORE 2 piazze, cortinaggi, ricamati, vendonsi. Piazza Goldoni 10-I, Sicherl. 35404 M

CREDENZA, trumeau e cornici vendo. Indirizzo al Piccolo. 35102 M

CUCINA modello elegantissimo con marmi, vendesi a prezzo d'occasione. Molino vapore 13. 35350 M

CUCINA lussuosa, laccata, marmi, lavorazione garantita, vendesi. Caprin 8-II. 9031 M

CUCINA completa, moderna, vendesi, prezzo occasione, causa immediata partenza. Toro 6, Posar. 370 M

CUCINA con marmi vendesi vera occasione. Torre Bianca 41. 32453 M

CUCINA signorile, massima lavorazione, laccata bianco, occasione vendesi. Chiozza 49, falegname. 32447 M

CUCINA completa con scolapiatti zincato, lire 725. Punzo, F. Filzi 15. 701 M

CULLA a dondolo, finemente guarnita, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 32347 M

FUCILE da caccia calibro 12, vendesi a prezzo d'occasione. Molino vapore 13. 35350 M

LETTI eguali faggio, lucidi, pesanti, lire 100; suste, materassi crine, lanetta 70, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. Visitare dalle 9-19. 35410 M

LETTI ferro 2, lettini, suste, sgabelli, materassi, prezzi modicissimi. Geppa 8. 35036 M

LETTI due e due suste, quasi nuovi; armadio quattro cassetti, vendonsi, buon prezzo. Chiadino - S. Luigi 771. 520 M

LETTO, susta, materasso, armadione, sgabello, vendonsi. Rivolgersi Arcata 16-I, scala destra. 35150 M

LETTO nuovo, materasso lana, coperte, tavolo, sedie, ed altre piccolezze, causa partenza vendonsi. Via Enrico Toti 6-I. 35402 M

LETTO completo ferro, macchina Singer, vendonsi causa trasloco. Pozzo mare 2-I, destra. 32473 M

LIBRERIA, sgabelli, lampadario gas-elettrico, letto pieghevole, quadri, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 35224 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, massima perfezione meccanica, garanzia 6 anni, vendesi rate; ritiransi usate. Coroneo 1. 490 M

MACCHINA scrivere Remington vendo occasione. Piazza Nicolò Tommaseo 4-III. 9024 M

MANTELLO stoffa chiara, mezza stagione, elegantissimo, nuovo, vendo straoccasione. Indirizzo Piccolo. 35006 M

MATRIMONIALE bellissima 1100, altra con specchi, marmi, 1300, facilitazione pagamento. Fabio Severo 7. 31999 M

MOBILI anteguerra da camera, cucina, vendonsi buona occasione. Indirizzo Piccolo. 32429 M

MUSERUOLE alpacca doppie, bellissime, per cani lupi, Dobermann, vendonsi. Molino vapore 6, porta 17. 35300 M

OCCASIONE: Vestiti uomo finissimi, calzoni, cappotti, impermeabili, vestiti, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 34528 M

ORCHESTRIONE quasi nuovo, con due cilindri, vendesi. Rivolgersi via Madonna mare 19-II p. 9017 M

ORCHESTRIONE grande, perfetto, vendesi causa partenza. Ristorante Buonarrivo, Ghega 9. 32471 M

OROLOGIO regolatore, 3 pendoli, bellissimo, vendesi prezzo mitissimo. Orologio 4-IV. 35264 M

OTTOMANA vendesi. Via Rismondo 9-III. 32345 M

PIANINO Koch Korselt, nuovo, palissandro, incrociate, tre pedali, vendesi prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16-I. 10947 M

PIANINO nero, modello concerto, lussuoso, con cimiero, voce splendida, incrociato, piastra metallo alta, tastiera avorio, corde rame, vendesi lire 3900, prezzo assoluta concorrenza. Via Sanità 16-I. 10946 M

PIANINO nero, nuovo, modello concerto, grande, Gebrüder Stingl, 7 1/4 ottave, tre pedali, candelabri doppi, cimiero, vendesi prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16-I. 10945 M

PIANINO, pianoforti germanici, mondiali, C. Bechstein, W. Offmann, altre fabbriche, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Deposito. Giustinelli 1. 10925 M

PIANINO finissimo, ultimo stile, moderno, insuperabile perfezione, vendesi. Solitario 25-III. 35372 M

PIANINO straordinario, massima perfezione, tre pedali, moderatore, vendesi rarissima occasione. Parini 4, angolo Foscolo. 35372 M

PIANO mezzacoda, viennese, perfetto, vendesi lire 1500. Via Sanità 16-I. 10948 M

PIANO mignon, nero, piastra metallica, corde incrociate, viennese, vendesi lire 3900. Via Sanità 16-I. 10949 M

PIUME e fantasie vendonsi buon prezzo. Via Beccherie 57-I. 9028 M

POLTRONA splendida, nuova, in seta «mauve», tipo moderno, grande, vendesi. Tappezziere Novak, viale XX Settembre. 32321 M

POLTRONCINE, scanno, psiche, mogano massiccio, finissime, per camera, vende falegname, S. Vito 36. 35370 M

POMPE per vino e gomma-filtro, ultimo modello «Seitz vendonsi. Rivolgersi Caffè Mocca, Riva Nazario Sauro 4. 8969 M

RIDUZIONI, muffe, flange ecc., dente a gas, vendonsi occasione. Via Fornace 11. 35270 M

SCANSIE e banco per negozio da vendere. Rivolgersi via Roma 19, Petronio. 32361 M

SCRIVANIA mogano da signora vendesi. Via Mazzini 20-III p. 32381 M

SPARHERD piccolo, usato; altro grande, osteria, vendo. Paolo Diacono 5, IV. 32389 M

SPARHERD adatto locale, vendesi causa trasloco. Arcata 16, III, scala prima, porta 12. 35186 M

SPECCHIO molato, 1X0.70 vendesi. Via Bosco 6-I. 35158 M

SPOLVERINI stagione, nuovi, moderni, vendonsi, lire 40.50. Giuseppe Vidali 1, III (ex Scorzeria). 35334 M

STANZA matrimoniale, mogano, grande psiche, vendesi. Alessandro Vittoria 3 (Madonnina). 35174 M

TAILLEURS, princesses, mantelli primaverili, vendonsi occasione. Valcini, Ireneo Croce 10. 30331 M

TAPPETO persiano, grande; due piccoli; corsia, vendonsi, occasione. Mazzini 49, II. 32477 M

TAVOLO pranzo, noce; letto; regolatore; tavolo salotto; quadri, usati, vendonsi, prezzi irrisori. Negozio Zanchi, S. Lazzaro 1. 35406 M

TAVOLO buffet, massiccio; poltrona pelle; orologio regolatore, moderno, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 35130 M

TRAVI di diverse lunghezze e dimensioni, vendonsi, occasione. Via Fornace 11. 35270 M

VASI giapponesi, servizio da tè Santsouma, e quadri chinesi, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 32443 M

VESTITI stoffa, donna, vendonsi causa lutto. Rossetti 24, II. 36420 M

VESTITI uomo, usati; scarpe; cappelli e cesta viaggio, grande, tutto quasi nuovo, vendonsi. Rivolgersi: Via Cunicoli 13, IV, porta 15. 35156 M

VESTITI stoffa seta, scarpe 37, donna, vendonsi. Via Galleria 6, IV. 35396 M

VESTITO uomo, grigio scuro, nuovo, moderno, vendesi. Trento 12, portinaio. 32355 M

VESTITO stoffa, signorina, lire 130; camicie notte, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35238 M

VESTITO crepe de Chine, lavanda; altro tailleur, grigio, e stivaletti alti, marron, vendonsi, prezzi occasione. Galilei 7, porta 14. 35162 M

VESTITO nuovo, uomo, vendesi, buon prezzo. Udine 53, primo. 35284 M

VIOLINO vendesi in giornata, lire 180. Corso Garibaldi 29, porta 11. 32475 M

VIOLINO d'autore, garantito, perfettissimo, vendesi, mitissimo prezzo d'occasione presso studio mandolinistico. Acquedotto 25, terzo. 430 M

VOLPI confezionate, stola talpa, pelli per guarnizione vendonsi. Gatteri 32-II. 10936 M

Maria Lorenzi nata Postogna

spirò quest'oggi, dopo breve malattia, lasciando nel dolore il marito DOMENICO, i figli ERMANNO, GIOVANNI, ANNA mar. RUAN, GILDA mar. COELLI, le nuore FANNY e GIOVANNA, i generi ZACCARIA e GIACOMO e il nipote RENATO, i quali partecipano tale perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 4 corrente, ad ore 10, partendo il convoglio dalla via Massimo d'Azeglio N. 24.

Trieste, 2 marzo 1923.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. COMPRO camera nonchè singoli pezzi, mobili comuni, lussuosi, macchina cucire, terraglie, porcellane, vestiti, prezzi massimi. Via Beccherie 5, negozio. 24269 N

ARMONIUM usato cercasi. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Armonium». 35382 N

BICICLETTA Atala, Stucchi, ecc. tipo lusso, Carter compero se buona occasione. Offerte «Prezzo» Piccolo. 32441 N

CARROZZELLA compero urgentemente. Rivolgersi portinaia S. Nicolò 30. 32481 N

DENTISTA cerca sedia da operazione in ottimo stato. Offerte al Piccolo sub «Dentista». 35098 N

PIANINO oppure pianoforte acquistansi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 32101 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. ARGENTO, brillanti, oro, platino paga prezzi di massima convenienza come pure vende Oreficeria Cuffariotti, via Roma 9. 21525 O

A.A. ARGENTO acquisto qualunque quantitativo, prezzi eccezionali. Urlini, ponte Fabra 1. 34918 O

A. A. LIRE 10 oro fino, corone, argento, gioie, orologi, dentiere acquista oreficeria Solitario 15, I. 9020 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino, lire 10; corone, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11-I. 400 O

A. CORONE, fiorini, oro, coralli, perle, platino, dentiere pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 36276 O

A. ORO, brillanti, argento, rottami qualsiasi compero pagando più di tutti. Oreficeria Povli, Via Mazzini 46. 342 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

BOMBOLE in acciaio per gas compressi, consegne pronte. Tubi Togni, Brescia. 5273 O

CATARRI, raffreddori, tossi, asma, grippe, si combattono col «Guaiatim» antispasmodico, sedativo, antisettico polmonare. Trovasi in ogni farmacia. 324 O

DEPOSITO latte, Via Geppa 12, vende latte di prima qualità, all'ingresso lire 1.20, al minuto lire 1.40, a domicilio 1.50. Fior di latte, sterilizzato e formaggio all'ingrosso e minuto. 1185 O

FERMACAPELLI, borsette, riparansi. Carlo Cozut, Corso V. E. 17. 32203 O

FERRAMENTA, metalli, sacchi, fiaschi compransi, vendonsi. Economo 4, corte. 34474 O

FRANCOBOLLI per collezione grande assortimento nuova partita vendo anche singoli pezzi soltanto oggi. S. Maurizio 5, I. 35330 O

GLI ipofosfiti combattono tutti i malanni del sistema nervoso. Vi rendono forti e sani. Per tutti gli esaurimenti, debolezze, nevrastenie, non v'ha di meglio che una cura di «Sirofosfit» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LE vostre arterie cominciano a calcificarsi attorno al quarantesimo anno di età. Sentite cupi dolori al capo, soffrite spesso vertigini, sangue alla testa, spossatezza. In questi casi il miglior rimedio è la «Jodoporillina» tollerata anche dai più deboli. E' un preparato della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, che vi darà il miglior successo. Chiedetelo dovunque. 324 O

MIELE chil. 50, garantito puro d'api, centrifugato primaverile vendo. Prezzo per corrispondenza F. Felice Cerreto Istriano. 31551 O

MILLE mensili può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere. Boite 67, Nice (France). 5259 O

MOTORE industriale Warchalovsky a petrolino 12 HP cambio con modernissima motocicletta. Dekleva, Vipacco 38. 35030 O

SCIALLI e berretti lana felpata, in diverse tinte a prezzi di concorrenza. Simeoni, Corso 39. 31483 O

SEGATURA legno dolce e duro, in qualsiasi quantitativo e a prezzo concorrenza, presso Garage Bologna, via Tor S. Piero. 32241 O

TINTORIA, pulitura a secco vestiti, cortinaggi ecc. Pulitura pellicce, guanti e piume. A. Boegan, Ginnastica 9. 2262 O

VALIGERIA Struckel, via Dante 12, ripara ogni specie bauli, valigie, borsette. 10393 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

A CHIUNQUE offro guadagno immediato senza capitali, continuando proprie occupazioni. Industria tessuti lana, Premosello (Novara). 6268 P

AGENTI introdotti garage cercansi Lombardia, Venezia Giulia vendita specialità tedesca economizzatore benzina motori a scoppio. S. E. C. Milano, Ospedale 22. 5262 P

CASA belga ricerca ovunque rappresentanti novità mondiale, stipendio 2000 mensili. Nessuna cauzione, campioni gratis. Luisant, Casella 174, Milano. 5272 P

CERCHIAMO rappresentanti ogni Comune, 2400 mensili, nessuna cauzione. Scrivere Società L'Irpinia, Montesarchio. 10768 P

PIAZZISTA pratico liquori generi drogheria cercasi buona provvigione. Offerte «Mimosa» Piccolo. 34286 P

PIAZZISTA per generi alimentari cerca ditta già introdotta. Offerte «Alimento» Piccolo. 32263 P

PIAZZISTA provetto per grassi alimentari cercasi. Offerte sub «Grassi» al Piccolo. 32105 P

PIAZZISTA provetto per materiali da pittura cercasi. Offerte sub «Biacca» al Piccolo. 32103 P

RAPPRESENTANZE ottime, primarie, affiderebbensi a persona attivissima desiderosa sviluppare lavoro sicuro, costante, indipendente necessità serietà assoluta, costanza, attività personale, conoscenza piazza. Garanzie, offerte «Avvenire» Piccolo. 34768 P

VISITO trimestralmente da anni con mia auto tutte le piazze del Veneto, Venezia Giulia, Tridentina. Conosco diversi articoli con preferenza cuoi pellami, e tratto con ottima clientela. Accetterei rappresentanza solo case primo ordine e articoli massimo consumo. Referenze, garanzie primissime. Indirizzare offerte a Passa Dodici, fermo posta Sacile. Ritiro il 10 marzo. 31563 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE «Italia» vendesi oppure scambiasi con motosidecar moderna. Foscolo 32. 32217 Q

AUTOVETTURA Fiat 3 A, impianto elettrico, vendesi occasione. Rivolgersi Garage Centrale, Imbriani 7. 32401 Q

CAMIONCINI due da vendere, qualunque prova, presso Ostrovska, Opicina 195. 35302 Q

CAMIONCINO Minerva e chassis De Vecchi efficenti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32457 Q

DINAMO per impianto luce su moto, cracson, contachilometri e piccolo scambio per motoleggera anche guasto, cerco. Vendesi moto Exelsior, via Ferriera 7, Perna. 32449 Q

MOTOCARROZZELLA vendesi causa partenza prezzo 1500. Scorcola San Pietro 97, III (Roiano) 35042 Q

MOTORINO a benzina 1/4-1 HP, eventualmente gruppo elettrogeno, circa 10 watt, acquisterei d'occasione. Offerte con prezzo sub «Dinamo» al Piccolo. 34866 Q

MOTOSCAFO 18 posti perfetto stato conservazione funzionamento ottimo, prezzo occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 35286 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BAR posizione centralissima, arredato lussuosamente, ottimo affare, vendesi. Rivolgersi Donota 8-I. 34996 R

BAR Buffet, gelateria, nel viale XX Settembre vendesi facilitazione pagamento. Indirizzo Piccolo. 34630 R

BAR primo ordine avviatissimo, posizione centrica vendesi causa altra occupazione. Informazioni: Fabbrica Birra Litorale, Fiume. 706 R

BAR cercasi per collocare rivendita tabacchi. Indirizzo Piccolo. 32333 R

BAZAR alimentare, avviato, con licenza, vendesi lire 12.000 trattabili, causa altra occupazione. Indirizzo al Piccolo. 32231 R

BOTTEGHINO splendido vendesi causa malattia occasione 1800. Luzzatto, Istituto 3. 35274 R

BUFFET-latteria, quartiere attiguo, inizio stagione vendesi. Scrivere «Milano» Piccolo. 34756 R

CAFFE' primario vendesi migliore offerente. Offerte «Primario» Piccolo. 31849 R

CAFFE' centralissimo, affitto minimo, grandi vetrine, posteggio, causa impegni vendo. Indirizzo Piccolo. 9014 R

CALZOLERIA piccola avviata acquisterei subito. Via Ferriera 31, IV, Gaspard. 35298 R

CARTOLERIA vendesi 2000 più merce. Indirizzo Piccolo. 35092 R

DECRETO trattoria cercasi. Offerte «Adelo S.» al Piccolo. 32339 R

DECRETO trattoria cercasi in affitto. Rivolgersi presso Giovanni Coslovich, via Traversale al Bosco n. 4, piano IV, presso Ribarich. 35058 R

DEPOSITO carbone, completo, telefono, merce, vendesi 4500. Luzzatto, Istituto 3. 35272 R

DEPOSITO vini, inventario licenza, adatto qualunque genere, centralissimo, cedesi 1500 trattabili, causa affari famigliari. Indirizzo Piccolo. 32237 R

DISPONGO denaro verso stima pegno preziosi. Indirizzo al Piccolo. 34790 R

DROGHERIA vendesi o appaltasi. Indirizzo al Piccolo. 34810 R

INGEGNERE o tecnico dirigente con lire centomila, agevolazioni per il pagamento, troverebbe avvenire assicurato associandosi ed assumendo gerenza in stabilimento elettromeccanico con reparto bullonerie, minuterie completa in ente attrezzato, piena efficenza, ottimo avviamento in Venezia. Cestino anonimi. Cassetta 42, D. Unione Pubblicità Venezia. 6274 R

LATTERIA, frutta e generi diversi, avviata, vendo. Piazza Cornelia Romana 2. 34246 R

LATTERIA erbaggi, vendesi prontamente. Informazioni Gelsi, n. 12, trattoria. 32463 R

LATTERIA centralissima vendesi. Riflettenti inviino proprio indirizzo Piccolo sub «Centralissima». 35416 R

LAVORATORIO da falegname con grande magazzino a volto, acqua, gas, closet, scrittorio, stanza letto finissima, 4 letti completi, credenza, armadio e tavolo per cucina cedonsi in giornata; grande occasione. Fontana 4, dalla via Fabio Severo. 35004 R

MAGAZZINO carboni bene avviato vendo. Via Vittorino da Feltre 7. 35256 R

MUTUASI denaro verso pegno massima segretezza. Indirizzo al Piccolo. 35458 R

NEGOZI commestibili centrici, latterie, bottighini, macellerie, vendonsi. Luzzatto, Istituto 3. 34909 R

NEGOZIETTO cartoleria, mercerie, posizione avviatissimo, vendesi appar inventario. Indirizzo Piccolo. 36076 R

NEGOZIETTO buonissimo, mercerie, retro abitabile, cedesi, pagamento convenirsi. Indirizzo Piccolo. 35110 R

NEGOZIO commestibili, arredato, avviato, merce, affittasi causa servizio militare. Indirizzo Piccolo. 34954 R

NEGOZIO ferramenta chincaglie vendesi scambiasi. Indirizzo Piccolo. 35422 R

NEGOZIO generi alimentari con deposito olio, aceto, sapone vendesi. Indirizzo Piccolo. 32351 R

PASTICCERIA e lavoratorio, arredati, cedonsi condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 35193 R

PRESTITI verso pegno accordasi buone condizioni. Offerte sub «Convenienza» Piccolo. 35202 R

SALUMERIA ricco inventario, ottima posizione, forte incasso, cedo occasione, prezzo conveniente. Scarpa, Vasari 14. 35384 R

SEGHERIA: Sega circolare HP 5½, spaccatrice, centro Gorizia vendesi, eventualmente prenderebbesi socio. Indirizzo Piccolo. 35050 R

SOCIO cercasi per azienda bene avviata, con cauzione. Offerte «Bruno» al Piccolo. 34904 R

SPACCIO vini adatto osteria con inventario, senza decreto, punto centrico vendesi prezzo mite. Banco Caffè Edera, 10-12. 35046 R

SPACCIO vini con vendita all'ingrosso vendesi prontamente. Molino Vento 32. 35296 R

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728, rario 11-12, 17-18. 32277 R

TRATTORIA, posizione centrica, appaltasi, eventualmente vendesi. Indirizzo Piccolo. 34960 R

TRATTORIA buffet vendesi; lavoro sicuro. Indirizzo al Piccolo. 35026 R

TRATTORIA spaccio vini, birra, liquori cedesi. Maurizio 3, trattoria. 35064 R

1500 cercansi per sei mesi, garanzia mobilio. Offerte «Buon interesse» Piccolo. 35326 R

5000 garantite, forte guadagno, cerco subito. Offerte «Interesse» Piccolo. 32271 R

6000 colto associasi commercio redditizio, cooperazione personale. Offerte «6000» Piccolo. 35220 R

70.000, 36.000, 30.000, 10.000 lire cercansi prima intavolazione stabili. Carducci 39, Kremser. 32181 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA con pezzo terreno acquisto, pagamento contanti. Offerte «Casa 33» Piccolo. 35022 S

CASETTA tre appartamenti, bellissimo, orto, entrata pronta, vendesi 14.000. Banco Caffè Centrale. 35210 S

CASETTA San Giacomo, 5 quartieri, rendita 2000 annue, valore 25.000, permuterei con trattoria avviata o altro purchè affare. Offerte «Occasione» Piccolo. 35242 S

CASETTA vicinanza città, due quartieri, due camere, cucina, pronta entrata, giardino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35294 S

STABILE angolo, doppia linea tramviaria città, con vastissime botteghe, valutato oltre un milione, vendesi sottoprezzo accettando parziale permuta. Offerte «Rendita spettacolosa» Piccolo. 35434 S

VILLETTA città acquisterebbesi saldo prezzo. Offerte dettagliate «Trentamila» Piccolo. 35212 S

VILLINO-casetta acquistasi 50-60 mila contanti. Offerte al Piccolo «Bella posizione». 35034 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A DISTINTE signorine noleggiansi costumi maschera. Corso V. E. 26, terzo. 32409 U

A RATE, Corso Garibaldi 6, primo. Vestiti uomo su misura, stoffe, velluti, seterie, biancheria. 35282 U

A rate di lire 8 mensili scarpe aperte, un listino, tacco cuoio, per signore. A. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. 35816 U

ALTO là!!! Vestiti uomo taglio moderno, mezza lana a lire 120 l'uno. Corso V. E. III 17, I p. «Credito famigliare». 35078 U

ASTRO. Non venire oggi, ci rivedremo lunedì. Oltremodo dispiacente saluto. 35288 U

C. P. Lettera estrema mio cognome, corrispondere quello suo. Carla. 35020 U

CAPPELLI seta splendidi, arrivati. Assortimento guarnizioni. Fabbrica cappelli paglia. Stabilimento riformazioni, scelta 300 forme. Prezzi convenientissimi. Modiste sconto. Premiato salone Francescato, telef. 36-20. Via Pesce 4. 300 U

COMMERCIO. Sì, 12. Qualsiasi tessera quando si è sconosciuti. Guadagno. 35393 U

COSTUMI maschera elegantissimi, noleggiansi. Chiozza 9, primo, destra. 35448 U

COSTUMI domino seta, nuovi, noleggiansi. Fontana 4, porta 5, dirimpetto Fabio Severo 5. 35216 U

COSTUMI diversi noleggiansi, da lire 10 in poi. S. Sebastiano 6, primo. 35454 U

DOLORI a base reumatica e gottosa, l'influenza si prevengono e si curano col «Liquore o Cachets Godina» che si trovano in ogni farmacia. 324 U

DONNE, specifico infallibile provoca e regolarizza corsi mensili, lire 18 anticipate. Farmacia Barbara, Tricase (Lecce). 10684 U

ERMINIA T. Ritorna nuovamente in servizio se in cattive condizioni. La famiglia a te cara via Giuliani 16. 34502 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, tingono, puliscono, rimodernano, confezionano. Autorizzato stabilimento Corso 39, I, telefono 34-83. 31635 U

LEVATRICE autorizzata riceve dalle 12-15, segretezza. Corso Garibaldi 23, primo. 32413 U

MASCHERE, grandioso assortimento domino, costumi ultima novità. Via Toro 4, primo. 34694 U

MASCHERE ballo Verdi: noleggiansi domino nuovi, costumi. Alfieri 9, porta 6. 670 U

MASCHERE eleganti, noleggiansi diversi costumi, Pierrot, domino seta, nuovi; vendonsi vestiti in seta, per società, da signora. S. Sebastiano 6, primo. 35453 U

MASSAIE chiedete ovunque la ottima, vera Cicoria boema Vondracek, marca «Miramare». 35246 U

MENTHOSALYL: linimento efficacissimo nei dolori reumatici, muscolari, nevralgie, preparasi nella farmacia «Alla Minerva», Piazza S. Francesco, Trieste. 35232 U

NON trascurate mai la vostra tosse per leggera che sia. Essa può nascondere un male e questo male lo dovete evitare per voi e per i vostri vicini. Curate prima i vostri disturbi anche se leggeri col «Creofosfolactol» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in ogni farmacia. 324 U

OCCASIONE impermeabili viennesi, tutto gomma a lire 80, vendonsi. Via Madonnina 17, porta 2. 600 U

PIERROT donna, uomo, elegantissimi, noleggiansi, prezzi miti. Zovenzoni 5, primo, destra. 32479 U

POLYENERGOL: ricostituente ideale delle forze e del sistema nervoso, trovasi nella farmacia alla «Minerva», Piazza S. Francesco. 35232 U

SALA «Roma», Carducci 12. Oggi grande veglia mascherata. Principia alle 19. Nessuno manchi. 790 U

SALA vastissima, via Boccaccio 33. Oggi sabato alle 19, veglionissimo mascherato. 35374 U

SIGNORINA israelita, distinta, sostanze, «poserebbe correligionario. Serie offerte sub «Vittoria» al Piccolo. 35104 U